



Roma 23 luglio 2012

**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI**

**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011 REDATTO CONSIDERANDO LE
PROPOSTE DI MODIFICA REGOLAMENTARE**

(BASE DATI 31.12.2009)

Giuseppe ORRU'
Alessandra MORGANTE
Tiziana TAFARO
Micaela GELERA
Francesca EVANGELISTA
Antonella ROCCO
Massimo DI PIETRO
Laura BRUSCO

Via Donatello, 75
00196 Roma
Cod. Fisc. e P.Iva 03891331005
Tel. +39.06.32.36.373 +39.06.32.36.383
Fax +39.06.32.36.484
attuari@studioattuarialeorru.it
www.studioattuarialeorru.it

Laura CRESCENTINI
Via Cavour, 5
12064 La Morra (CN)
cell. 338.63.44.356
laura.crescentini@assoprevidenza.com

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Premessa.....	pag. 6
2. Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007	" 8
2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione	" 8
2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie	" 9
2.3 Indicatori.....	" 10
2.4 Rappresentazione dei risultati.....	" 11
3. Circolari ministeriali del 16 gennaio 2012 e del 22 maggio 2012: criteri di valutazione della sostenibilità e nuovi parametri macroeconomici.....	" 13
4. Principali norme regolamentari	" 14
5. Le modifiche normative proposte.....	" 23
6. Collettività assicurate al 31.12.2009	" 26
7. Situazione finanziaria della gestione	" 29
8. Impostazione delle valutazioni attuariali.....	" 30
9. Metodologia seguita nelle valutazioni.....	" 32
10. Basi tecniche demografiche.....	" 34
11. Attribuzione e sviluppo dei redditi	" 39
12. Ipotesi evolutive economico-finanziarie	" 42
13. Tassi di sostituzione	" 43
14. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2011 (dati al 31.12.2009)	" 49
15. Conclusioni.....	" 55

INDICE DELLE TAVOLE

1. Probabilità di eliminazione degli attivi.....	pag. 35
2. Probabilità di eliminazione dei pensionati per morte	" 37
3. Distribuzione percentuale dei nuovi ingressi, per età, per sesso e per categoria	" 38
4. Linee dei redditi IRPEF/Volumi d'affari IVA	" 40
5. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure-tipo in caso di pensionamento per vecchiaia con i requisiti minimi – Normativa vigente	" 45
6. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure-tipo in caso di pensionamento per anzianità con i requisiti minimi – Normativa vigente	" 46
7. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure-tipo in caso di pensionamento per vecchiaia con i requisiti minimi – Normativa modificata	" 47
8. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure-tipo in caso di pensionamento per anzianità con i requisiti minimi – Normativa modificata	" 48
9. Principali risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2011	" 50

ALLEGATO A – Dati statistici

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2009, per classi di età e per sesso	pag. 57
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2009, per classi di età	" 58
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2009, per categoria e per sesso	" 59
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli ex attivi al 31.12.2009, per classi di età	" 61
5. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati contribuenti al 31.12.2009, per classi di età	" 63
6. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati contribuenti al 31.12.2009, per tipo di pensione	" 64
7. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati non contribuenti al 31.12.2009, per classi di età	" 66
8. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati non contribuenti al 31.12.2009, per tipo di pensione	" 67

**ALLEGATO B – BILANCIO TECNICO BASE AGGIORNATO: Bilancio
previsivo, coefficienti di copertura della riserva legale, indicatori e sviluppi
delle collettività**

1. Bilancio previsivo 2012-2061	pag. 70
2. Coefficienti di copertura della riserva legale per gli anni 2012-2061	" 72
3. Indicatore del differenziale di aliquota contributiva per gli anni 2012-2061 ..	" 73
4. Sviluppo delle collettività partecipanti alla Cassa per gli anni 2012-2061	" 74
5. Sviluppo degli attivi per gli anni 2012-2061	" 75
6. Sviluppo dei pensionati contribuenti per gli anni 2012-2061	" 76
7. Sviluppo dei pensionati per gli anni 2012-2061	" 77
8. Sviluppo dei nuovi pensionati per gli anni 2012-2061	" 79
9. Sviluppo dei contributi per gli anni 2012-2061	" 81

ALLEGATO C – BILANCIO TECNICO CON MODIFICHE

**REGOLAMENTARI: Bilancio previsivo, coefficienti di copertura della
riserva legale, indicatori e sviluppi delle collettività**

1. Bilancio previsivo 2012-2061	pag. 83
2. Coefficienti di copertura della riserva legale per gli anni 2012-2061	" 85
3. Indicatore del differenziale di aliquota contributiva per gli anni 2012-2061 ..	" 86
4. Sviluppo delle collettività partecipanti alla Cassa per gli anni 2012-2061	" 87
5. Sviluppo degli attivi per gli anni 2012-2061	" 88
6. Sviluppo dei pensionati contribuenti per gli anni 2012-2061	" 89
7. Sviluppo dei pensionati per gli anni 2012-2061	" 90
8. Sviluppo dei nuovi pensionati per gli anni 2012-2061	" 92
9. Sviluppo dei contributi per gli anni 2012-2061	" 94

INDICE DEI GRAFICI

1. Saldo previdenziale 2012-2061	pag. 51
5. Saldo corrente 2012-2061	" 52
9. Patrimonio 2012-2061	" 53
9. Differenziale aliquota contributiva 2012-2061	" 54

ALLEGATO A - Dati statistici

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2009 e al 31.12.2006, per sesso e per classi di età	pag. 60
2. Distribuzione degli ex attivi al 31.12.2009 e al 31.12.2006, per classi di età	" 62
3. Distribuzione dei pensionati contribuenti al 31.12.2009 e al 31.12.2006, per tipo di prestazione e per sesso	" 65
4. Distribuzione dei pensionati non contribuenti al 31.12.2009 e al 31.12.2006, per tipo di prestazione e per sesso	" 68

1. Premessa

La Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza per i Geometri Liberi Professionisti (di seguito, per brevità, “Cassa”), istituita con la legge 24 ottobre 1955, n. 990, è stata trasformata, a decorrere dall’1.1.1995, in ente con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi della legge 24 dicembre 1993 n. 537 e del d.lgs. 30 giugno 1994 n. 509.

La Cassa gestisce la previdenza e l’assistenza a favore degli iscritti e loro superstiti secondo le forme e le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, la Cassa è soggetta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell’Economia e delle Finanze ed è tenuta ad osservare le disposizioni del decreto stesso, con particolare riferimento a quelle riguardanti l’obbligo di redazione del bilancio tecnico ogni tre anni e la costituzione di una riserva legale pari almeno a cinque annualità delle pensioni in essere.

Il d.l. n. 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia, nel seguito, semplicemente, “Decreto”), convertito in legge n. 214 del 22.12.2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici), ha introdotto importanti interventi sull’ordinamento pensionistico, pubblico e privato, finalizzati al rafforzamento della sostenibilità di lungo periodo e all’armonizzazione delle diverse gestioni previdenziali.

In particolare, il comma 24 dell’art. 24 del Decreto ha integrato i criteri definiti nel Decreto Interministeriale¹ del 29 novembre 2007 (nel seguito “DI 29.11.2007”) per la valutazione e la verifica della sostenibilità degli Enti pensionistici privatizzati richiedendo l’adozione, entro il 30 giugno 2012 (termine successivamente posticipato al 30 settembre 2012) di “misure volte ad assicurare l’equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni”.

Su tali disposizioni sono stati forniti successivi chiarimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante comunicazione del 16 gennaio 2012, con la quale viene confermata la necessità per i suddetti Enti di aggiornare il bilancio tecnico con riferimento ai parametri macroeconomici individuati nella Conferenza dei Servizi del 30 giugno 2011 e viene ulteriormente richiesto, per le gestioni non ancora allineate sul metodo di calcolo contributivo, “l’avvio di strutturali riforme con lo scopo di pervenire al risultato di autosostenibilità permanente”.

¹ Decreto interministeriale emanato il 29 novembre 2007, ai sensi del comma 763 dell’articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, e pubblicato in G.U. il 6 febbraio 2008.

In data 22 maggio 2012 con nuova Comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative è stato indicato quanto segue:

- la valutazione di cui al comma 24, art. 24 del d.l. n. 201/2011 riveste carattere di straordinarietà seppur con effetti permanenti e strutturali sui Regolamenti degli Enti;
- ai fini della verifica straordinaria di cui al punto precedente rimangono validi i criteri indicati nel Decreto, con previsioni per cinquant'anni;
- è necessario aggiornare i bilanci tecnici in funzione della Conferenza dei Servizi di giugno 2012;
- ai fini della verifica di cui al comma 24, art. 24 del d.l. n. 201/2011 il tasso di rendimento reale non può essere superiore all'1%;
- sono possibili saldi previdenziali negativi di natura contingente e di durata limitata purché compensati dai rendimenti annuali.

Il 18 giugno 2012, infine, ai sensi del comma 2, art. 3 del DI 29.11.2007, si è tenuta la Conferenza dei Servizi che ha individuato i parametri macroeconomici per la redazione dei bilanci tecnici ai sensi del comma 24, art. 24 d.l. n. 201/2011. Nella comunicazione agli Enti è stata precisata la necessità di aggiornare con i nuovi parametri la documentazione tecnica presentata a sostegno delle delibere di riforma predisposte.

Alla luce di quanto evidenziato si è proceduto alla rielaborazione del bilancio tecnico contenente le modifiche normative proposte, redatto in data 25 maggio 2012, sulla base dei nuovi parametri di cui alla citata Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012.

L'aggiornamento del predetto bilancio tecnico è stato realizzato in due fasi. In primo luogo si è proceduto, sulla base della normativa regolamentare vigente², ad effettuare le valutazioni, tenendo conto dei parametri macroeconomici individuati nelle citate circolari ministeriali ("bilancio base aggiornato"); successivamente è stato valutato, con riferimento al bilancio base aggiornato, l'impatto di alcune modifiche regolamentari proposte sulla gestione previdenziale della Cassa, finalizzate al miglioramento della sostenibilità di lungo periodo del sistema previdenziale.

Nei successivi paragrafi saranno illustrati i nuovi parametri macroeconomici e una sintesi delle disposizioni relative alla valutazione della sostenibilità della Cassa, le principali disposizioni regolamentari vigenti presso la Cassa alla data delle presenti valutazioni, le modifiche regolamentari proposte, i dati demografici, economici e finanziari della gestione, le informazioni riguardanti il sistema finanziario di gestione, la metodologia e le basi tecniche adottate per le valutazioni nonché i risultati raggiunti nelle presenti valutazioni.

² Quale risulta dai Regolamenti della Cassa approvati in data 7.3.2012

Inoltre, come richiesto dall'art. 2, comma 3 del DI 29.11.2007, per l'analisi delle citate modifiche regolamentari sono stati determinati anche i tassi di sostituzione di cui all'art. 4 del DI stesso.

Si sottolinea che, come di consueto, le previsioni attuariali non considerano tra le entrate annue i contributi di maternità e, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto è assicurato annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate; pertanto tali voci sono ininfluenti ai fini del bilancio previsivo della Cassa.

In ultimo si fa presente che nelle previsioni sono stati proiettati i dati rilevati al 31.12.2009 tenendo conto, per quanto possibile, dei dati riportati nei bilanci consuntivi 2010 e 2011 e che le proiezioni delle principali voci di conto economico partono dal patrimonio netto al 31.12.2011 e si estendono al periodo 2012-2061.

2. Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il DI 29.11.2007 (nel seguito anche "DI") delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori. Tra le altre disposizioni, il DI ha previsto per tutti gli Enti la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2006, confermando la periodicità triennale, e prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati.

Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate nella Conferenza dei servizi del 18.6.2012.

2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3 conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il DI 29.11.2007 (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della citata legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il DI 29.11.2007 sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una "migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine".

2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del DI 29.11.2007 prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del DI medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal DI non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal DI 29.11.2007 dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del DI fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere

superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

In data 18 giugno 2012, ai sensi del comma 2, art. 3 del DI 29.11.2007, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico. La citata Conferenza dei Servizi ha individuato i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2016-2060; per i valori relativi al periodo fino al 2015 è previsto di fare riferimento al quadro macroeconomico sottostante al documento di Economia e Finanza 2012; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

Parametri (valori %)	2012	2013	2014	2015	2016 2020	2021 2030	2031 2040	2041 2050	2051 2060
Tasso di inflazione	1,5	1,5	1,5	1,5	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Occupazione complessiva	-0,6	0,1	0,4	0,6	1,1	0,7	0,0	-0,4	0,0
Produttività	-0,6	0,4	0,5	0,6	0,6	1,2	1,5	1,6	1,5
PIL reale	-1,3	0,5	0,9	1,3	1,7	1,9	1,5	1,2	1,5
Tassi di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (a)	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0

(a) Al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione

Inoltre, in relazione alle ipotesi demografiche, la citata Conferenza dei Servizi ha indicato la necessità, nella rielaborazione del bilancio tecnico, dell'adozione delle nuove previsioni demografiche prodotte dall'Istat con base 2011.

Infine il comma 5 dell'art. 6 del DI 29.11.2007 stabilisce che, per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, le proiezioni devono tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

2.3 Indicatori

Il DI 29.11.2007 dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

– **Indicatori di adeguatezza**

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

– **Indicatori di stabilità**

- **Riserva legale**: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- **Congruità dell'aliquota contributiva**: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al DI 29.11.2007).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al DI 29.11.2007), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del DI 29.11.2007 riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozione di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard (nel seguito "bilancio ministeriale"), evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del DI in merito all'evoluzione dei redditi nel bilancio ministeriale sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal DI stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

3. Circolari ministeriali del 16 gennaio 2012 e del 22 maggio 2012: criteri di valutazione della sostenibilità e nuovi parametri macroeconomici

Dall'analisi dei due interventi interpretativi predisposti dal Ministero del Lavoro con riferimento alle disposizioni dell'art. 24, comma 24, della l. n. 214/2011, emerge come la Circolare del 22 maggio 2012 assorba nei fatti le indicazioni fornite dalla precedente Circolare del 16 gennaio 2012. Nel seguito, quindi, si illustreranno esclusivamente i contenuti della Circolare di maggio 2012.

Il quadro operativo utile ai fini dell'aggiornamento dei bilanci tecnici ai sensi dell'art. 24, comma 24, della l. n. 214/2011, che impone alle gestioni pensionistiche degli Enti privatizzati e privati per i liberi professionisti di adottare misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, risulta quindi il seguente:

- gli Enti di previdenza per i liberi professionisti devono effettuare una verifica straordinaria degli equilibri finanziari di lungo periodo tramite l'aggiornamento del bilancio tecnico vigente con riferimento ai nuovi parametri macroeconomici e ad un orizzonte temporale di 50 anni;
- ai fini della predetta verifica si intendono confermati i criteri di redazione dei bilanci tecnici indicati nel DI 29.11.2007;
- i parametri macroeconomici in base ai quali aggiornare i bilanci tecnici sono quelli verificati dalla Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012;
- il tasso di redditività del patrimonio, fermo restando il rispetto del criterio secondo il quale esso è determinato in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, in considerazione dell'attuale situazione dei mercati finanziari e della bassa redditività degli investimenti non può essere stabilito in misura superiore all'1% in termini reali;
- la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni terrà conto dell'andamento tendenziale nel cinquantennio considerato, potendo eventuali disavanzi annuali, comunque di natura contingente e di durata limitata, essere compensati attraverso il ricorso ai rendimenti annuali; deve comunque essere rispettato l'equilibrio del saldo previdenziale alla scadenza del periodo;
- si conferma la possibilità, ove se ne riscontri l'opportunità, di procedere anche alla redazione del bilancio tecnico sviluppato su parametri specifici, in aggiunta a quello redatto sulla base dei parametri standard.

In caso di mancato rispetto dei vincoli richiesti dalla normativa, ivi compresa la mancata trasmissione di bilanci tecnici aggiornati, è previsto il passaggio, laddove non ancora vigente, al sistema contributivo pro-rata per le anzianità maturate a decorrere dal

1° gennaio 2012, nonché l'applicazione, per gli anni 2012 e 2013, di un contributo di solidarietà a carico dei pensionati nella misura dell'1%.

4. Principali norme regolamentari

La normativa in vigore è contenuta nello Statuto, approvato con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 28 novembre 1995, unitamente agli appositi Regolamenti³ nei quali è stata trasferita la previgente normativa della Cassa.

Al riguardo si segnala che, a decorrere dal 7.3.2012, la normativa regolamentare è stata aggiornata a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche al Regolamento sulla contribuzione e al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e assistenza deliberate dal Comitato dei delegati nei mesi di novembre 2010 e maggio e novembre 2011. Le modifiche predette sono state approvate dai Ministeri vigilanti in data 7.3.2012.

La Cassa, in conformità alla legislazione, allo Statuto e ai Regolamenti vigenti, eroga ai propri iscritti i trattamenti obbligatori di previdenza ed assistenza.

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo della Cassa è costituito dai contributi obbligatori soggettivo e integrativo dovuti da ciascun iscritto alla Cassa, oltre che dal contributo di maternità.

Il contributo soggettivo obbligatorio è dovuto, per i redditi sino a € 142.450 (valore 2012), nella misura del:

- 11,5% a decorrere dall'1.1.2012;
- 12% a decorrere dall'1.1.2014;
- 13% a decorrere dall'1.1.2015;
- 14% a decorrere dall'1.1.2016;
- 15% a decorrere dall'1.1.2017.

Per i redditi oltre € 142.450 il contributo soggettivo è stabilito nella misura del 3,5%.

È comunque previsto un contributo soggettivo minimo pari, a:

- €2.250 a decorrere dall'1.1.2011;

³ “Regolamento di attuazione delle norme statutarie”, “Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti e dei loro familiari” e “Regolamento sulla contribuzione”.

- €2.500 a decorrere dall'1.1.2013;
- €2.750 a decorrere dall'1.1.2015;
- €3.000 a decorrere dall'1.1.2016;
- €3.250 a decorrere dall'1.1.2017;
- dall'1.1.2018 si applica la rivalutazione prevista dai Regolamenti della Cassa.

Per i periodi di iscrizione inferiori all'anno solare il contributo minimo è rapportato al mese; qualora nel corso del medesimo anno vi siano più periodi di iscrizione, la contribuzione è ininterrottamente dovuta.

Il contributo soggettivo è dovuto anche:

- per i redditi prodotti nell'anno di cancellazione dalla Cassa;
- dagli iscritti soci di società di ingegneria di cui alla l. n. 415/1998 o di società di capitali che svolgono attività tecnico-ingegneristiche o, comunque, dagli iscritti che svolgono la professione in una delle forme collettive riconosciute dalla normativa vigente;
- dai pensionati che godono di pensione a carico della Cassa e che proseguano nell'esercizio della professione (di seguito "pensionati contribuenti"); per essi il contributo soggettivo minimo è ridotto alla metà a partire dal primo gennaio dell'anno successivo alla data di decorrenza della pensione.

Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti, compresi i pensionati contribuenti, nella misura del 4% sui corrispettivi rientranti nel volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA. A decorrere dall'1.1.2015 tale aliquota è incrementata al 5%, ad eccezione dei geometri che prestano attività professionale in favore delle Amministrazioni Pubbliche.

Anche in questo caso è previsto il versamento da parte di tutti gli iscritti del contributo minimo risultante dall'applicazione della predetta aliquota ad un volume d'affari pari a dieci volte il contributo minimo soggettivo dovuto per l'anno stesso (per il 2012 il contributo integrativo minimo è pari a €900). Per i periodi di iscrizione inferiori all'anno solare il contributo integrativo minimo è rapportato al mese; qualora nel corso del medesimo anno vi siano più periodi di iscrizione, la contribuzione è ininterrottamente dovuta.

Le associazioni o società di professionisti e similari sono tenute a versare il contributo integrativo relativo alla quota di competenza di ogni associato o socio iscritto alla Cassa, in funzione degli utili spettanti al professionista stesso.

Le società di ingegneria o società di capitali che svolgono attività tecnico-ingegneristiche sono tenute a versare alla Cassa il contributo integrativo derivante dalla

quota di attività professionale riferita ai geometri. Per tali soggetti giuridici non è previsto un contributo integrativo minimo.

Per i geometri che iniziano la professione e che si iscrivono per la prima volta alla Cassa, il contributo soggettivo, sia in misura percentuale sia minimo, è ridotto ad un quarto per i primi due anni di iscrizione e alla metà per i successivi tre anni. Tale beneficio è riconosciuto fino al 31 dicembre dell'anno di compimento del trentesimo anno di età. I medesimi soggetti non sono tenuti al pagamento del contributo integrativo minimo.

Per i geometri praticanti iscritti alla Cassa è dovuto il solo contributo soggettivo minimo in misura pari a un quarto della contribuzione soggettiva obbligatoria minima.

Il contributo di maternità è stabilito in misura fissa per ciascun iscritto ed è pari a €17 per il 2012.

Le prestazioni previdenziali della Cassa sono di seguito sintetizzate.

Pensione di vecchiaia

La pensione di vecchiaia è corrisposta a coloro che abbiano compiuto almeno 67 anni di età dopo almeno 35 anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa.

La disposizione in parola ha decorrenza a partire dall'1.1.2015. Per il periodo fino al 2015 è previsto uno speciale regime transitorio sia per quanto riguarda il requisito dell'età anagrafica che per quello dell'anzianità di iscrizione e contribuzione. Per quanto riguarda il requisito di età anagrafica, attualmente pari a 66 anni e 6 mesi, l'innalzamento a 67 anni avrà effetto dall'1.1.2013. Il requisito di anzianità di iscrizione e contribuzione, attualmente pari a 33 anni, sarà incrementato a 34 anni nel biennio 2013-2014 e a 35 anni a decorrere dall'1.1.2015. Durante il predetto regime transitorio per coloro che, entro il 31.12.2014, maturano, al compimento del 65° anno di età, almeno 30 anni di effettiva contribuzione alla Cassa, è prevista la possibilità di percepire un trattamento pensionistico determinato in parte secondo il metodo contributivo, nel rispetto del principio del pro-rata in relazione alle anzianità già maturate al 31.12.2006.

Inoltre, a decorrere dall'1.1.2010, coloro che al compimento del 65° anno di età siano in possesso di almeno 35 anni di effettiva contribuzione alla Cassa (prima del 2015 vale il regime transitorio) possono chiedere la liquidazione di un trattamento pensionistico determinato in parte secondo il metodo contributivo, nel rispetto del principio del pro-rata in relazione alle anzianità già maturate al 31.12.2009. La quota di pensione retributiva è calcolata sui redditi dichiarati fino al 31.12.2009.

La pensione annua è pari, per ogni anno di effettiva iscrizione e contribuzione e fino al 40° anno di anzianità contributiva, all'1,75% della media dei più elevati 25

redditi annuali professionali rivalutati, dichiarati dall'iscritto risultanti dalle dichiarazioni relative ai 30 anni solari anteriori alla maturazione del diritto a pensione. Dall'1.1.2015 il calcolo della media dei redditi sarà effettuata sulla base dei più elevati 30 redditi annuali professionali dichiarati nei 35 anni anteriori alla maturazione del diritto a pensione. Per le professioniste madri, fermo restando l'arco contributivo di riferimento, il numero dei più elevati redditi da utilizzare per il calcolo della media è ridotto di 2 annualità per ogni figlio, fino al limite dei 25.

Al riguardo si segnala peraltro che, nel rispetto del principio del pro-rata, l'importo della pensione di vecchiaia è determinato al momento della maturazione del diritto tenendo conto della normativa regolamentare tempo per tempo vigente. Conseguentemente ogni trattamento pensionistico è attualmente il risultato di quattro distinte modalità di calcolo, articolate secondo il seguente schema:

- 1) per gli anni sino al 31.12.1997 l'importo della pensione annua è pari, per ogni anno di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa, al 2% di un reddito di riferimento calcolato come media dei migliori 10 redditi annuali professionali dichiarati dall'iscritto ai fini IRPEF negli ultimi 15 anni solari antecedenti al 31.12.2008, rivalutati, in base alla variazione dell'indice del costo della vita fino al momento del pensionamento.

L'aliquota del 2% si applica sui redditi di riferimento di importo sino a €45.600 (valore 2012); se il reddito di riferimento è superiore a €45.600, l'aliquota è ridotta secondo il seguente schema:

- reddito di riferimento compreso fra €45.601 ed €68.250: 1,71%;
- reddito di riferimento compreso fra €68.251 ed €79.800: 1,43%;
- reddito di riferimento compreso fra €79.801 ed €91.050: 1,14%;

- 2) dall'1.1.1998 il periodo per il calcolo del reddito di riferimento è ampliato ai migliori 25 redditi annuali professionali rivalutati, dichiarati dall'iscritto ai fini IRPEF nei 30 anni solari anteriori alla maturazione della pensione (regola tuttora vigente). Per gli anni dall'1.1.1998 al 31.12.2002, l'aliquota del 2% si applica sui redditi di riferimento di importo sino a €20.450 (valore 2012); se il reddito di riferimento è superiore a €20.450, l'aliquota è ridotta secondo il seguente schema:

- reddito di riferimento compreso fra €20.451 ed €45.600: 1,75%;
- reddito di riferimento compreso fra €45.601 ed €68.250: 1,50%;
- reddito di riferimento compreso fra €68.251 ed €79.800: 1,10%;
- reddito di riferimento compreso fra €79.801 ed €91.050: 0,70%;

- 3) per gli anni dall'1.1.2003 al 31.12.2006 scompare l'aliquota del 2% e l'aliquota dell'1,75% trova applicazione anche sullo scaglione di reddito di riferimento fino a €20.450;

4) dall'1.1.2007, l'aliquota dell'1,75% trova applicazione sui redditi fino a € 10.950 (valore 2012). Per i redditi superiori a € 10.950 l'aliquota è ridotta secondo il seguente schema:

- reddito di riferimento compreso fra €10.951 ed €32.850: 1,50%;
- reddito di riferimento compreso fra €32.851 ed €65.750: 1,20%;
- reddito di riferimento compreso fra €65.751 ed €87.650: 0,90%;
- reddito di riferimento compreso fra €87.651 ed €109.600: 0,60%.
- reddito di riferimento compreso fra €109.601 ed €142.450: 0,30%.

Per il calcolo della media dei redditi non si tiene conto della parte di reddito professionale soggetta all'aliquota contributiva del 3,5%. La misura della pensione calcolata con il metodo retributivo non può in ogni caso essere inferiore ad un importo minimo pari, nell'anno 2012, ad €8.051,97.

Dall'1.1.2009, infine è prevista la liquidazione della parte di trattamento di vecchiaia riferito ad anzianità contributive eccedenti i 40 anni secondo il metodo contributivo, ferma restando l'applicazione del metodo retributivo per la parte di pensione riferita alle anzianità contributive sino a 40 anni. Per coloro che al raggiungimento del 65° anno di età possano far valere un'anzianità contributiva almeno pari a 5 ma inferiore al requisito di anzianità contributiva necessaria per la pensione di vecchiaia retributiva e non abbiano fatto richiesta di ricongiunzione né possano usufruire della totalizzazione, è ammessa la liquidazione della prestazione secondo il metodo contributivo.

Pensione di anzianità

La pensione di anzianità è corrisposta:

- a) indipendentemente dall'età, a coloro che abbiano maturato almeno 40 anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa;
- b) a coloro che abbiano maturato almeno 35 anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa e i requisiti di età anagrafica previsti dalla l. n. 335/1995 così come modificata dalla l. n. 449/1997.

A decorrere dall'1.1.2003, in entrambe le ipotesi risultano utili esclusivamente gli anni per i quali l'iscritto possa far valere un volume di affari professionale non inferiore ad un limite prestabilito (€ 8.350 nel 2012). Per i geometri che iniziano la professione e che si iscrivono per la prima volta alla Cassa tale limite è ridotto ad un quarto per i primi due anni di iscrizione ed alla metà per i successivi tre anni. Il beneficio della riduzione è riconosciuto fino al compimento del trentesimo anno di età.

A decorrere dall'1.1.2007 l'importo della pensione di anzianità è determinato secondo il sistema contributivo di cui alla l. n. 335/1995, nel rispetto del principio del pro-rata in relazione alle anzianità già maturate alla medesima data dell'1.1.2007. La parte di prestazione determinata secondo il criterio retributivo - corrispondente alle anzianità maturate sino al 31.12.2006 - è calcolata in base ai medesimi criteri previsti per la pensione di vecchiaia, compresa l'applicazione della pensione minima (ridotta in proporzione agli anni di anzianità maturati al 31.12.2006). Peraltro, nei casi in cui il beneficiario possa far valere meno di 40 anni di contribuzione, alla pensione spettante (compreso il trattamento minimo) si applica la sommatoria dei coefficienti di riduzione correlati all'età anagrafica e all'anzianità contributiva maturata, nella misura esposta nei prospetti seguenti.

COEFFICIENTI DI RIDUZIONE DELLA PENSIONE DI ANZIANITÀ

Età	Coefficiente di riduzione
58	25%
59	20%
60	15%
61	10%
62	5%
63	2%
64	0%

Anzianità contributiva	Coefficiente di riduzione
35	15%
36	12%
37	9%
38	6%
39	3%

Pensione di inabilità

La pensione di inabilità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:

- a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia esclusa, a causa di malattia o infortunio sopravvenuti all'iscrizione, in modo permanente e totale e tale da comportare un'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi lavoro;
- b) l'iscritto abbia maturato almeno dieci anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa e l'iscrizione sia in atto continuativamente da una data anteriore al compimento del quarantesimo anno di età o, in caso di reiscrizione successiva, le interruzioni nell'iscrizione non superino il periodo complessivo di cinque anni. Se l'inabilità è causata da infortunio il requisito di anzianità è ridotto a cinque anni.

L'ammontare della pensione si determina con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia, commisurando peraltro la pensione agli anni di effettiva iscrizione e contribuzione aumentati di dieci sino ad un massimo di trentacinque, salvo

che l'iscritto disponga di altri redditi in misura complessivamente superiore a €27.300 nel 2012; si considera a tal fine la media del triennio precedente all'anno di pensionamento. In caso di infortunio con anzianità inferiore a 10 anni, la pensione è liquidata in base alla media dei redditi dichiarati alla Cassa fino all'anno del pensionamento.

La corresponsione della pensione è subordinata alla cancellazione dall'Albo professionale.

Fermo restando il rispetto degli altri requisiti di legge, ove non sussistano le condizioni previste di età di iscrizione o reinscrizione alla Cassa, la pensione di inabilità spetta con la riduzione di un quindicesimo per ogni anno o frazione di anno di iscrizione o reinscrizione alla Cassa a decorrere dal compimento del quarantesimo anno di età.

Pensione di invalidità

La pensione d'invalidità è concessa all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo, per infermità o difetto fisico o mentale, sopravvenuta o aggravatasi dopo l'iscrizione, a meno di un terzo, purché in possesso dei medesimi requisiti di anzianità di iscrizione e contribuzione previsti per la pensione d'inabilità. La misura della pensione è pari al 70% della corrispondente pensione di vecchiaia. L'importo della pensione è ridotto qualora il titolare percepisca redditi da lavoro autonomo o dipendente o da impresa secondo le percentuali previste per gli analoghi trattamenti a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

La prosecuzione dell'attività professionale, seppure in forma ridotta, successivamente al pensionamento di invalidità può dar titolo alla maturazione della pensione di vecchiaia o di anzianità (se superiore) al raggiungimento dei rispettivi requisiti.

Pensione di reversibilità

Le pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità ed invalidità sono reversibili ai superstiti secondo le modalità seguenti:

- a) al coniuge nella misura del 60% della pensione diretta, aumentata del 20% per ogni figlio a carico, con un massimo del 100%;
- b) in mancanza del coniuge, o alla sua morte, ai figli a carico nella misura del 60% della pensione diretta, aumentata del 20% per ogni figlio a carico oltre il primo, con un massimo del 100%.

L'importo della pensione è ridotto qualora il titolare percepisca redditi da lavoro autonomo o dipendente o da impresa secondo le percentuali previste per gli analoghi trattamenti a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Pensione indiretta

La pensione indiretta spetta, nei casi ed alle condizioni previste per la pensione di reversibilità, ai superstiti dell'iscritto deceduto prima di aver raggiunto il diritto a pensione, purché l'iscritto possa far valere i medesimi requisiti di iscrizione e contribuzione previsti per il diritto alla prestazione di inabilità. La pensione è calcolata con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia. L'importo della pensione è ridotto qualora il titolare percepisca redditi da lavoro autonomo o dipendente o da impresa secondo le percentuali previste per gli analoghi trattamenti a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Fermo restando il rispetto degli altri requisiti di legge, ove non sussistano le condizioni previste di età di iscrizione o reinscrizione alla Cassa, la pensione indiretta spetta con la riduzione di un quindicesimo per ogni anno o frazione di anno di iscrizione o reinscrizione alla Cassa a decorrere dal compimento del quarantesimo anno di età.

Supplementi di pensione

I titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità o di invalidità che continuano l'esercizio della professione hanno diritto ad un supplemento di pensione per ogni ulteriore quadriennio di iscrizione e contribuzione alla Cassa.

Tali prestazioni supplementari, reversibili ai beneficiari aventi diritto, sono calcolate secondo il criterio contributivo, di cui all'art. 1 della l. n. 335/1995. La parte di prestazione relativa ad anzianità antecedenti all'1.1.2003 è calcolata, nel rispetto del principio del pro-rata, secondo la normativa tempo per tempo vigente.

In caso di cancellazione, la quota di prestazione supplementare è calcolata considerando i periodi contributivi maturati prima della data di cancellazione stessa, anche se inferiori a quattro anni.

Ad esclusione delle pensioni contributive, i trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa a soggetti che non beneficiano di altri trattamenti previdenziali in dipendenza di altra attività esercitata non possono essere inferiori al trattamento minimo tempo per tempo vigente nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (legge 544/88), pari a € 6.246,89 per il 2012.

Le pensioni erogate dalla Cassa, comprese le prestazioni contributive, nonché tutti i limiti di reddito e i minimi contributivi e pensionistici previsti dalla normativa regolamentare della Cassa, sono rivalutati in base alle variazioni dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, riferite a due anni precedenti la rivalutazione. La perequazione nei confronti dei pensionati diretti e superstiti che si trovino nelle condizioni di cui alla l. n. 843/1978 è operata solo nella misura del 30% del suddetto indice ISTAT. La perequazione si applica tuttavia in misura intera in presenza di altra pensione, a carico di diversa gestione, di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS.

A decorrere dall'1.1.2006 è riconosciuta la facoltà di totalizzare ai sensi del D.lgs. n. 42/2006, alle seguenti condizioni:

- i richiedenti non devono essere già titolari di un trattamento pensionistico;
- il cumulo dei periodi assicurativi presenti in gestioni diverse purché non coincidenti temporalmente;
- dall'1.1.2012 si possono totalizzare tutti i contributi versati nelle varie gestioni senza alcun limite temporale contributivo;
- può essere chiesta la totalizzazione anche nelle ipotesi in cui si raggiungano i requisiti minimi per il diritto a pensione in una gestione o fondo;
- non è possibile effettuare una totalizzazione parziale, sia per quanto riguarda le gestioni, sia per quanto riguarda i periodi contributivi della singola gestione.

Il calcolo del pro quota a carico della Cassa viene effettuato con il sistema contributivo di cui alla l. n. 335/95, ma con coefficienti diversi, sia pur corretto da una relazione matematica (Algoritmo) prevista dal decreto stesso. Viene, invece, utilizzato il sistema di calcolo reddituale nel caso in cui il richiedente abbia maturato il requisito di anzianità contributiva e di iscrizione prevista per la pensione di vecchiaia ordinaria.

Sulla quota di pensione di anzianità da totalizzazione vengono applicati i coefficienti di riduzione legati all'età anagrafica ed all'anzianità contributiva, ogniqualvolta il relativo calcolo venga effettuato con il criterio retributivo. Tali riduzioni non vengono applicate solo ove la quota pensionistica sia liquidata in presenza di almeno 40 anni di anzianità contributiva maturata presso la Cassa. Non si applica invece il requisito del raggiungimento del limite del volume d'affari minimo previsto dal comma 8 dell'art. 3 del Regolamento sulla contribuzione (€8.350 nel 2012).

Sulle pensioni in totalizzazione non è riconosciuto l'istituto dell'integrazione al trattamento minimo e le stesse sono integralmente cumulabili con i redditi da lavoro.

Si ricorda, infine, che, con la modifica Regolamentare approvata il 7.3.2012, sono stati introdotti i coefficienti di trasformazione del capitale in rendita anche per le età da 66 a 80 anni; tali coefficienti vengono utilizzati per tutte le prestazioni pensionistiche calcolate con il metodo contributivo.

Età	Coefficienti di trasformazione (valori %)
66	5,822
67	6,039
68	6,273
69	6,525
70	6,798
71	7,095
72	7,417
73	7,767
74	8,147
75	8,561
76	9,012
77	9,502
78	10,042
79	10,631
80	11,278

5. Le modifiche normative proposte

Le ipotesi di modifica del quadro normativo della Cassa interessano il Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed assistenza e il Regolamento sulla contribuzione. Qualora approvate dai Ministeri competenti, le modifiche entreranno in vigore a decorrere dall'1.1.2013. Di seguito si riportano i dettagli delle singole varianti regolamentari proposte dalla Cassa.

- **Mantenimento del sistema di calcolo retributivo con innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia a 70 anni**

Mantenimento del sistema di calcolo retributivo, con innalzamento a 70 anni dell'età richiesta per il diritto alla pensione di vecchiaia. L'incremento da 67 a 70 anni viene previsto con gradualità dal 2014 al 2019, elevando l'età richiesta di sei mesi ogni anno, secondo lo schema riportato di seguito:

2014: 67 anni e 6 mesi

2015: 68 anni

2016: 68 anni e 6 mesi
2017: 69 anni
2018: 69 anni e 6 mesi
2019: 70 anni

- **Accesso al trattamento di vecchiaia con un'età anagrafica inferiore a quella prevista per la vecchiaia retributiva, con innalzamento graduale dell'età richiesta a 67 anni**

Ai sensi dell'art. 34, comma 6, si mantiene comunque la possibilità di accedere al trattamento di vecchiaia con un'età anagrafica inferiore a quella prevista per la vecchiaia retributiva. In tale ipotesi di accesso, la pensione di vecchiaia risulterà, quindi, dalla sommatoria di una quota liquidata con il sistema contributivo e di una quota liquidata con il sistema retributivo, nel rispetto del principio del pro rata per le anzianità maturate al 31.12.2009. Il requisito dei 65 anni previsto dall'art. 34, comma 6, viene innalzato gradualmente a 67 anni secondo lo schema seguente:

2013: 65 anni e 6 mesi
2014: 66 anni
2015: 66 anni e 6 mesi
2016: 67 anni

- **Blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1.500 lordi mensili per il biennio 2013-2014**

In analogia a quanto disposto per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, per il biennio 2013/2014 è stato ipotizzato il blocco della rivalutazione dei trattamenti pensionistici superiori ad euro 1.500 lordi mensili (limite non rivalutabile).

- **Blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annui dal 2015 al 2019**

Dall'1.1.2015 al 31.12.2019, è stato ipotizzato il blocco della rivalutazione dei trattamenti pensionistici per gli importi superiori ad euro 35.000 lordi annui. Tale limite si rivaluta annualmente con l'indice ISTAT a decorrere dal 2016.

- **Modifica della percentuale di rivalutazione dei redditi ai fini del calcolo delle quote retributive dal 2013 in poi**

Il vigente Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e assistenza prevede che i redditi da porre a base del calcolo pensionistico, nell'ipotesi di calcolo retributivo, siano rivalutati nella misura del 100% dell'indice ISTAT. La modifica prevede la rivalutazione nella misura del 75% dell'indice ISTAT dal 2013 in poi.

- **Introduzione dei requisiti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria per la pensione contributiva**

In analogia con le misure adottate per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, dall'1.1.2013 si valuta la modifica dei requisiti per il perfezionamento della pensione contributiva di vecchiaia, prevedendo che la stessa possa essere liquidata in favore degli iscritti che abbiano almeno 20 anni di contribuzione effettiva con un ammontare mensile della prima rata di pensione non inferiore a 1,5 volte l'importo mensile dell'assegno sociale. Si prescinde da tali requisiti solo per il pensionando in possesso di un'età anagrafica pari a 70 anni e con 5 anni di anzianità contributiva.

- **Aumento dell'età anagrafica per l'accesso alla pensione contributiva**

Dall'1.1.2013 si valuta l'innalzamento graduale dell'età anagrafica necessaria per l'accesso alla pensione contributiva da 65 a 67 anni, anche in vista dell'aggancio con gli aumenti derivanti dall'adeguamento all'aspettativa di vita. Il requisito dei 65 anni viene innalzato gradualmente a 67 anni secondo lo schema seguente:

2013: 65 anni e 6 mesi

2014: 66 anni

2015: 66 anni e 6 mesi

2016: 67 anni

- **Revisione della tabella dei coefficienti di trasformazione**

Dall'1.1.2013 si propone di introdurre un meccanismo di revisione e aggiornamento dei coefficienti di trasformazione secondo quanto previsto dalla l. n. 335/1995 e successive modificazioni.

- **Adeguamento dei requisiti di età anagrafica per l'accesso alle prestazioni**

A decorrere dal momento in cui i requisiti di età anagrafica previsti dal Regolamento saranno a regime, si propone l'introduzione di un principio di adeguamento di detti requisiti in relazione all'andamento dell'aspettativa di vita.

- **Introduzione della contribuzione figurativa per i c.d. neodiplomati**

Il vigente Regolamento sulla contribuzione prevede per i neoiscritti un sistema di agevolazioni contributive, contemplando il pagamento di un quarto della contribuzione soggettiva minima per i primi 2 anni di iscrizione e della metà per i successivi 3 anni. Per il neodiplomato, inoltre, è prevista l'esclusione dal pagamento della contribuzione integrativa minima. Tali benefici sono riconosciuti fino al 31 dicembre dell'anno di compimento del 30° anno di età. Riconfermando tale sistema di agevolazioni per i neodiplomati ed in considerazione dell'introduzione del sistema di calcolo contributivo, si valuta di

introdurre dall'1.1.2013 il riconoscimento in via figurativa per ciascun anno di agevolazione della relativa contribuzione nella misura intera utile ai fini della determinazione del montante contributivo per le quote contributive liquidate dalla Cassa.

6. Collettività assicurate al 31.12.2009

I competenti Uffici della Cassa hanno fornito i dati di natura anagrafica ed economica relativi alla collettività partecipante alla Cassa che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) geometri iscritti alla Cassa non ancora pensionati che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito "attivi");
- b) geometri che non risultano più iscritti alla Cassa ma hanno tuttora una posizione "aperta" nell'archivio della Cassa stessa, non avendo richiesto né la liquidazione delle prestazioni né la restituzione dei contributi versati (di seguito "ex attivi");
- c) società di ingegneria o società di capitali che svolgono attività tecnico-ingegneristiche, le quali versano alla Cassa solo il contributo integrativo;
- d) pensionati ancora iscritti alla Cassa che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito "pensionati contribuenti");
- e) pensionati che hanno interrotto l'attività professionale e quindi non sono più iscritti alla Cassa (di seguito "pensionati non contribuenti").

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2009; al riguardo si precisa che nel corso del 2009 la Cassa ha proceduto ad un'attenta verifica e riorganizzazione degli archivi informatici che ha consentito una più puntuale attribuzione agli iscritti delle loro effettive specificità.

I dati rilevati sono stati sottoposti ad un attento controllo di congruità e in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche e/o integrazioni.

In particolare si avverte che i dati più recenti relativi ai redditi imponibili IRPEF ed ai volumi d'affari IVA sono riferiti all'anno 2008 e pertanto, nel presente paragrafo, sono indicati gli importi relativi al 2008.

Peraltro ai fini delle elaborazioni, come sarà successivamente illustrato, si è proceduto ad aggiornare mediante stime gli importi rilevati, sia per gli attivi sia per i pensionati contribuenti; in conseguenza di tali attribuzioni i montanti dei contributi al 31.12.2008 (ultimo valore disponibile) sono stati incrementati del contributo e della rivalutazione relativi al 2009.

Inoltre, non sono stati considerati 2.258 ex attivi per i quali sono state comunicate anzianità di iscrizione alla Cassa nulle e non sono presenti contributi versati.

Al 31.12.2009 gli attivi iscritti alla Cassa risultano 87.012 (87.210 al 31.12.2006), con età media di 42,9 anni e anzianità media di iscrizione e contribuzione alla Cassa di 13,4 anni; il reddito medio ai fini IRPEF prodotto nel 2008 (dichiarato nel 2009) dagli attivi è risultato di 23.056 euro⁴, mentre il volume d'affari medio ai fini IVA è pari a 35.889 euro⁴.

La distribuzione degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2009 per classi di età e per sesso è riportata nella Tavola 1 dell'Allegato A, dove si forniscono anche l'anzianità media al 31.12.2009 ed il reddito medio ai fini IRPEF prodotto nel 2008; la stessa distribuzione, unitamente per maschi e femmine e con l'aggiunta dell'età media e del volume d'affari IVA medio, è illustrata nella Tavola 2 dell'Allegato A. Al riguardo si sottolinea come il citato processo di verifica e riorganizzazione degli archivi informatici ha condotto ad un raddoppio del numero delle donne iscritte alla Cassa, mentre risultano confermati i dati relativi all'età e all'anzianità contributiva media.

Oltre alla categoria dei praticanti, sulla base dell'analisi effettuata sugli attivi iscritti all'Albo e illustrata nei prossimi paragrafi, si sono evidenziate due categorie di reddito (alta e bassa); nella Tavola 3 dell'Allegato A è riportata una suddivisione degli attivi per dette categorie e per sesso. Infine, nel Grafico 1 dell'Allegato A è rappresentata la distribuzione degli attivi per classi di età, confrontata con la distribuzione al 31.12.2006; al riguardo si noti che il 57,1% degli attivi ha un'età inferiore ai 45 anni e che le donne incidono per il 14,7% nelle classi di età fino a 44 anni e per il 3,3% nelle classi di età da 45 anni in poi.

Gli ex attivi della Cassa al 31.12.2009 sono 50.841 (45.602 al 31.12.2006), con età media di 57,6 anni e anzianità media di iscrizione alla Cassa di 8,4 anni; si ricorda che detti ex attivi non risultano più iscritti alla Cassa ma risultano avere una posizione ancora "aperta" nell'archivio della Cassa stessa. Come già detto, gli ex attivi non versano né il contributo soggettivo né il contributo integrativo.

I dati essenziali relativi agli ex attivi della Cassa sono riportati nella Tavola 4 dell'Allegato A, suddivisi per classi di età; la stessa distribuzione per classi di età è illustrata nel Grafico 2 dell'Allegato A, confrontata con la distribuzione al 31.12.2006.

Per quanto riguarda le società di ingegneria o società di capitali che svolgono attività tecnico-ingegneristiche, il contributo integrativo versato nel 2009 è pari a 771 migliaia di euro.

⁴ Importo medio calcolato solo sui redditi dichiarati per il 2008.

I pensionati ancora iscritti alla Cassa al 31.12.2009 (pensionati contribuenti) sono 7.403 (5.959 al 31.12.2006), di cui 4.828 di vecchiaia, 665 di invalidità, 1.430 di anzianità e 480 con pensione contributiva; i pensionati non più iscritti alla Cassa (pensionati non contribuenti) alla stessa data sono 20.231 (18.223 al 31.12.2006), di cui 7.310 di vecchiaia, 658 di invalidità o inabilità, 1.729 di anzianità, 1.761 pensionati con pensione contributiva, 3.379 nuclei superstiti di attivo (pensioni indirette) e 5.394 nuclei superstiti di pensionato (pensioni di reversibilità). Per le pensioni indirette e di reversibilità si intende come pensionato l'intero nucleo superstite.

Al 31.12.2009 sono inoltre presenti 442 pensioni in totalizzazione, erogate dall'I.N.P.S. ma di competenza della Cassa, per un importo complessivo di 5.328 migliaia di euro.

Nella Tavola 5 dell'Allegato A si forniscono le principali informazioni sui pensionati contribuenti al 31.12.2009 suddivisi per classi di età mentre nella Tavola 6 dell'Allegato A sono riportati alcuni dati degli stessi pensionati contribuenti suddivisi per tipo di pensione; la stessa distribuzione è illustrata nel Grafico 3 dell'Allegato A, confrontata con la distribuzione al 31.12.2006.

Infine, nelle Tavole 7 e 8 dell'Allegato A sono illustrati i principali dati demografici ed economici relativi ai pensionati non contribuenti, distinti rispettivamente per classi di età e per tipo di pensione, mentre nel Grafico 4 dell'Allegato A è illustrata la distribuzione al 31.12.2009 di tali pensionati per tipo di pensione, confrontata con la distribuzione al 31.12.2006. Si rileva che i pensionati contribuenti presenti al 31.12.2009 percepiscono mediamente una pensione di importo pari a circa due volte quella percepita dai pensionati non contribuenti presenti alla stessa data.

Si osserva inoltre che, relativamente alla percentuale annua di rivalutazione delle pensioni, circa il 53% dei trattamenti dei pensionati non contribuenti ed il 74% di quelli dei pensionati contribuenti sono rivalutati annualmente con il 100% dell'inflazione, mentre la rivalutazione annua dei rimanenti trattamenti è pari al 30% dell'inflazione.

In definitiva, dai dati rilevati risulta che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) è pari, al 31.12.2009, al 29%; il predetto indice è stato ottenuto rapportando la numerosità complessiva dei pensionati (contribuenti e non contribuenti), pari a 27.634 unità, alla numerosità totale dei contribuenti (attivi e pensionati), pari a 94.415 unità, escludendo, ovviamente, gli ex attivi. Il rapporto fra contribuenti e pensionati è quindi pari a 3,4.

7. Situazione finanziaria della gestione

La situazione patrimoniale della gestione della Cassa al 31.12.2011, riportata nel bilancio consuntivo 2011 evidenzia un patrimonio netto a fine anno di 2.052,1 milioni di euro, con un risultato netto d'esercizio pari a 196,3 milioni di euro. Rispetto al 31.12.2010 si registra un aumento del patrimonio netto del 10,6%.

Le attività della Cassa sono costituite essenzialmente da titoli per 1.490,8 milioni di euro (86,2%) e da immobili per 237,7 milioni di euro (13,7%).

Le entrate contributive previdenziali della Cassa sono state, per il 2011, pari nel complesso a 423,3 milioni di euro (esclusi i contributi per maternità, pari a 1,7 milioni di euro), di cui le principali voci sono rappresentate per 267,2 milioni di euro dai contributi soggettivi a carico di tutti gli iscritti e per 137,5 milioni di euro dai contributi integrativi.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Cassa ha erogato prestazioni pensionistiche per 393,8 milioni di euro. Le indennità di maternità, invece, ammontano nel 2011 a 2,8 milioni di euro.

Come evidenziato nel paragrafo 2.4, secondo le disposizioni del DI 29.11.2007, i prospetti del bilancio tecnico devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile; nel seguito sono pertanto riportati i valori dedotti dal bilancio consuntivo della Cassa al 31.12.2011.

Il tasso di rendimento nominale del patrimonio dell'ultimo quinquennio, al lordo e al netto delle spese e delle imposte, calcolato dai competenti Uffici della Cassa è riportato nel seguente prospetto.

Dal prospetto si rileva quindi che il tasso medio di rendimento reale dell'ultimo quinquennio, al netto del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione, è pari all'1,49%. Nell'anno 2011 si è registrato un maggior utile della gestione immobiliare dovuta a proventi straordinari per cessione immobili. L'incidenza media del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione risulta pari a circa il 25%.

ANALISI DEI RENDIMENTI DELLA CASSA NEL QUINQUENNIO 2007-2011

(Importi in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2007-2011
Redditi immobiliari	23.043	23.096	23.648	22.058	179.631	54.295
Redditi mobiliari e interessi sui c/c	35.359	18.850	63.093	30.818	24.296	34.483
Totale redditi patrimoniali	58.402	41.946	86.741	52.876	203.927	88.778
Perdite di gestione	0	26.860	64.988	0	4.923	19.354
Risultati complessivi gestione patrimoniale	58.402	15.086	21.753	52.876	199.004	69.424
Costi e imposte di gestione	21.571	16.776	16.031	16.760	13.679	16.963
Redditi patrimoniali netti	36.831	-1.690	5.722	36.116	185.325	52.461
Capitale medio complessivo investito	1.593.148	1.624.436	1.573.183	1.540.600	1.478.844	1.562.042
Rendimento medio percentuale	2,31%	-0,10%	0,36%	2,34%	12,53%	3,36%
Inflazione	1,70%	3,20%	0,70%	1,70%	2,70%	2,00%
Rendimento reale	0,61%	-3,30%	-0,34%	0,64%	9,83%	1,49%

8. Impostazione delle valutazioni attuariali

Come osservato, le presenti elaborazioni, sviluppate nel nuovo quadro normativo, sono state effettuate sulla stessa base dati (collettività degli iscritti al 31.12.2009) rilevata ai fini del bilancio tecnico vigente (bilancio tecnico al 31.12.2009), prevedendo l'aggiornamento dei parametri economici sulla base di quanto disposto dalla Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012; peraltro, come già osservato, per il 2010 e il 2011 si è tenuto conto dei dati da bilancio consuntivo e sono stati adottati gli effettivi valori dei principali parametri macroeconomici (tasso di inflazione, PIL, tasso di occupazione, produttività).

Le proiezioni estese agli anni 2012-2061 ed effettuate con il sistema tecnico-finanziario della ripartizione, hanno consentito, per ciascuno dei predetti anni, di determinare gli oneri e i contributi in relazione all'evoluzione numerica della collettività interessata.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2009 riguardanti i professionisti attivi, gli ex attivi, i pensionati contribuenti e i pensionati non contribuenti, si è dapprima aggiornata la base dati tenendo conto di quanto risulta dai bilanci contabili 2010 e 2011, si è poi seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- collettività degli attivi: si sono adottate le indicazioni ministeriali circa il tasso di variazione dell'occupazione complessiva, mantenendo costante anche per il periodo successivo al 2060 il valore relativo al periodo 2051-2060;
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione delle pensioni di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti, tenendo altresì conto di quanto previsto dalla disciplina in materia di totalizzazione. È stata inoltre ipotizzata una probabilità di uscita anticipata per vecchiaia ai sensi dell'art. 34, comma 6, del regolamento pari al 20% al raggiungimento dei requisiti;
- per gli attivi che al raggiungimento dell'età di vecchiaia non abbiano raggiunto il requisito di anzianità minima è prevista la prosecuzione dell'attività fino ad un massimo di 75 anni;
- si è ipotizzato che al momento del pensionamento di vecchiaia e anzianità il 20% degli attivi diventi pensionato, cessando l'iscrizione alla Cassa, e il restante 80% continui l'attività professionale divenendo pensionato contribuente; tale frequenza è stata dedotta dall'esperienza specifica della collettività in questione;
- al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione di anzianità nonché dei 40 anni di anzianità si sono ipotizzate opportune frequenze di pensionamento, sulla base dei dati forniti dalla Cassa;
- per gli ex attivi con almeno 6 anni di anzianità contributiva è stata prevista l'erogazione della prestazione contributiva al compimento dei 67 anni di età;
- si è ipotizzato che i pensionati contribuenti (attuali e futuri) richiedano la liquidazione dei supplementi quadriennali di pensione previsti in base alla nuova normativa statutaria e continuino l'attività professionale al massimo fino a 80 anni di età (salvo prevedere una maggiore permanenza per il completamento del periodo necessario per l'erogazione del supplemento in corso di maturazione); pertanto si è ipotizzato che tutti gli attuali pensionati contribuenti di età superiore a 80 anni cessino l'attività;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione delle famiglie dei professionisti censiti, il nucleo superstite è attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età dello stesso al momento del decesso.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi dei partecipanti alla Cassa è descritta nel successivo paragrafo 9, mentre il paragrafo 10 illustra le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i vari passaggi tra i gruppi.

I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme regolamentari e le ipotesi evolutive descritte nei paragrafi 11 e 12.

In definitiva, proiettando per un arco temporale di cinquanta anni le posizioni previdenziali dei singoli professionisti, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi della Cassa, oltre ai redditi del patrimonio e alle spese di amministrazione.

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio previsivo della Cassa, illustrato nel paragrafo 14. Tale bilancio ha lo scopo di evidenziare l'andamento tendenziale delle voci attive e passive della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle pensioni e al finanziamento delle spese di gestione.

9. Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante alla Cassa e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto della possibilità del verificarsi di determinati eventi, di seguito descritti.

Per un attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- invalidità; determina il passaggio allo stato di pensionato di invalidità;
- cessazione dall'attività senza aver maturato il diritto a pensione; determina il passaggio allo stato di ex attivo;
- pensionamento per raggiunti requisiti di età e/o di anzianità; determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia, contribuente o non contribuente, o di pensionato di anzianità.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione del reddito ai fini IRPEF e del volume d'affari ai fini IVA tenendo conto dell'anzianità di iscrizione raggiunta e degli incrementi connessi alla produttività; se invece diviene pensionato si calcola l'ammontare della pensione spettante.

Per un ex attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- raggiungimento dell'età prevista come requisito per la pensione di vecchiaia; determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia, o l'erogazione della prestazione contributiva in relazione all'anzianità maturata, o l'uscita definitiva dalla collettività.

Per un pensionato contribuente ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- raggiungimento degli 80 anni di età (o dell'età, successiva agli 80 anni, raggiunta al momento del completamento del periodo necessario per poter percepire il supplemento di pensione in corso di maturazione); determina il passaggio allo stato di pensionato non contribuente.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l'iscritto resta pensionato contribuente e si procede all'attribuzione del reddito ai fini IRPEF e del volume d'affari ai fini IVA tenendo conto esclusivamente degli incrementi connessi alla produttività; se invece matura il periodo necessario per la liquidazione di un supplemento di pensione lo stesso gli viene liquidato in aggiunta alla pensione già percepita.

Per un pensionato diretto non contribuente ogni anno può verificarsi l'evento morte, che determina l'uscita dallo stato di pensionato diretto non contribuente e il passaggio allo stato di pensionato superstite o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti alla Cassa, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite.

Per ciascun componente il nucleo familiare superstite ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi:

- morte; determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi l'uscita definitiva dalla collettività;
- raggiungimento dell'età massima per il diritto alla pensione (se il componente del nucleo in questione è un figlio); determina la modifica o l'estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi, in quest'ultimo caso, l'uscita definitiva dalla collettività.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti alla Cassa.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state, come detto, in parte rilevate e in parte attribuite (redditi, famiglie etc.). La permanenza nei vari gruppi (attivi, ex attivi, pensionati contribuenti, pensionati), il passaggio tra i gruppi stessi e

L'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità (descritte nel successivo paragrafo).

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici e della possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state effettuate le proiezioni dei redditi e degli oneri per ogni singola posizione simulandone la vita assicurativa.

Gli ammontari delle prestazioni ai pensionati diretti e indiretti sono poi annualmente rivalutati, nel quadro delle ipotesi adottato, tenendo conto delle norme regolamentari e legislative; inoltre le pensioni a beneficio dei nuclei superstiti potranno variare per modifiche alla composizione del nucleo.

In definitiva, per tutti gli anni di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alle collettività partecipanti alla Cassa. La "storia" di ciascun individuo è stata poi replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

10. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per le valutazioni degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di ordine demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche, mentre nei paragrafi 11 e 12 saranno illustrate le ipotesi evolutive economico-finanziarie.

Le basi tecniche demografiche riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato. Inoltre, per seguire la dinamica del collettivo in esame, occorre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Al riguardo si sottolinea come le basi tecniche adottate siano coerenti con le indicazioni fornite dal DI 29.11.2007 e dalla Circolare ministeriale del 18 giugno 2012.

Per quanto riguarda le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto uso delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici (sui pensionamenti e sulle cancellazioni dalla Cassa nel periodo 2001-2009) o riguardanti la popolazione italiana. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di morte: pari alle probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2012) opportunamente ridotte in base alla specifica esperienza della Cassa nel periodo 2001-2009 e proiettate per consentirne l’aggancio al progressivo aumento della speranza di vita; ai fini dell’aggancio alla variazione della speranza di vita si è fatto riferimento alle proiezioni ISTAT relative agli anni 2011-2065 (scenario centrale);
- b) probabilità di eliminazione per cancellazione dalla Cassa ricavate dall’esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2001-2009; al fine di meglio valutare gli effetti di alcune varianti regolamentari, per le età da 65 anni in poi si è ritenuto opportuno annullare le probabilità di eliminazione per cancellazione;
- c) probabilità di eliminazione per invalidità ricavate tenendo conto dell’esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2001-2009.

Nella Tavola 1 si forniscono le probabilità di cui alle lettere a), b) e c), distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale.

TAVOLA 1

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI
(per 1.000)

Età	MORTE ^(*)		CANCELLAZIONE		INVALIDITÀ	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
20	0,183	0,058	32	32	0,014	0,020
25	0,199	0,055	32	32	0,084	0,160
30	0,223	0,080	32	32	0,126	0,280
35	0,248	0,109	21	21	0,168	0,480
40	0,354	0,185	14	14	0,238	0,840
45	0,550	0,308	12	12	0,420	1,420
50	0,859	0,528	13	13	0,882	2,320
55	1,706	0,936	14	14	1,806	3,600
60	2,753	1,408	22	22	3,458	5,360
65	5,835	2,896	0	0	6,146	0,000

(*) Valori “iniziali” delle probabilità proiettate tempo per tempo.

L'uscita per vecchiaia è prevista dal compimento dell'età di vecchiaia prevista dal Regolamento in poi, al raggiungimento del requisito di anzianità minimo tempo per tempo richiesto; l'età limite di pensionamento per vecchiaia, come già detto, è di 75 anni. È inoltre prevista una frequenza di uscita al raggiungimento dei 65 anni di età con almeno 30 anni di anzianità pari al 5% annuo fino al 2014.

Sono state previste delle frequenze di pensionamento per anzianità dal raggiungimento dei 35 anni di iscrizione e contribuzione alla Cassa del 2% per ogni anno dal conseguimento del requisito minimo fino ai 39 anni di anzianità; al raggiungimento dei 40 anni di anzianità, invece, per tenere conto del probabile cambiamento di comportamento dovuto alle modifiche normative del 2007, è prevista una frequenza del 100% fino al 2016 e del 10% dal 2017 in poi.

Si ricorda che, in mancanza di una rilevazione specifica delle famiglie degli attivi e dei pensionati diretti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età dello stesso al momento del decesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione (probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti, età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte dal volume "Il modello I.N.P.S. e le prime proiezioni al 2010" elaborato dall'I.N.P.S..

Per le probabilità di eliminazione per morte dei pensionati (contribuenti e non) e dei componenti dei nuclei superstiti sono state adottate le probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte: ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2012), opportunamente ridotte per tener conto dell'esperienza relativa alla collettività in esame nel periodo 2001-2009 e proiettate per consentirne l'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita; ai fini dell'aggancio alla variazione della speranza di vita si è fatto riferimento alle proiezioni ISTAT relative agli anni 2011-2065 (scenario centrale).

Nella Tavola 2 si riportano, da 70 anni in poi a livello quinquennale, le predette probabilità distinte per sesso. Al riguardo si precisa che la tavola in parola espone i valori "iniziali" delle probabilità e non quelle tempo per tempo utilizzate in base alla proiezione.

L'età limite di iscrizione all'Albo professionale per i pensionati contribuenti è stata posta pari a 80 anni; pertanto al raggiungimento di tale età sono state ipotizzate certe le dimissioni dall'Albo professionale e, quindi, il passaggio al gruppo dei pensionati non contribuenti, salvo prevedere una maggiore permanenza al fine di completare il periodo necessario per l'erogazione del supplemento di pensione in corso di maturazione.

Inoltre si è stabilito che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

TAVOLA 2

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEI PENSIONATI PER MORTE
(per 1.000 – valori “iniziali” da proiettare)

Età	Maschi	Femmine
70	15,05	7,43
75	28,54	15,42
80	52,41	31,95
85	95,08	67,17
90	169,63	132,73
95	257,92	218,95
100	340,59	329,28

Quanto ai coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita utili per la determinazione dei supplementi di pensione e delle prestazioni contributive, sono stati adottati i nuovi valori, determinati in base agli aggiornamenti della legge 247/2007 ed approvati dai Ministeri vigilanti con nota del 22 giugno 2010, successivamente aggiornati in base al progressivo aumento della speranza di vita.

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, si è poi provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi.

Come già illustrato nel paragrafo 8, l'andamento della popolazione degli iscritti in attività è stato determinato in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva secondo le più recenti indicazioni fornite dal Ministero.

Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 3, sono state determinate, distinte per età e sesso, sulla base delle nuove iscrizioni alla Cassa registrate nel periodo 2001-2009. I nuovi ingressi nella collettività avvengono nella categoria dei geometri e nella categoria dei praticanti: l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 27,2 anni per i geometri m., di 25,7 anni per i geometri f., di 21,4 anni per i praticanti m. e di 21,3 anni per i praticanti f..

Sempre riguardo ai nuovi ingressi, dopo aver analizzato i dati disponibili, si è ritenuto opportuno ipotizzare per i geometri due diverse categorie reddituali a seconda della carriera professionale e precisamente una categoria reddituale alta e una bassa.

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascuna categoria, occorre infatti provvedere all'integrazione della consistenza numerica delle stesse mediante passaggi dalle altre categorie o ingressi dall'esterno. In particolare:

- l'integrazione numerica della categoria di reddito alta avviene esclusivamente dalla categoria di reddito bassa al raggiungimento dei 10 anni di anzianità contributiva con un massimo di 55 anni di età;
- l'integrazione numerica della categoria di reddito bassa avviene dall'esterno o dalla categoria dei praticanti dopo 2 anni di permanenza nella stessa;
- l'integrazione numerica della categoria dei praticanti avviene solo dall'esterno.

La numerosità all'interno di ciascuna categoria viene mantenuta costante ove possibile, in linea con le ipotesi di incremento della popolazione previste.

TAVOLA 3

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI NUOVI INGRESSI, PER ETÀ, PER SESSO E PER CATEGORIA

Età	GEOMETRI		PRATICANTI	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
19	–	–	28%	34%
20	–	–	28%	34%
21	2%	4%	16%	8%
22	7%	17%	8%	7%
23	13%	17%	5%	2%
24	13%	14%	4%	2%
25	13%	11%	2%	2%
26	10%	8%	1%	1%
27	8%	6%	1%	1%
28	6%	5%	1%	1%
29	5%	3%	1%	1%
30	4%	3%	1%	1%
31	3%	2%	1%	1%
32	3%	2%	1%	1%
33	2%	1%	1%	1%
34	2%	1%	1%	1%
35	2%	1%	–	1%
36	1%	1%	–	1%
37	1%	1%	–	–
38	1%	1%	–	–
39	1%	1%	–	–
40	1%	1%	–	–
41	1%	–	–	–
42	1%	–	–	–

11. Attribuzione e sviluppo dei redditi

Come detto, non è stato possibile rilevare le informazioni riguardanti i redditi degli iscritti in attività relativi all'anno 2009 (attivi e pensionati contribuenti), essendo l'ultimo dato disponibile riferito al 2008. Pertanto, per gli attuali iscritti attivi e pensionati contribuenti e per tutti i futuri nuovi iscritti si è proceduto all'attribuzione di un reddito da lavoro professionale con le ipotesi e la metodologia di seguito descritte.

Partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, è stata determinata la distribuzione dei redditi dell'anno 2008, distinta per età e per sesso (senza considerare i redditi nulli o non dichiarati), e di conseguenza sono stati costruiti gli incrementi medi dei redditi per età e sesso mediante perequazione analitica dei dati medi rilevati. Tale analisi ha permesso di rilevare due categorie reddituali (categoria reddituale alta e bassa), entrambe distinte per sesso ed età.

Per ciascuna categoria è stato poi determinato l'importo medio del reddito IRPEF all'età iniziale, distinto per sesso; gli importi risultanti sono riportati nel prospetto che segue:

Categoria reddituale	Reddito iniziale
Alta maschi	37.000
Alta femmine	34.000
Bassa maschi	8.900
Bassa femmine	8.800

È stata inoltre considerata a parte la categoria dei praticanti, ai quali è stato assegnato reddito nullo.

Ai fini di stimare il reddito iniziale 2009, sempre sulla base delle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, si sono poi determinate, distintamente per ciascuna categoria e per sesso, le linee evolutive dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA per età.

Le procedure in concreto adottate per ottenere le linee necessarie per le valutazioni hanno richiesto, oltre all'analisi preliminare, la definizione del periodo medio di evoluzione dei redditi IRPEF/volumi IVA, del rapporto tra valori medi finale ed iniziale, dell'andamento degli incrementi reddituali nel periodo considerato; infine i risultati ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica (con formule di tipo iperbolico).

Le linee, come detto, variano con l'età e forniscono un quadro "statico" dell'andamento dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA; non tengono conto cioè

degli incrementi legati alla produttività, né all'inflazione. I valori ottenuti, rispettivamente per le due linee di carriera, sono riportati a livello quinquennale, distintamente per categoria reddituale e per sesso, nella seguente Tavola 4, espressi in riferimento ad un reddito IRPEF/volume IVA iniziale di 1.000 euro per facilità di lettura; l'incremento reddituale tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

TAVOLA 4

LINEE DEI REDDITI IRPEF/VOLUMI D'AFFARI IVA

Età	CARRIERA ALTA		CARRIERA BASSA	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	1,000	1,000	1,000	1,000
30	1,163	1,171	1,375	1,320
35	1,289	1,300	1,600	1,533
40	1,390	1,400	1,750	1,686
45	1,473	1,480	1,750	1,800
50	1,542	1,545	1,750	1,800
55	1,600	1,600	1,750	1,800
60	1,650	1,600	1,750	1,800

Seguendo le indicazioni di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del DI 29.11.2007, il rapporto tra il volume d'affari IVA iniziale e il reddito IRPEF iniziale è stato stimato, per ciascuna delle categorie reddituali individuate, come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuto costante per l'intero periodo di previsione.

I rapporti di cui sopra si sono rivelati pari a 1,6 per la categoria reddituale alta m., 1,5 per la categoria reddituale alta f., 1,5 per la categoria reddituale bassa m. e 1,4 per la categoria reddituale bassa f.. Tali rapporti sono stati ritenuti validi anche per il futuro ai fini dell'attribuzione dei volumi IVA al momento dell'ingresso per i nuovi iscritti.

Riguardo agli attuali iscritti, partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, si è proceduto all'attribuzione dei redditi IRPEF 2009 secondo i seguenti criteri:

- nei casi di reddito 2008 maggiore di zero, il reddito 2009 è stato ottenuto applicando al reddito 2008 il tasso di inflazione relativo al 2009;

- nei casi di reddito 2008 pari a zero o non dichiarato ma dovuto e reddito 2007 maggiore di zero, il reddito 2009 è stato ottenuto applicando al reddito 2007 il tasso di inflazione relativo agli anni 2008 e 2009;
- nei casi di reddito 2008 e 2007 pari a zero o non dichiarato ma dovuto e reddito 2006 maggiore di zero, il reddito 2009 è stato ottenuto applicando al reddito 2006 il tasso di inflazione relativo agli anni 2007, 2008 e 2009;
- nei casi di redditi pari a zero o non dichiarato ma dovuto negli anni 2006-2008, il reddito 2009 è stato ipotizzato pari a zero, ad eccezione degli iscritti con anzianità contributiva inferiore a 3 anni per i quali il reddito 2009 è stato ottenuto applicando al reddito medio iniziale relativo alla carriera bassa, gli incrementi retributivi corrispondenti all'età e al sesso dell'iscritto (tenendo conto della linea reddituale).

A seguito di tale attribuzione, viene attribuito un reddito IRPEF 2009 maggiore di zero a 80.649 attivi (importo medio pari a 23.792 euro) e un reddito pari a zero a 6.304 attivi (l'importo medio calcolato considerando anche i redditi a zero è pari a 22.067 euro).

Per i pensionati contribuenti il procedimento di attribuzione del reddito IRPEF 2009 è analogo a quello adottato per gli attivi, con la differenza che, in assenza di redditi precedenti negli ultimi tre anni, l'attribuzione è stata effettuata ipotizzando un reddito medio pari a 28.200 euro (sia per gli uomini che per le donne) esclusivamente per i nuovi pensionati con decorrenza della pensione nel corso del 2009. A seguito di tale attribuzione, viene attribuito un reddito IRPEF 2009 maggiore di zero a 6.706 pensionati contribuenti (importo medio pari a 25.497 euro) e un reddito pari a zero a 697 pensionati contribuenti (l'importo medio calcolato considerando anche i redditi a zero è pari a 23.096 euro).

Per quanto riguarda il volume d'affari IVA 2009, è stato rivalutato con l'inflazione il dato relativo al 2008, se presente, altrimenti è stato applicato al reddito IRPEF attribuito per il 2009 il rapporto, corrispondente al sesso e alla carriera dell'iscritto, determinato secondo i criteri sopra descritti.

In conseguenza dell'attribuzione dei redditi, come già detto, i montanti contributivi al 31.12.2008 (ultimo valore disponibile), utili nei casi di erogazione di prestazioni contributive (compresi i supplementi), sono stati incrementati del contributo soggettivo dovuto per il 2009.

Sono stati poi stimati i volumi IVA dei nuovi iscritti applicando al reddito iniziale i predetti rapporti volume IVA /reddito iniziali.

Si dispone così, in situazione statica, di tutti gli elementi per il calcolo dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA percepiti nell'arco della vita lavorativa, utili per la determinazione delle contribuzioni annuali e, all'epoca del pensionamento, per il calcolo della pensione spettante.

12. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Passando agli aspetti “dinamici”, in tutte le valutazioni sono state adottate le ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria indicate dal Ministero, estendendo al periodo successivo al 2060 la validità delle ipotesi relative al periodo 2051-2060. Le ipotesi adottate sono riassunte come segue:

- tasso annuo di inflazione monetaria: pari all’1,5% dal 2012 al 2015 e al 2% dal 2016 in poi;
- tasso annuo di variazione del PIL nominale: 0,6% per il 2012, 2,4% per il 2013, 2,8% per il 2014, 3,2% per il 2015, 3,7% per il periodo 2015-2020, 3,9% per il periodo 2021-2030, 3,5% per il periodo 2031-2040, 3,2% per il periodo 2041-2050 e 3,5% dal 2051 in poi;
- tasso annuo di incremento nominale dei redditi IRPEF e dei volumi d’affari IVA (per attivi e pensionati contribuenti): in linea con il tasso di variazione della produttività generale.
- incremento annuo del limite della media dei redditi, degli scaglioni di reddito, del contributo minimo soggettivo e del limite di reddito per la determinazione del contributo soggettivo: pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento annuo delle pensioni in base all’ipotizzato tasso d’inflazione monetaria, nelle ipotesi di rivalutazione piena e di rivalutazione ridotta al 30%; le nuove pensioni sono state rivalutate attribuendo la rivalutazione ridotta al 50% dei pensionati non contribuenti e al 30% dei pensionati contribuenti;
- rivalutazione dei redditi ai fini del calcolo delle pensioni: in base all’ipotizzato tasso d’inflazione monetaria;
- tasso nominale di rendimento del patrimonio al netto di oneri fiscali e spese: superiore di un punto percentuale al tasso d’inflazione monetaria previsto per l’intero periodo di valutazione;
- infine, tra le uscite della Cassa, sono state considerate anche le spese generali e di amministrazione della gestione. Sono state pertanto adottate le seguenti ipotesi: spese generali e di amministrazione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.) desunte dal bilancio consuntivo 2011 della Cassa (€ 21.520.434,76, pari al 5,1% dei contributi per il 2011); a partire dal 2012, è stato considerato l’importo dell’anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria. Si osserva che tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell’ipotizzato tasso di rendimento.

13. Tassi di sostituzione

Come richiesto dall'art. 2, comma 3 del DI 29.11.2007, per l'analisi delle modifiche regolamentari oggetto delle presenti valutazioni sono stati determinati i tassi di sostituzione di cui all'art. 4, comma 1 del DI stesso. Al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, infatti, il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo.

Il tasso di sostituzione, che rappresenta il rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito, è stato determinato per alcune figure-tipo rappresentative degli iscritti alla Cassa, in quanto riflettono i percorsi di carriera "medi" desumibili dai dati relativi agli iscritti al 31.12.2009. Le figure tipo considerate, distinte in base al sesso ed al tipo di carriera le seguenti:

- Geometra maschio, carriera alta;
- Geometra femmina, carriera alta;
- Geometra maschio, carriera bassa;
- Geometra femmina, carriera bassa.

Come espressamente richiesto dal DI 29.11.2007, i tassi di sostituzione, per ciascuna figura-tipo, sono stati calcolati nei casi in cui il pensionamento interviene dopo 1 anno, dopo 10 anni, dopo 20 anni, dopo 30 anni, dopo 35 anni, dopo 40 anni e dopo 50 anni, tenendo conto dei requisiti minimi di vecchiaia e anzianità tempo per tempo previsti dallo Statuto.

Al riguardo si fa presente che, alla luce delle recenti modifiche al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed assistenza, dall'1.1.2015 il periodo contributivo di riferimento per il calcolo dei trattamenti pensionistici si incrementa dai migliori 25 redditi IRPEF rivalutati risultanti dalle dichiarazioni relative ai 30 anni solari anteriori alla maturazione del diritto a pensione ai migliori 30 redditi IRPEF rivalutati risultanti dalle dichiarazioni relative ai 35 anni solari anteriori alla maturazione del diritto a pensione.

Pertanto per i casi di pensionamento dopo un anno si è fatto riferimento ai requisiti attualmente vigenti (migliori 25 redditi dichiarati negli ultimi 30 anni); per tutte le altre cadenze decennali si è fatto invece riferimento ai nuovi requisiti (migliori 30 redditi dichiarati negli ultimi 35 anni).

Per tutte le figure-tipo considerate, si è proceduto altresì a determinare detti tassi sia al lordo che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dal reddito da lavoro professionale o dalla pensione.

Per facilità di confronto, nelle Tavole 5 e 6 si riportano i tassi di sostituzione calcolati a normativa vigente e tenendo conto delle ipotesi utilizzate per l'aggiornamento del bilancio tecnico base.

I tassi di sostituzione calcolati a normativa modificata nell'ipotesi di pensionamento con i requisiti minimi di vecchiaia tempo per tempo vigenti (a regime: età 70 anni, anzianità 35 anni) sono illustrati nella Tavola 7; gli analoghi tassi determinati nell'ipotesi di pensionamento con i requisiti minimi di anzianità (età 58 anni, anzianità 35 anni) sono illustrati nella Tavola 8.

Si ricorda che, tenuto conto delle modifiche regolamentari illustrate in precedenza, la normativa della Cassa relativa al calcolo delle prestazioni entra pienamente a regime solo dall'1.1.2019.

Dai valori ottenuti si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i tassi di sostituzione presentano differenze al variare dell'anno di pensionamento, poiché cambiano le modalità di calcolo delle prestazioni;
- per le pensioni di vecchiaia, nell'ipotesi di carriera bassa, è evidente l'effetto dell'attribuzione della pensione minima che garantisce un più elevato livello del tasso di sostituzione. Le modifiche proposte conducono ad una lieve riduzione dei tassi di sostituzione, in ragione sostanzialmente della ridotta rivalutazione dei redditi utili ai fini del calcolo della pensione nonché dell'aumento del numero di anni utili per il calcolo del reddito di riferimento, misure che annullano di fatto l'effetto positivo dell'aumento dell'età pensionistica;
- per le pensioni di anzianità cresce nel tempo il peso della parte contributiva, generalmente di importo più basso. Peraltro in questo caso l'effetto negativo della minore rivalutazione dei redditi diminuisce fino ad annullarsi per il graduale passaggio al sistema di calcolo contributivo. I tassi di sostituzione a normativa modificata risultano infatti superiori a quelli a normativa vigente per i pensionamenti intervenuti dopo 20 anni: in questi casi, oltre a non avvertirsi l'effetto della minore rivalutazione dei redditi, si registra l'effetto positivo del riconoscimento figurativo dell'intera contribuzione ai fini del calcolo della pensione per i neodiplomati.
- la già significativa differenza iniziale fra le pensioni di vecchiaia e quelle di anzianità, conseguente all'applicazione dei coefficienti di riduzione previsti per le uscite anticipate, si accentua con il passare degli anni in ragione della maggiore incidenza della parte contributiva. Al riguardo si sottolinea come ciò confermi l'effetto disincentivante nei confronti dei pensionamenti anticipati esercitato dalla nuova regolamentazione;
- non si riscontrano differenze sostanziali tra maschi e femmine.

TAVOLA 5

**TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE
FIGURE-TIPO IN CASO DI PENSIONAMENTO PER VECCHIAIA
CON I REQUISITI MINIMI**

**NORMATIVA VIGENTE - BILANCIO TECNICO AGGIORNATO
(a regime: età 67 anni, anzianità 35 anni)**

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI				
	CARRIERA ALTA		CARRIERA BASSA	
Pensionamento	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<i>dopo 1 anno</i>	55,9%	56,5%	59,2%	59,2%
<i>dopo 10 anni</i>	51,6%	52,3%	56,1%	56,1%
<i>dopo 20 anni</i>	44,8%	45,4%	56,6%	57,2%
<i>dopo 30 anni</i>	41,9%	42,5%	56,9%	57,5%
<i>dopo 35 anni</i>	41,1%	41,7%	53,0%	53,6%
<i>dopo 40 anni</i>	41,3%	41,9%	51,3%	51,9%
<i>dopo 50 anni</i>	41,2%	41,8%	52,9%	53,5%

TASSI DI SOSTITUZIONE NETTI				
	CARRIERA ALTA		CARRIERA BASSA	
Pensionamento	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<i>dopo 1 anno</i>	66,1%	67,0%	68,5%	68,6%
<i>dopo 10 anni</i>	64,8%	65,8%	69,6%	69,8%
<i>dopo 20 anni</i>	57,1%	57,4%	71,2%	72,2%
<i>dopo 30 anni</i>	53,5%	53,9%	71,6%	72,7%
<i>dopo 35 anni</i>	52,8%	53,2%	65,6%	66,5%
<i>dopo 40 anni</i>	53,1%	53,5%	63,1%	63,9%
<i>dopo 50 anni</i>	52,9%	53,3%	65,5%	66,4%

TAVOLA 6

**TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE
FIGURE-TIPO IN CASO DI PENSIONAMENTO PER ANZIANITÀ
CON I REQUISITI MINIMI**

**NORMATIVA VIGENTE - BILANCIO TECNICO AGGIORNATO
(età 58 anni, anzianità 35 anni)**

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI				
	CARRIERA ALTA		CARRIERA BASSA	
Pensionamento	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<i>dopo 1 anno</i>	35,6%	36,0%	38,0%	38,0%
<i>dopo 10 anni</i>	28,6%	28,9%	32,4%	32,5%
<i>dopo 20 anni</i>	24,7%	24,8%	34,7%	35,1%
<i>dopo 30 anni</i>	22,4%	22,4%	37,8%	38,2%
<i>dopo 35 anni</i>	21,8%	21,8%	35,4%	35,8%
<i>dopo 40 anni</i>	22,5%	22,5%	35,1%	35,5%
<i>dopo 50 anni</i>	22,3%	22,3%	36,1%	36,5%

TASSI DI SOSTITUZIONE NETTI				
	CARRIERA ALTA		CARRIERA BASSA	
Pensionamento	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<i>dopo 1 anno</i>	44,4%	44,6%	43,1%	43,2%
<i>dopo 10 anni</i>	37,2%	37,3%	40,1%	40,4%
<i>dopo 20 anni</i>	32,2%	32,0%	43,7%	44,3%
<i>dopo 30 anni</i>	29,2%	28,9%	47,6%	48,3%
<i>dopo 35 anni</i>	28,6%	28,3%	43,8%	44,5%
<i>dopo 40 anni</i>	29,6%	29,3%	43,1%	43,7%
<i>dopo 50 anni</i>	29,3%	29,0%	44,7%	45,3%

TAVOLA 7

**TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE
FIGURE-TIPO IN CASO DI PENSIONAMENTO PER VECCHIAIA
CON I REQUISITI MINIMI**

**NORMATIVA MODIFICATA
(a regime: età 70 anni, anzianità 35 anni)**

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI				
	CARRIERA ALTA		CARRIERA BASSA	
Pensionamento	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<i>dopo 1 anno</i>	55,9%	56,5%	59,2%	59,2%
<i>dopo 10 anni</i>	50,5%	51,1%	54,7%	54,8%
<i>dopo 20 anni</i>	42,8%	43,3%	56,6%	57,2%
<i>dopo 30 anni</i>	39,8%	40,4%	56,9%	57,5%
<i>dopo 35 anni</i>	39,0%	39,6%	53,0%	53,6%
<i>dopo 40 anni</i>	39,1%	39,7%	51,3%	51,9%
<i>dopo 50 anni</i>	39,0%	39,7%	52,9%	53,5%

TASSI DI SOSTITUZIONE NETTI				
	CARRIERA ALTA		CARRIERA BASSA	
Pensionamento	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<i>dopo 1 anno</i>	66,1%	67,0%	68,5%	68,6%
<i>dopo 10 anni</i>	63,6%	64,6%	67,9%	68,1%
<i>dopo 20 anni</i>	54,6%	54,8%	71,2%	72,2%
<i>dopo 30 anni</i>	50,8%	51,3%	71,6%	72,7%
<i>dopo 35 anni</i>	50,1%	50,6%	65,6%	66,5%
<i>dopo 40 anni</i>	50,4%	50,8%	63,1%	63,9%
<i>dopo 50 anni</i>	50,2%	50,6%	65,5%	66,4%

TAVOLA 8

**TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE
FIGURE-TIPO IN CASO DI PENSIONAMENTO PER ANZIANITÀ
CON I REQUISITI MINIMI**

**NORMATIVA MODIFICATA
(età 58 anni, anzianità 35 anni)**

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI				
	CARRIERA ALTA		CARRIERA BASSA	
Pensionamento	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<i>dopo 1 anno</i>	35,6%	36,0%	38,0%	38,0%
<i>dopo 10 anni</i>	28,1%	28,4%	31,8%	31,9%
<i>dopo 20 anni</i>	24,2%	24,2%	34,7%	35,1%
<i>dopo 30 anni</i>	23,0%	23,0%	39,2%	39,7%
<i>dopo 35 anni</i>	23,3%	23,3%	38,5%	39,0%
<i>dopo 40 anni</i>	24,5%	24,5%	39,2%	39,7%
<i>dopo 50 anni</i>	24,4%	24,4%	40,4%	40,9%

TASSI DI SOSTITUZIONE NETTI				
	CARRIERA ALTA		CARRIERA BASSA	
Pensionamento	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<i>dopo 1 anno</i>	44,4%	44,6%	43,1%	43,2%
<i>dopo 10 anni</i>	36,6%	36,7%	39,4%	39,7%
<i>dopo 20 anni</i>	31,5%	31,3%	43,7%	44,3%
<i>dopo 30 anni</i>	30,0%	29,7%	49,4%	50,1%
<i>dopo 35 anni</i>	30,5%	30,2%	47,7%	48,3%
<i>dopo 40 anni</i>	32,2%	31,9%	48,2%	48,8%
<i>dopo 50 anni</i>	32,0%	31,7%	50,0%	50,8%

14. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2011(dati al 31.12.2009)

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente al 31.12.2011 adottando le ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrate nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione della Cassa, permettendo la definizione della consistenza patrimoniale per lo stesso periodo.

Come già detto in premessa, si è proceduto preliminarmente ad aggiornare il bilancio tecnico al 31.12.2009 redatto in base ai Regolamenti della Cassa recentemente approvati e tenendo conto dei nuovi parametri macroeconomici individuati dalla citata Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012. Successivamente sono state stimate, con riferimento al bilancio tecnico aggiornato al 31.12.2009, le modifiche regolamentari proposte al fine di valutarne gli effetti sulla gestione previdenziale della Cassa.

In ultimo si ricorda che nelle previsioni sono stati proiettati i dati rilevati al 31.12.2009 tenendo conto, per quanto possibile, dei dati riportati nei bilanci consuntivi 2010 e 2011. È stato quindi redatto il nuovo bilancio tecnico di previsione per il periodo 2012-2061, aggiornato tenendo conto delle indicazioni riportate nei precedenti paragrafi. L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio al 31.12.2011, pari a 2.052,1 milioni di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2012, costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui soggettivi e integrativi versati dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- contributi annui versati dalle società di ingegneria;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando il tasso nominale di rendimento previsto al patrimonio al 1 gennaio di ogni anno.

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni dirette e ai superstiti, comprese le prestazioni contributive e le pensioni in totalizzazione;
- spese generali e di amministrazione.

Sono stati poi determinati:

- il saldo corrente, come differenza tra entrate e uscite;
- il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra ammontare dei contributi e ammontare delle pensioni;
- la consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno, ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo corrente tra entrate e uscite.

Inoltre si è proceduto a calcolare, per ogni anno di valutazione, l'ammontare della riserva legale pari a cinque annualità delle rate di pensione in erogazione nell'anno stesso; la congruità del patrimonio è stata quindi verificata, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DI 29.11.2007, mediante il rapporto fra la riserva legale e il patrimonio netto.

Nella Tavola 9 sono riportati il primo anno in cui il saldo previdenziale è negativo, il primo anno in cui il saldo corrente è negativo, il primo anno con patrimonio a fine anno negativo e il primo anno con riserva superiore al patrimonio.

TAVOLA 9

PRINCIPALI RISULTANZE DEL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011 (DATI DI BASE AL 31.12.2009)

Definizioni	Saldo previdenziale (primo anno negativo)	Saldo corrente (primo anno negativo)	Patrimonio (primo anno negativo)	Riserva legale > Patrimonio (primo anno)
BILANCIO TECNICO BASE	2038	2046	> 2059	2041
BILANCIO TECNICO CON MODIFICHE REGOLAMENTARI	> 2059	> 2059	> 2059	> 2059

Nei Grafici che seguono è esposto l'andamento del saldo previdenziale, del saldo corrente, del patrimonio e del differenziale dell'aliquota contributiva, nelle due ipotesi del bilancio base e del bilancio calcolato tenendo conto delle proposte di modifica regolamentare, mentre le relative Tavole con i risultati sono raccolte, rispettivamente, negli Allegati B e C. In particolare:

- Tavola 1: Bilancio tecnico di previsione della gestione;
- Tavola 2: Confronto fra patrimonio e riserva legale;
- Tavola 3: Indicatore del differenziale di aliquota contributiva;
- Tavola 4: Sviluppo delle collettività partecipanti alla Cassa;
- Tavola 5: Sviluppo degli attivi;
- Tavola 6: Sviluppo dei pensionati contribuenti;
- Tavola 7: Sviluppo dei pensionati;
- Tavola 8: Sviluppo dei nuovi pensionati;
- Tavola 9: Sviluppo dei contributi degli attivi e dei pensionati contribuenti.

SALDO PREVIDENZIALE 2012-2061

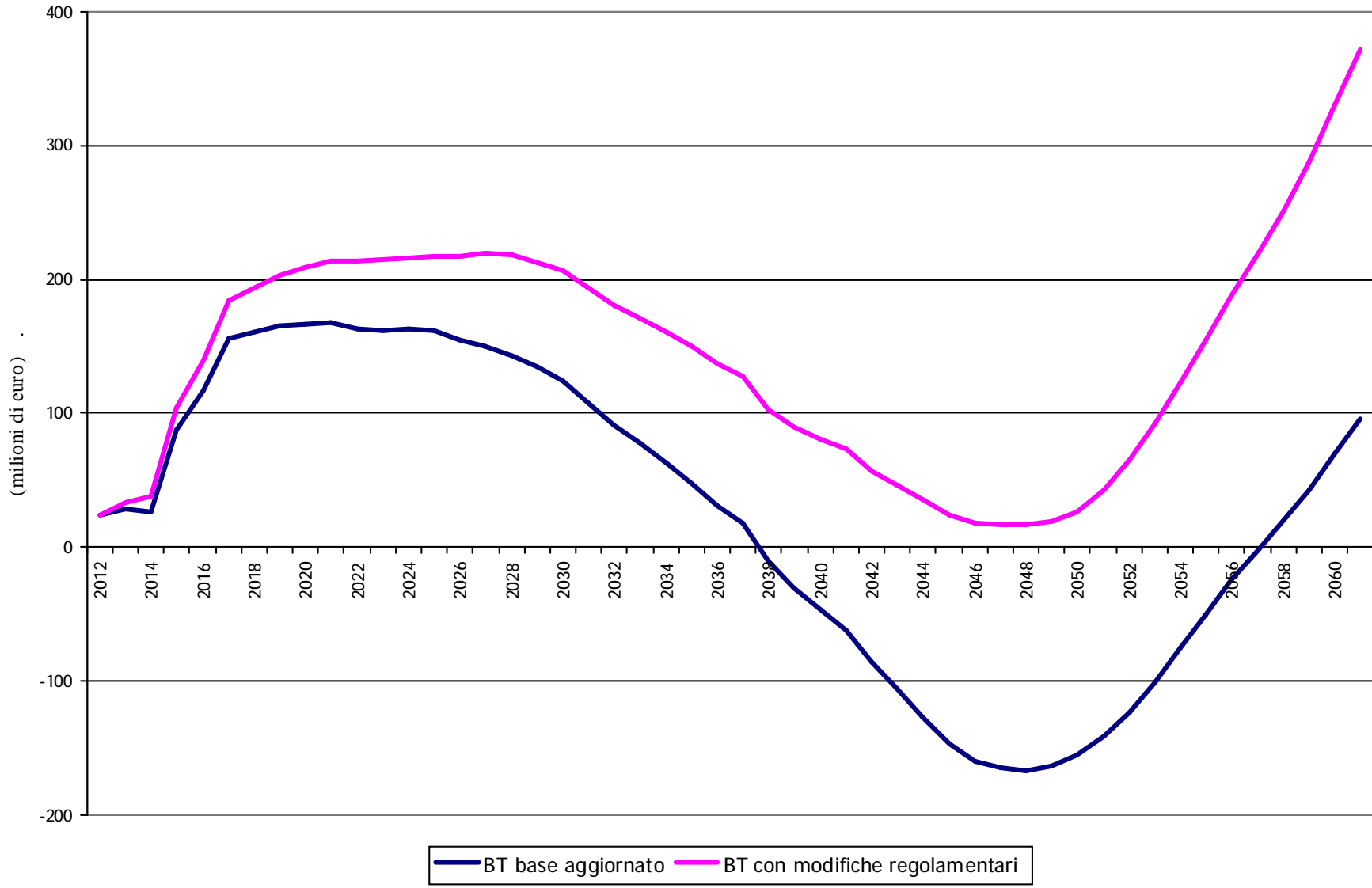


GRAFICO 1



SALDO CORRENTE 2012-2061



STUDIO ATTUARIALE
ORRUI & ASSOCIATI



LAURA CRESCENTINI
ATTUARIO

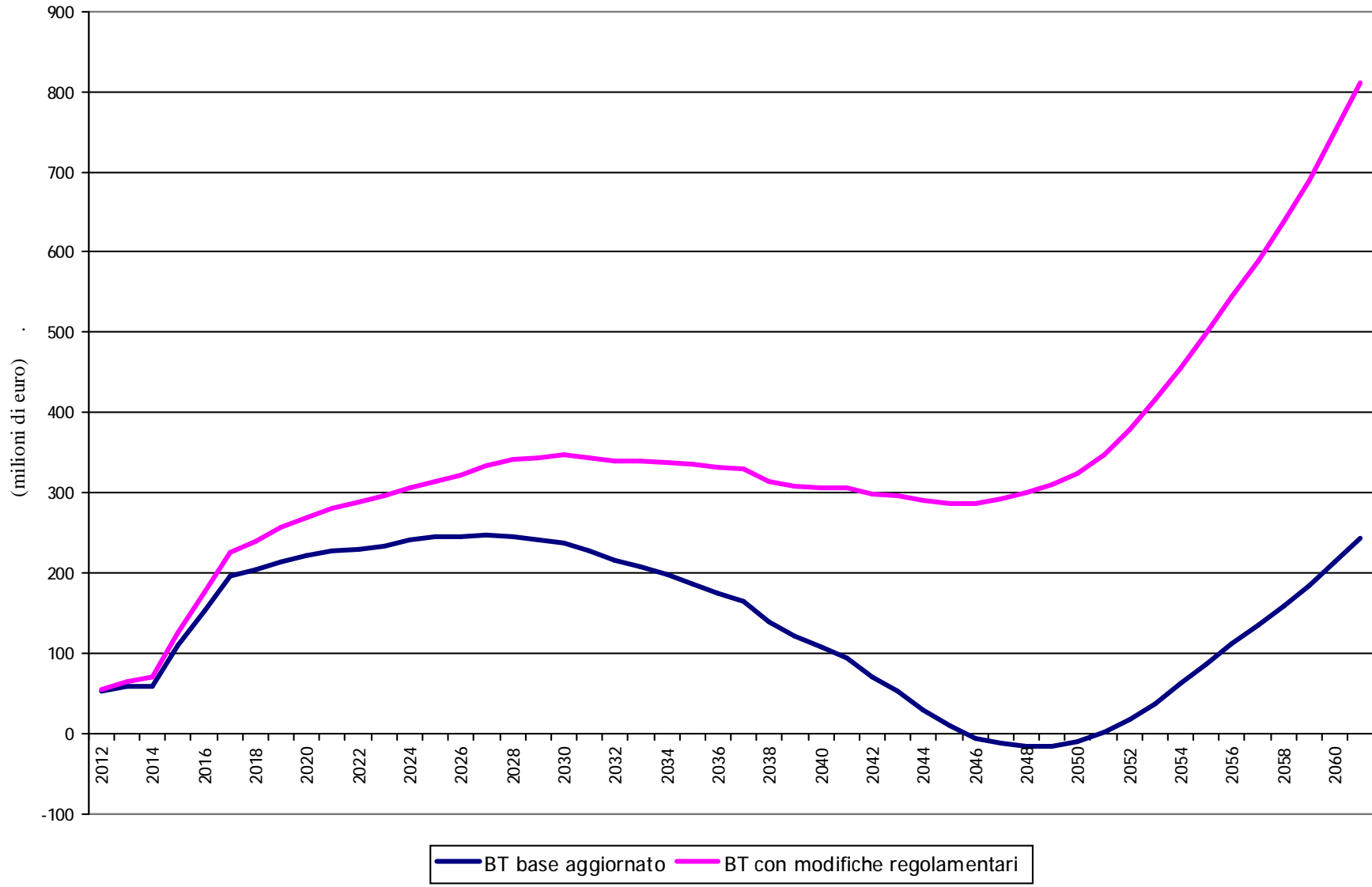


GRAFICO 2



PATRIMONIO 2012-2061

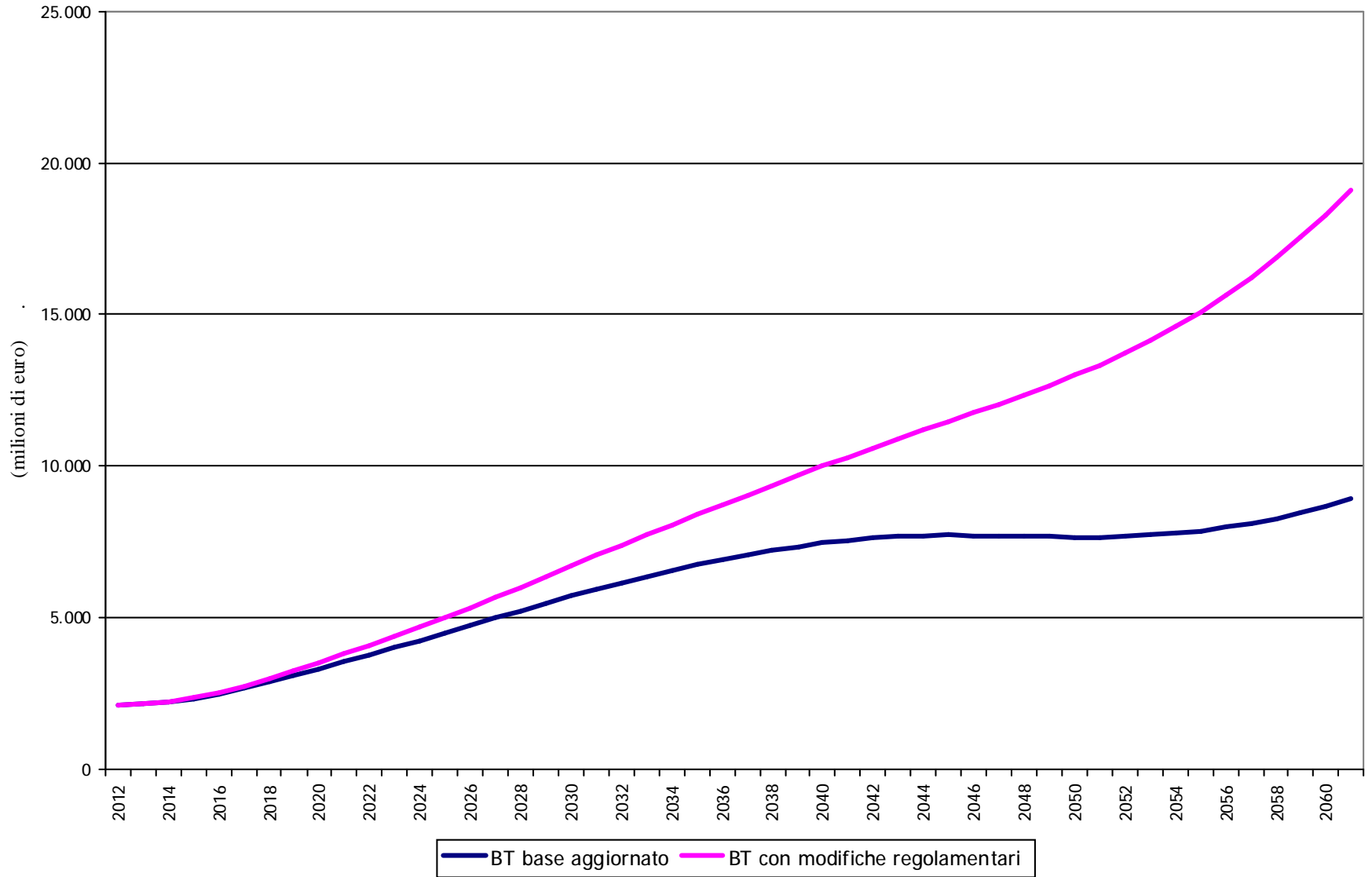
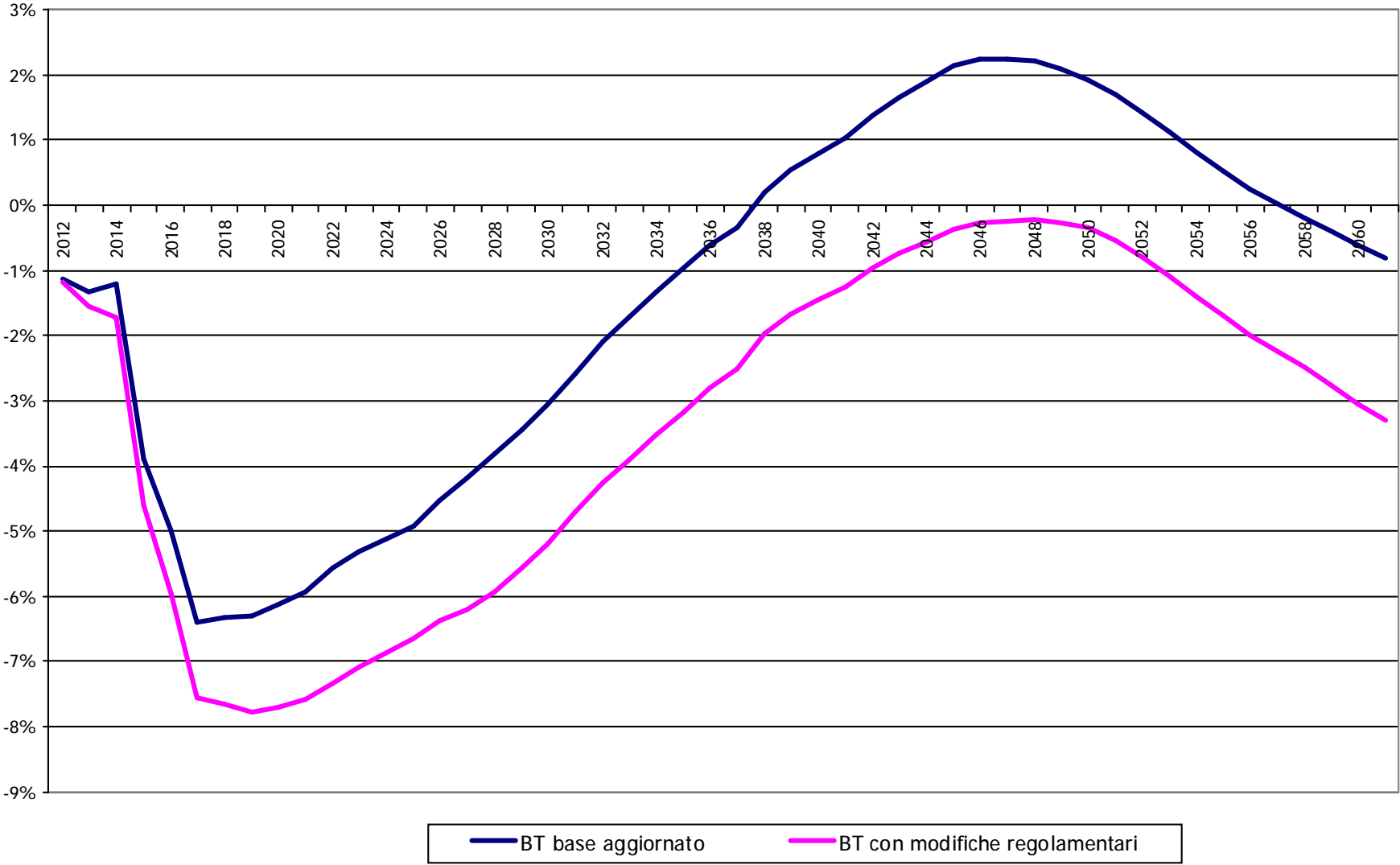


GRAFICO 3

DIFFERENZIALE ALIQUOTA CONTRIBUTIVA 2012-2061



STUDIO ATTUARIALE
ORRUI & ASSOCIATI



LAURA CRESCENTINI
ATTUARIO

GRAFICO 4

15. Conclusioni

L'analisi dei risultati ottenuti conferma nel medio periodo la situazione di stabilità economica della Cassa già evidenziata nei precedenti bilanci tecnici, frutto dell'intensa attività di modifica dell'impianto regolamentare posta in essere dagli organi della Cassa nell'ultimo quadriennio, con particolare riferimento all'innalzamento a 67 anni dell'età di pensionamento per vecchiaia e all'aumento del livello dei contributi. L'impatto positivo delle riforme del disegno previdenziale della Cassa è stato peraltro controbilanciato a partire da metà del 2008 dalle conseguenze della crisi economico-finanziaria che hanno avuto effetti negativi sia sulla situazione patrimoniale della Cassa, sia sui redditi degli iscritti e, conseguentemente, sul livello dei contributi.

Nel dettaglio, la situazione economica della Cassa è sintetizzabile come segue:

Bilancio tecnico base al 31.12.2009 aggiornato al 31.12.2011

L'introduzione dei nuovi parametri aggiornati al 2012, la riduzione del tasso di rendimento del patrimonio nonché le diverse ipotesi circa la mortalità e le probabilità di cancellazione degli attivi comportano un peggioramento della situazione economica della Cassa, ancorché la situazione sia sostanzialmente rispondente alle condizioni di solvibilità così come descritte nella Circolare del 22 maggio 2012. Il saldo corrente si mantiene positivo sino al 2045, ma la fase negativa dura solo 5 anni (saldo nuovamente positivo dal 2051). Analogo andamento mostra il saldo previdenziale, che diventa negativo nel 2038, ma recupera la positività nel 2058, quattro anni prima del limite prescritto dalle vigenti disposizioni.

Impatto delle ipotesi di modifica

L'introduzione delle modifiche regolamentari proposte consente di superare agevolmente ogni criticità. Si realizza la costante positività sia del saldo previdenziale che del saldo corrente, recuperando quindi più che integralmente l'effetto delle variabili economiche più sfavorevoli. Dal 2048, anno in cui raggiunge il valore minimo, il saldo previdenziale mostra una costante e consistente crescita negli anni successivi.

Come ovvio, le valutazioni attuariali hanno piena validità con riferimento al quadro di ipotesi adottato; pertanto è necessario monitorare nel tempo tutte le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico della collettività degli attivi e dei relativi redditi, alla tavola di mortalità e al tasso di rendimento del patrimonio.



ALLEGATO A

DATI STATISTICI

ALLEGATO A – TAVOLA 1

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

Classi di età	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	N.	Anz. in anni (a)	Reddito (b)	N.	Anz. in anni (a)	Reddito (b)	N.	Anz. in anni (a)	Reddito (b)
≤ 24	1.362	1,5	6.533	409	1,6	6.417	1.771	1,5	6.503
25-29	7.082	3,2	10.712	1.775	3,8	10.600	8.857	3,3	10.688
30-34	11.251	5,9	16.488	2.303	6,7	14.471	13.554	6,0	16.139
35-39	10.814	8,9	21.823	1.605	9,9	17.187	12.419	9,0	21.210
40-44	11.862	12,3	25.621	1.194	13,8	19.896	13.056	12,5	25.086
45-49	11.700	16,6	27.982	770	17,2	21.473	12.470	16,6	27.562
50-54	8.791	20,1	30.906	265	19,8	26.417	9.056	20,1	30.769
55-59	7.496	24,0	30.778	113	25,9	25.346	7.609	24,0	30.695
60-64	6.070	27,1	28.705	50	29,0	22.630	6.120	27,1	28.654
65-69	1.436	22,8	19.503	11	25,6	61.437	1.447	22,8	19.855
70-74	455	17,3	14.990	–	–	–	455	17,3	14.990
75-79	135	14,0	12.057	–	–	–	135	14,0	12.057
80-84	47	14,0	13.408	–	–	–	47	14,0	13.408
≥ 85	16	9,9	4.240				16	9,9	4.240
Totale	78.517	13,9	23.832	8.495	9,2	16.085	87.012	13,4	23.056

(a) Anzianità di iscrizione e contribuzione alla Cassa al 31.12.2009.

(b) Reddito medio annuo ai fini IRPEF prodotto nel 2008, in euro, calcolato solo sui redditi dichiarati.

ALLEGATO A – TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Reddito (b)	Volume I.V.A. (c)
≤ 24	1.771	23,4	1,5	6.503	8.381
25-29	8.857	27,3	3,3	10.688	14.502
30-34	13.554	32,0	6,0	16.139	23.192
35-39	12.419	36,9	9,0	21.210	32.318
40-44	13.056	42,0	12,5	25.086	39.196
45-49	12.470	47,0	16,6	27.562	43.896
50-54	9.056	51,8	20,1	30.769	50.458
55-59	7.609	56,9	24,0	30.695	50.152
60-64	6.120	61,8	27,1	28.654	44.740
65-69	1.447	66,3	20,8	19.855	29.882
70-74	455	71,5	15,4	14.990	23.123
75-79	135	76,7	14,0	12.057	18.220
80-84	47	81,4	14,0	13.408	16.518
≥ 85	16	87,0	9,9	4.240	7.648
Totale	87.012	42,9	13,4	23.056	35.889

(a) Anzianità di iscrizione e contribuzione alla Cassa al 31.12.2009.

(b) Reddito medio annuo ai fini IRPEF prodotto nel 2008, in euro, calcolato solo sui redditi dichiarati.

(c) Volume d'affari medio annuo ai fini IVA prodotto nel 2008, in euro, calcolato solo sui redditi dichiarati.

ALLEGATO A – TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI AL 31.12.2009, PER CATEGORIA E PER SESSO**

Categoria	N.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Reddito (b)	Volume I.V.A. (c)
Reddito alto maschi	23.096	44,9	15,7	55.059	87.168
Reddito alto femmine	1.457	36,1	9,4	48.018	70.952
Reddito basso maschi	55.377	43,3	13,1	12.904	19.893
Reddito basso femmine	7.023	35,2	9,2	12.220	17.082
Praticanti maschi	44	24,9	0,1	–	–
Praticanti femmine	15	23,1	0,3	–	–
Totale	87.012	42,9	13,4	23.056	35.889

(a) Anzianità di iscrizione e contribuzione alla Cassa al 31.12.2009.

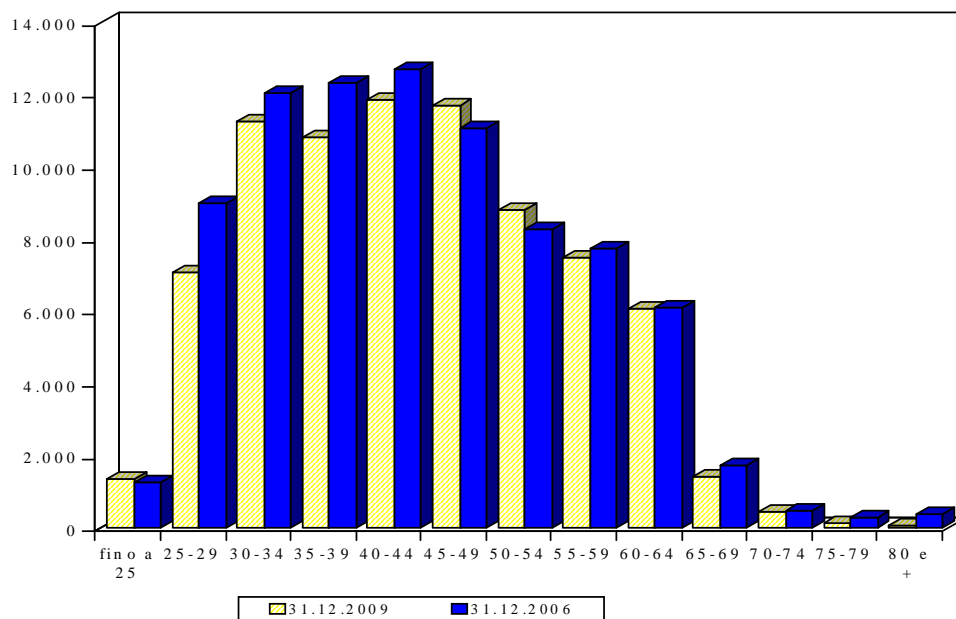
(b) Reddito medio annuo ai fini IRPEF prodotto nel 2008, in euro, calcolato solo sui redditi dichiarati.

(c) Volume d'affari medio annuo ai fini IVA prodotto nel 2008, in euro, calcolato solo sui redditi dichiarati.

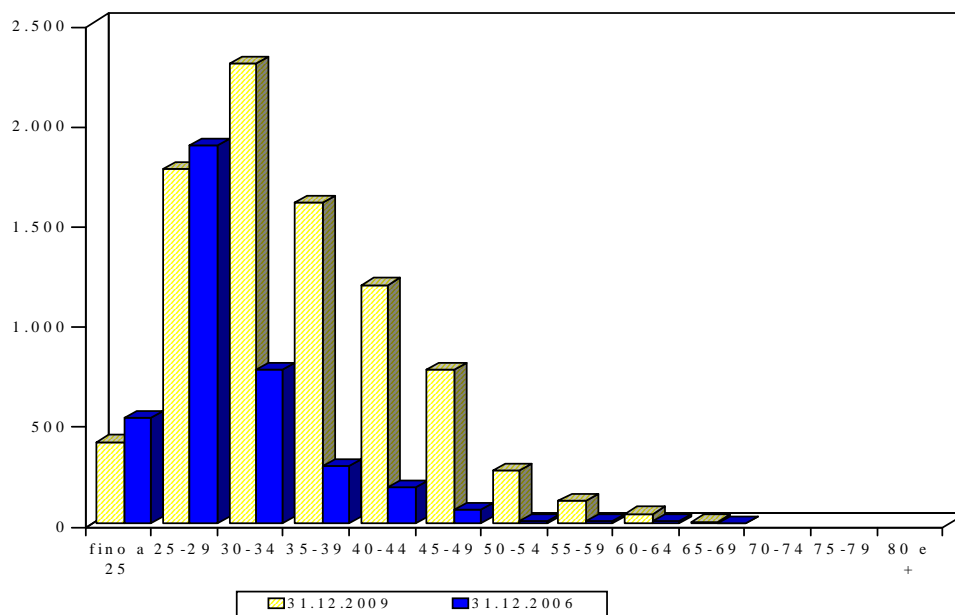
ALLEGATO A – GRAFICO 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2009 E AL 31.12.2006,
PER SESSO E PER CLASSI DI ETÀ

MASCHI



FEMMINE



ALLEGATO A – TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI EX ATTIVI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

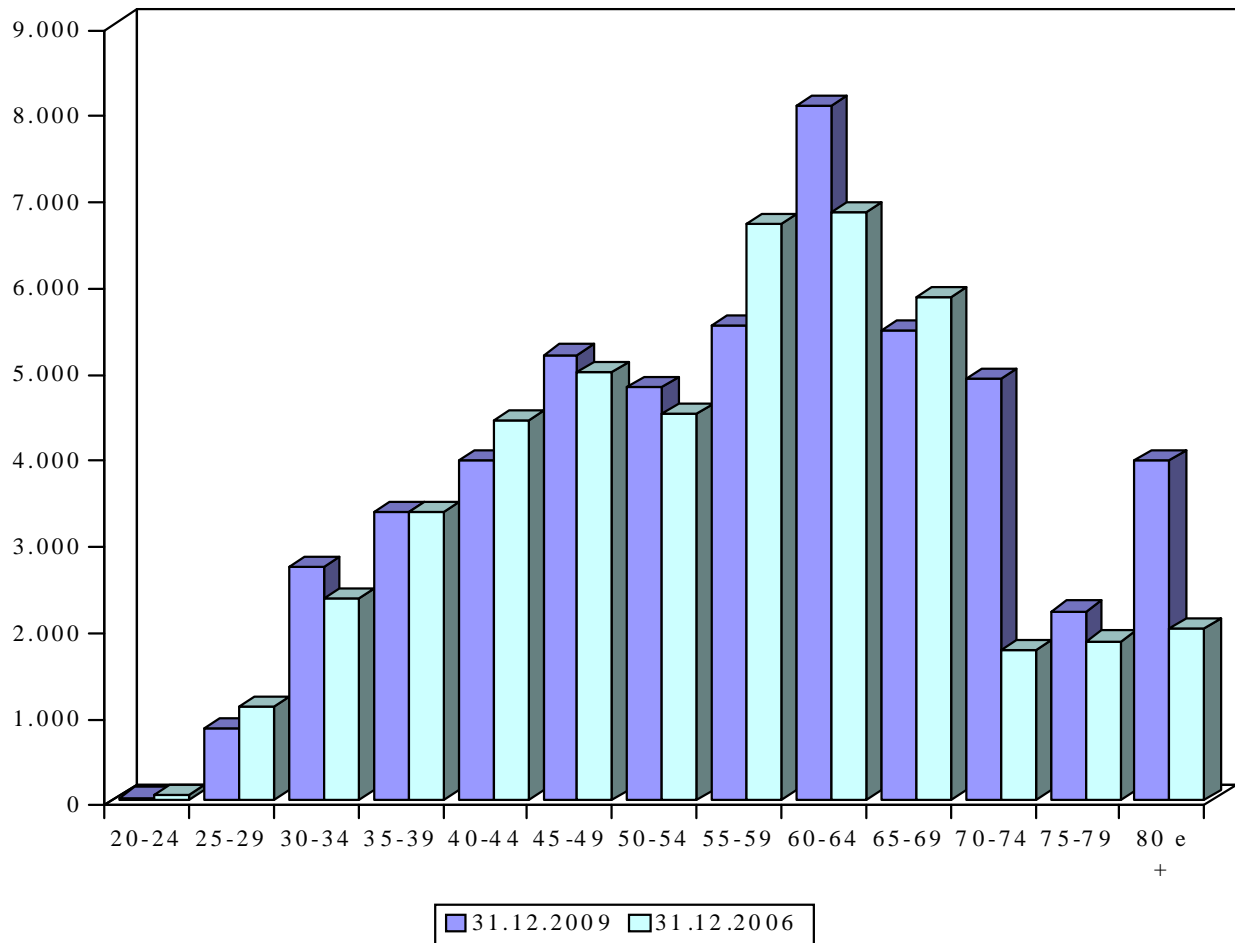
Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Montante (b)
20-24	31	23,3	1,3	3.079
25-29	829	27,8	2,6	4.018
30-34	2.700	32,2	3,6	6.096
35-39	3.343	37,1	4,5	9.254
40-44	3.939	42,1	5,4	11.517
45-49	5.168	47,1	6,3	13.587
50-54	4.794	51,9	6,5	15.430
55-59	5.501	57,0	7,4	19.181
60-64	8.054	62,0	8,7	20.314
65-69	5.453	66,9	11,6	24.578
70-74	4.894	71,0	11,7	22.411
75-79	2.192	77,1	13,8	27.956
80-84	1.968	81,8	13,7	27.766
85-89	1.192	86,8	13,9	28.814
90-94	371	91,5	13,3	28.238
≥ 95	412	99,2	10,4	21.739
Totale	50.841	57,6	8,4	18.153

(a) Anzianità di iscrizione e contribuzione alla Cassa al 31.12.2009.

(b) Montante dei contributi versati al 31.12.2009, in euro.

ALLEGATO A – GRAFICO 2

DISTRIBUZIONE DEGLI EX ATTIVI AL 31.12.2009 E AL 31.12.2006,
PER CLASSI DI ETÀ



ALLEGATO A – TAVOLA 5

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Pensione (a)
35-39	13	37,5	5.287
40-44	44	42,3	5.115
45-49	78	47,3	5.786
50-54	102	52,2	6.504
55-59	159	57,1	8.640
60-64	927	62,7	22.398
65-69	2.553	67,3	21.588
70-74	1.981	71,6	20.019
75-79	982	76,8	21.129
80-84	456	81,4	19.761
85-89	100	86,3	16.204
90-94	8	91,4	7.050
Totale	7.403	69,4	20.229

(a) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

ALLEGATO A – TAVOLA 6

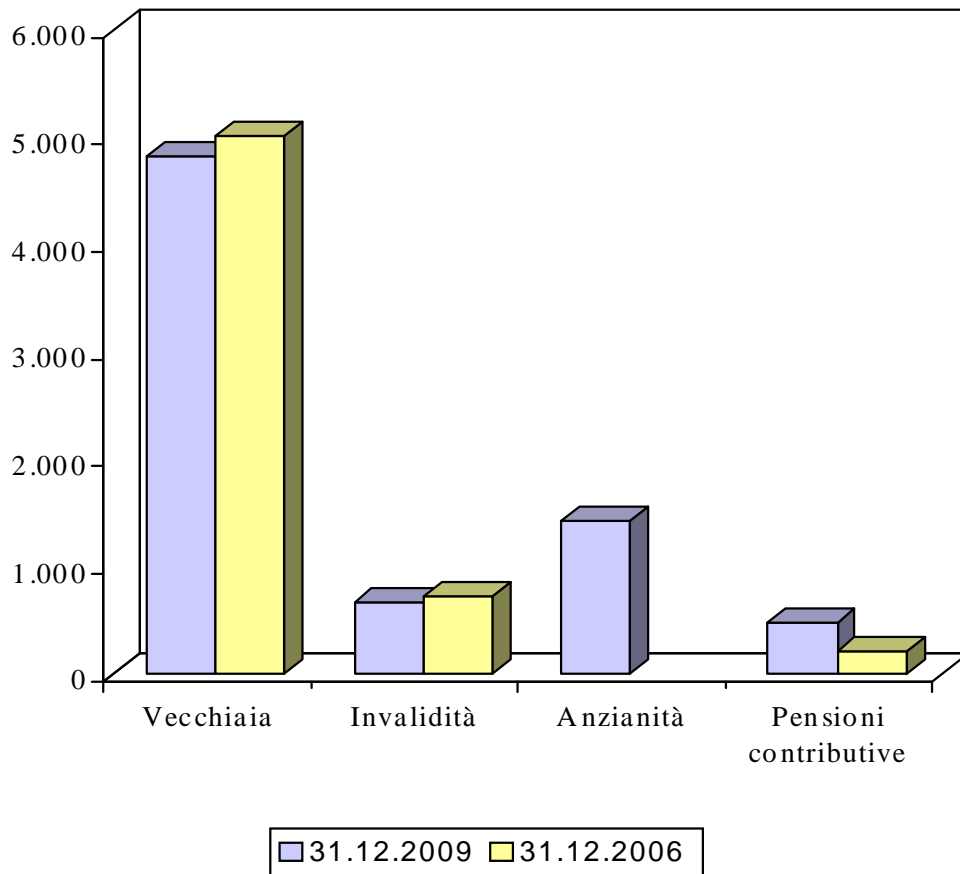
**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2009, PER TIPO DI PENSIONE**

Tipo di pensione	N.	Età in anni	Pensione (a)
Pensioni di vecchiaia	4.828	72,5	21.649
Pensioni di invalidità	665	56,4	7.134
Pensioni di anzianità	1.430	64,4	27.734
Pensioni contributive	480	70,9	1.727
Totale	7.403	69,4	20.229

(a) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

ALLEGATO A – GRAFICO 3

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2009 E AL 31.12.2006, PER TIPO DI PRESTAZIONE E PER SESSO



ALLEGATO A – TAVOLA 7

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI NON CONTRIBUENTI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Pensione (a)
≤ 34	22	20,8	7.426
35-39	31	37,5	6.750
40-44	61	42,2	6.809
45-49	121	47,1	8.087
50-54	241	52,2	7.643
55-59	446	57,2	7.017
60-64	1.149	62,4	9.420
65-69	3.631	67,4	9.535
70-74	4.678	71,8	10.055
75-79	4.039	77,1	10.330
80-84	3.512	81,8	9.403
85-89	1.722	86,6	7.132
90-94	419	91,5	5.357
≥ 95	159	97,0	5.197
Totale	20.231	74,2	9.358

(a) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

ALLEGATO A – TAVOLA 8

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI
PENSIONATI NON CONTRIBUENTI AL 31.12.2009, PER TIPO DI PENSIONE**

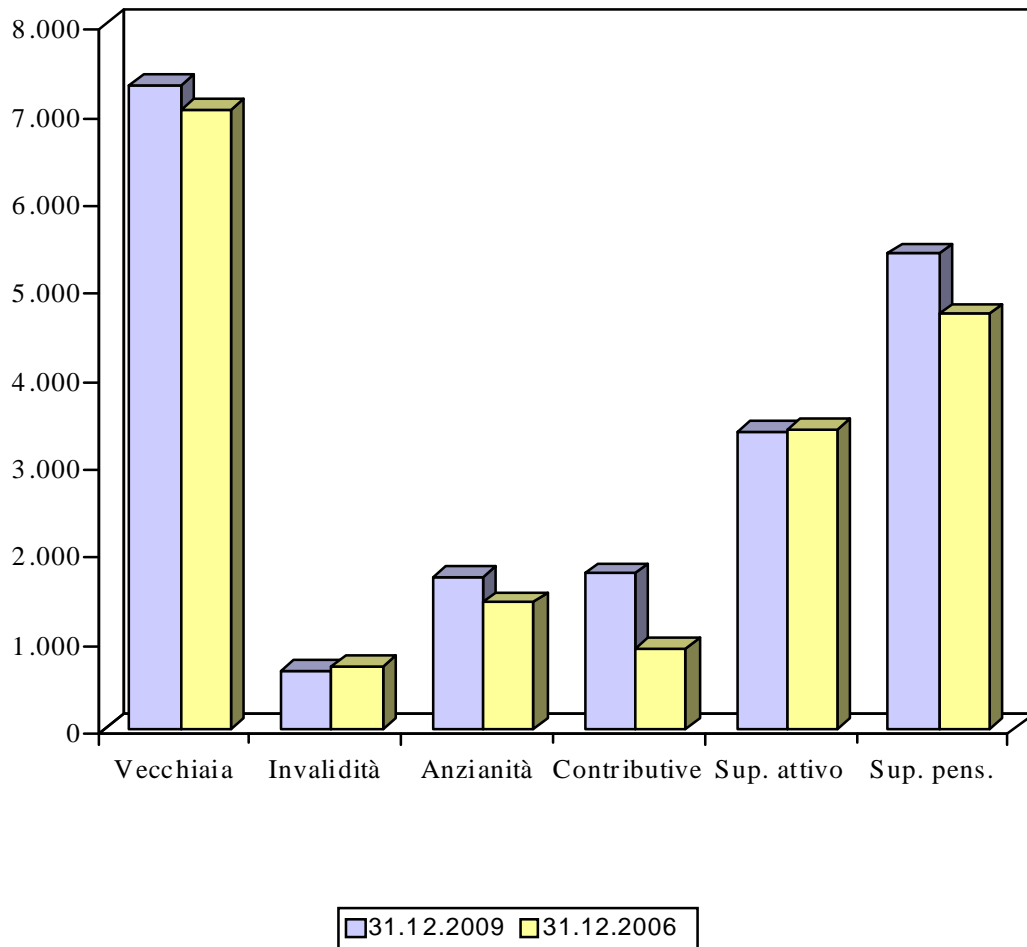
Tipo di pensione	N.	Età in anni	Pensione (a)
Pensioni di vecchiaia	7.310	77,4	12.666
Pensioni di invalidità o inabilità	658	68,8	8.497
Pensioni di anzianità	1.729	68,9	19.885
Pensioni contributive	1.761	70,3	1.740
Pensioni indirette (b)	3.379	70,0	5.417
Pensioni di reversibilità (b)	5.394	76,2	6.561
Totale	20.231	74,2	9.358

(a) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

(b) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

ALLEGATO A – GRAFICO 4

**DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI NON CONTRIBUENTI
AL 31.12.2009 E AL 31.12.2006, PER TIPO DI PRESTAZIONE E PER SESSO**





ALLEGATO B

BILANCIO TECNICO BASE AGGIORNATO

BILANCIO PREVISIVO, COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE, INDICATORI E SVILUPPI DELLE COLLETTIVITÀ

BILANCIO PREVISIVO 2012 – 2061 – Bilancio base aggiornato

(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Patrimonio inizio anno	Redditi da patrimonio	Contributi iscritti	Contributi società ingegneria	Pensioni	Spese amministr.	Saldo previdenz. (contributi - pensioni)	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2012	2.052,1	51,3	435,2	0,8	411,4	21,8	23,8	54,1	2.106,2
2013	2.106,2	52,7	459,5	0,8	431,3	22,2	28,2	59,5	2.165,7
2014	2.165,7	54,1	479,0	0,8	452,4	22,5	26,6	59,0	2.224,7
2015	2.224,7	55,6	558,2	0,9	470,6	34,7	87,6	109,4	2.334,1
2016	2.334,1	70,0	608,6	0,9	491,2	35,3	117,4	153,0	2.487,1
2017	2.487,1	74,6	660,3	0,9	504,2	35,9	156,1	195,7	2.682,8
2018	2.682,8	80,5	682,3	0,9	522,2	36,9	160,1	204,6	2.887,4
2019	2.887,4	86,6	705,9	0,9	540,6	37,9	165,3	214,9	3.102,3
2020	3.102,3	93,1	730,7	0,9	563,8	38,9	166,9	222,0	3.324,3
2021	3.324,3	99,7	757,0	1,0	589,3	39,9	167,7	228,5	3.552,8
2022	3.552,8	106,6	781,8	1,0	618,4	41,0	163,4	230,0	3.782,8
2023	3.782,8	113,5	808,2	1,0	646,4	42,0	161,8	234,3	4.017,1
2024	4.017,1	120,5	837,2	1,0	674,7	43,2	162,5	240,8	4.257,9
2025	4.257,9	127,7	867,9	1,0	706,1	44,5	161,8	246,0	4.503,9
2026	4.503,9	135,1	899,5	1,1	744,4	45,8	155,1	245,5	4.749,4
2027	4.749,4	142,5	933,4	1,1	783,2	47,1	150,2	246,7	4.996,1
2028	4.996,1	149,9	967,9	1,1	825,5	48,5	142,4	244,9	5.241,0
2029	5.241,0	157,2	1.003,0	1,1	869,0	49,9	134,0	242,4	5.483,4
2030	5.483,4	164,5	1.039,2	1,1	914,9	51,3	124,3	238,6	5.722,0
2031	5.722,0	171,7	1.072,5	1,2	964,5	52,7	108,0	228,2	5.950,2
2032	5.950,2	178,5	1.105,6	1,2	1.014,4	54,1	91,2	216,8	6.167,0
2033	6.167,0	185,0	1.142,9	1,2	1.065,5	55,6	77,4	208,0	6.375,0
2034	6.375,0	191,2	1.179,7	1,2	1.117,4	57,1	62,3	197,6	6.572,6
2035	6.572,6	197,2	1.218,9	1,3	1.172,1	58,7	46,8	186,6	6.759,2
2036	6.759,2	202,8	1.257,3	1,3	1.226,8	60,4	30,5	174,2	6.933,4



BILANCIO PREVISIVO 2012 – 2061 – Bilancio base aggiornato

(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Patrimonio inizio anno	Redditi da patrimonio	Contributi iscritti	Contributi società ingegneria	Pensioni	Spese amministr.	Saldo previdenz. (contributi - pensioni)	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2037	6.933,4	208,0	1.296,8	1,3	1.279,0	62,1	17,8	165,0	7.098,4
2038	7.098,4	213,0	1.339,2	1,3	1.350,2	63,8	-11,0	139,5	7.237,9
2039	7.237,9	217,1	1.380,9	1,4	1.411,1	65,6	-30,2	122,7	7.360,6
2040	7.360,6	220,8	1.423,9	1,4	1.470,7	67,3	-46,8	108,1	7.468,7
2041	7.468,7	224,1	1.467,9	1,4	1.529,9	69,1	-62,0	94,4	7.563,1
2042	7.563,1	226,9	1.507,2	1,5	1.593,5	70,8	-86,3	71,3	7.634,4
2043	7.634,4	229,0	1.549,9	1,5	1.655,8	72,6	-105,9	52,0	7.686,4
2044	7.686,4	230,6	1.593,8	1,5	1.721,0	74,5	-127,2	30,4	7.716,8
2045	7.716,8	231,5	1.640,3	1,5	1.787,9	76,4	-147,6	9,0	7.725,8
2046	7.725,8	231,8	1.683,0	1,6	1.843,1	78,3	-160,1	-5,0	7.720,8
2047	7.720,8	231,6	1.729,0	1,6	1.894,0	80,3	-165,0	-12,1	7.708,7
2048	7.708,7	231,3	1.773,4	1,6	1.940,6	82,2	-167,2	-16,5	7.692,2
2049	7.692,2	230,8	1.816,9	1,7	1.981,0	84,1	-164,1	-15,7	7.676,5
2050	7.676,5	230,3	1.862,1	1,7	2.017,3	86,1	-155,2	-9,3	7.667,2
2051	7.667,2	230,0	1.910,5	1,7	2.051,6	88,2	-141,1	2,4	7.669,6
2052	7.669,6	230,1	1.962,6	1,8	2.085,7	90,4	-123,1	18,4	7.688,0
2053	7.688,0	230,6	2.019,1	1,8	2.120,5	92,8	-101,4	38,2	7.726,2
2054	7.726,2	231,8	2.079,9	1,8	2.155,4	95,4	-75,5	62,7	7.788,9
2055	7.788,9	233,7	2.141,7	1,9	2.192,1	98,0	-50,4	87,2	7.876,1
2056	7.876,1	236,3	2.206,3	1,9	2.231,4	100,6	-25,1	112,5	7.988,6
2057	7.988,6	239,6	2.274,3	2,0	2.276,1	103,5	-1,8	136,3	8.124,9
2058	8.124,9	243,7	2.346,8	2,0	2.326,7	106,4	20,1	159,4	8.284,3
2059	8.284,3	248,5	2.426,1	2,0	2.382,8	109,6	43,3	184,2	8.468,5
2060	8.468,5	254,0	2.515,8	2,1	2.445,5	112,9	70,3	213,5	8.682,0
2061	8.682,0	260,5	2.609,0	2,1	2.512,8	116,3	96,2	242,5	8.924,5

ALLEGATO B – SEGUE TAVOLA 1



STUDIO ATTUARIALE
ORRU & ASSOCIATI

LAURA CRESCENTINI
ATTUARIO

ALLEGATO B – TAVOLA 2

COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE
PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio base aggiornato
(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Pensioni correnti	Riserva legale (pensioni x 5)	Differenza Patr.- Riserva	Riserva/ Patrimonio
2012	2.106,2	411,4	2.057,0	49,2	0,98
2013	2.165,7	431,3	2.156,5	9,2	1,00
2014	2.224,7	452,4	2.262,0	-37,3	1,02
2015	2.334,1	470,6	2.353,0	-18,9	1,01
2016	2.487,1	491,2	2.456,0	31,1	0,99
2017	2.682,8	504,2	2.521,0	161,8	0,94
2018	2.887,4	522,2	2.611,0	276,4	0,90
2019	3.102,3	540,6	2.703,0	399,3	0,87
2020	3.324,3	563,8	2.819,0	505,3	0,85
2021	3.552,8	589,3	2.946,5	606,3	0,83
2022	3.782,8	618,4	3.092,0	690,8	0,82
2023	4.017,1	646,4	3.232,0	785,1	0,80
2024	4.257,9	674,7	3.373,5	884,4	0,79
2025	4.503,9	706,1	3.530,5	973,4	0,78
2026	4.749,4	744,4	3.722,0	1.027,4	0,78
2027	4.996,1	783,2	3.916,0	1.080,1	0,78
2028	5.241,0	825,5	4.127,5	1.113,5	0,79
2029	5.483,4	869,0	4.345,0	1.138,4	0,79
2030	5.722,0	914,9	4.574,5	1.147,5	0,80
2031	5.950,2	964,5	4.822,5	1.127,7	0,81
2032	6.167,0	1.014,4	5.072,0	1.095,0	0,82
2033	6.375,0	1.065,5	5.327,5	1.047,5	0,84
2034	6.572,6	1.117,4	5.587,0	985,6	0,85
2035	6.759,2	1.172,1	5.860,5	898,7	0,87
2036	6.933,4	1.226,8	6.134,0	799,4	0,88
2037	7.098,4	1.279,0	6.395,0	703,4	0,90
2038	7.237,9	1.350,2	6.751,0	486,9	0,93
2039	7.360,6	1.411,1	7.055,5	305,1	0,96
2040	7.468,7	1.470,7	7.353,5	115,2	0,98
2041	7.563,1	1.529,9	7.649,5	-86,4	1,01
2042	7.634,4	1.593,5	7.967,5	-333,1	1,04
2043	7.686,4	1.655,8	8.279,0	-592,6	1,08
2044	7.716,8	1.721,0	8.605,0	-888,2	1,12
2045	7.725,8	1.787,9	8.939,5	-1.213,7	1,16
2046	7.720,8	1.843,1	9.215,5	-1.494,7	1,19
2047	7.708,7	1.894,0	9.470,0	-1.761,3	1,23
2048	7.692,2	1.940,6	9.703,0	-2.010,8	1,26
2049	7.676,5	1.981,0	9.905,0	-2.228,5	1,29
2050	7.667,2	2.017,3	10.086,5	-2.419,3	1,32
2051	7.669,6	2.051,6	10.258,0	-2.588,4	1,34
2052	7.688,0	2.085,7	10.428,5	-2.740,5	1,36
2053	7.726,2	2.120,5	10.602,5	-2.876,3	1,37
2054	7.788,9	2.155,4	10.777,0	-2.988,1	1,38
2055	7.876,1	2.192,1	10.960,5	-3.084,4	1,39
2056	7.988,6	2.231,4	11.157,0	-3.168,4	1,40
2057	8.124,9	2.276,1	11.380,5	-3.255,6	1,40
2058	8.284,3	2.326,7	11.633,5	-3.349,2	1,40
2059	8.468,5	2.382,8	11.914,0	-3.445,5	1,41
2060	8.682,0	2.445,5	12.227,5	-3.545,5	1,41
2061	8.924,5	2.512,8	12.564,0	-3.639,5	1,41

ALLEGATO B – TAVOLA 3

**INDICATORE DEL DIFFERENZIALE DI ALIQUOTA CONTRIBUTIVA
PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio base aggiornato**
(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Pensioni	Contributi	Differenza Pens- Contrib	Monte reddituale	Differenziale aliquota contr.
2012	411,4	435,2	-23,8	2.085,6	-1,1%
2013	431,3	459,5	-28,2	2.133,4	-1,3%
2014	452,4	479,0	-26,6	2.192,6	-1,2%
2015	470,6	558,2	-87,6	2.259,4	-3,9%
2016	491,2	608,6	-117,4	2.348,7	-5,0%
2017	504,2	660,3	-156,1	2.436,4	-6,4%
2018	522,2	682,3	-160,1	2.527,9	-6,3%
2019	540,6	705,9	-165,3	2.623,1	-6,3%
2020	563,8	730,7	-166,9	2.724,1	-6,1%
2021	589,3	757,0	-167,7	2.831,4	-5,9%
2022	618,4	781,8	-163,4	2.934,3	-5,6%
2023	646,4	808,2	-161,8	3.045,0	-5,3%
2024	674,7	837,2	-162,5	3.166,4	-5,1%
2025	706,1	867,9	-161,8	3.296,3	-4,9%
2026	744,4	899,5	-155,1	3.434,5	-4,5%
2027	783,2	933,4	-150,2	3.582,1	-4,2%
2028	825,5	967,9	-142,4	3.735,6	-3,8%
2029	869,0	1.003,0	-134,0	3.894,6	-3,4%
2030	914,9	1.039,2	-124,3	4.058,7	-3,1%
2031	964,5	1.072,5	-108,0	4.201,2	-2,6%
2032	1.014,4	1.105,6	-91,2	4.345,9	-2,1%
2033	1.065,5	1.142,9	-77,4	4.513,0	-1,7%
2034	1.117,4	1.179,7	-62,3	4.678,2	-1,3%
2035	1.172,1	1.218,9	-46,8	4.855,9	-1,0%
2036	1.226,8	1.257,3	-30,5	5.034,8	-0,6%
2037	1.279,0	1.296,8	-17,8	5.219,2	-0,3%
2038	1.350,2	1.339,2	11,0	5.428,1	0,2%
2039	1.411,1	1.380,9	30,2	5.626,9	0,5%
2040	1.470,7	1.423,9	46,8	5.828,4	0,8%
2041	1.529,9	1.467,9	62,0	6.041,3	1,0%
2042	1.593,5	1.507,2	86,3	6.238,4	1,4%
2043	1.655,8	1.549,9	105,9	6.446,8	1,6%
2044	1.721,0	1.593,8	127,2	6.665,2	1,9%
2045	1.787,9	1.640,3	147,6	6.902,2	2,1%
2046	1.843,1	1.683,0	160,1	7.119,3	2,2%
2047	1.894,0	1.729,0	165,0	7.349,0	2,2%
2048	1.940,6	1.773,4	167,2	7.576,0	2,2%
2049	1.981,0	1.816,9	164,1	7.799,3	2,1%
2050	2.017,3	1.862,1	155,2	8.031,3	1,9%
2051	2.051,6	1.910,5	141,1	8.287,3	1,7%
2052	2.085,7	1.962,6	123,1	8.563,4	1,4%
2053	2.120,5	2.019,1	101,4	8.862,9	1,1%
2054	2.155,4	2.079,9	75,5	9.184,7	0,8%
2055	2.192,1	2.141,7	50,4	9.513,0	0,5%
2056	2.231,4	2.206,3	25,1	9.854,4	0,3%
2057	2.276,1	2.274,3	1,8	10.215,7	0,0%
2058	2.326,7	2.346,8	-20,1	10.601,6	-0,2%
2059	2.382,8	2.426,1	-43,3	11.013,3	-0,4%
2060	2.445,5	2.515,8	-70,3	11.445,3	-0,6%
2061	2.512,8	2.609,0	-96,2	11.893,5	-0,8%

ALLEGATO B – TAVOLA 4

**SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI ALLA CASSA
PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio base aggiornato**

Anno	Attivi	Ex Attivi	Pensionati contrib.	Pensionati non contribuenti					Totale
				Vecchiaia	Invalità	Anzianità	Superstiti	Contributive	
2012	86.396	15.882	7.956	6.992	802	1.799	9.927	12.004	31.524
2013	86.473	15.982	7.951	6.939	856	1.835	10.350	12.671	32.651
2014	86.814	16.137	8.131	6.911	914	1.878	10.792	13.280	33.775
2015	87.333	16.410	8.416	6.710	972	1.914	11.240	13.764	34.600
2016	88.294	16.741	8.792	6.547	1.030	1.943	11.701	14.190	35.411
2017	89.264	17.119	8.888	6.393	1.090	1.915	12.173	14.537	36.108
2018	90.246	17.489	8.922	6.356	1.157	1.885	12.649	14.827	36.874
2019	91.240	17.803	9.091	6.223	1.222	1.853	13.134	15.123	37.555
2020	92.245	18.132	9.303	6.178	1.291	1.821	13.626	15.384	38.300
2021	92.891	18.522	9.505	6.211	1.358	1.789	14.116	15.558	39.032
2022	93.542	18.955	9.443	6.568	1.435	1.755	14.605	15.675	40.038
2023	94.197	19.352	9.579	6.671	1.505	1.719	15.086	15.812	40.793
2024	94.856	19.681	9.767	6.694	1.578	1.678	15.560	15.994	41.504
2025	95.520	19.889	10.063	6.710	1.652	1.636	16.024	16.260	42.282
2026	96.189	20.040	10.327	6.874	1.756	1.595	16.477	16.551	43.253
2027	96.862	20.169	10.765	6.944	1.831	1.541	16.916	16.836	44.068
2028	97.540	20.314	11.158	7.143	1.905	1.488	17.340	17.082	44.958
2029	98.222	20.466	11.542	7.372	1.974	1.435	17.746	17.291	45.818
2030	98.911	20.656	11.784	7.666	2.114	1.382	18.130	17.434	46.726
2031	98.911	20.862	12.293	7.879	2.177	1.328	18.493	17.524	47.401
2032	98.911	21.056	12.696	8.144	2.237	1.276	18.837	17.610	48.104
2033	98.911	21.198	13.235	8.292	2.291	1.223	19.155	17.735	48.696
2034	98.911	21.376	13.662	8.452	2.384	1.171	19.445	17.832	49.284
2035	98.911	21.627	14.164	8.653	2.419	1.122	19.704	17.860	49.758
2036	98.911	21.949	14.614	8.855	2.459	1.077	19.932	17.837	50.160
2037	98.911	22.193	14.970	9.036	2.497	1.037	20.134	17.896	50.600
2038	98.911	22.404	15.840	9.370	2.553	1.001	20.316	17.987	51.227
2039	98.911	22.596	16.392	9.602	2.574	969	20.474	18.095	51.714
2040	98.911	22.718	16.817	9.812	2.589	943	20.614	18.277	52.235
2041	98.515	22.847	17.157	10.051	2.606	921	20.738	18.451	52.767
2042	98.120	22.910	17.175	10.633	2.642	902	20.850	18.689	53.716
2043	97.727	22.907	17.319	11.072	2.653	889	20.955	18.983	54.552
2044	97.335	22.910	17.537	11.516	2.654	881	21.047	19.280	55.378
2045	96.946	22.928	17.919	11.937	2.656	882	21.138	19.550	56.163
2046	96.559	23.028	17.782	12.332	2.670	884	21.230	19.751	56.867
2047	96.173	23.240	17.678	12.596	2.666	885	21.316	19.845	57.308
2048	95.789	23.542	17.494	12.843	2.666	889	21.408	19.850	57.656
2049	95.406	23.850	17.211	13.058	2.664	895	21.502	19.842	57.961
2050	95.025	24.160	16.969	13.171	2.669	919	21.592	19.825	58.176
2051	95.025	24.460	16.729	13.223	2.667	932	21.682	19.812	58.316
2052	95.025	24.779	16.544	13.184	2.666	949	21.767	19.770	58.336
2053	95.025	25.079	16.417	13.102	2.665	971	21.850	19.727	58.315
2054	95.025	25.366	16.392	12.907	2.665	997	21.921	19.683	58.173
2055	95.025	25.578	16.316	12.787	2.668	1.027	21.981	19.680	58.143
2056	95.025	25.725	16.236	12.689	2.671	1.060	22.025	19.724	58.169
2057	95.025	25.802	16.159	12.644	2.674	1.092	22.054	19.821	58.285
2058	95.025	25.828	16.164	12.582	2.678	1.124	22.068	19.957	58.409
2059	95.025	25.812	16.217	12.534	2.683	1.158	22.070	20.117	58.562
2060	95.025	25.772	16.286	12.531	2.688	1.192	22.066	20.287	58.764
2061	95.025	25.709	16.335	12.590	2.694	1.226	22.051	20.472	59.033

ALLEGATO B – TAVOLA 5

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2012 – 2061

Bilancio base aggiornato
(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	N.	Reddito		Volume IVA	
		Totale	Medio	Totale	Medio
2012	86.396	1.879.999	21,8	2.907.918	33,7
2013	86.473	1.913.330	22,1	2.956.988	34,2
2014	86.814	1.950.186	22,5	3.011.910	34,7
2015	87.333	1.995.397	22,8	3.078.079	35,2
2016	88.294	2.057.733	23,3	3.171.108	35,9
2017	89.264	2.130.172	23,9	3.280.959	36,8
2018	90.246	2.203.294	24,4	3.391.956	37,6
2019	91.240	2.278.425	25,0	3.504.267	38,4
2020	92.245	2.352.656	25,5	3.615.002	39,2
2021	92.891	2.429.927	26,2	3.730.304	40,2
2022	93.542	2.506.577	26,8	3.842.296	41,1
2023	94.197	2.587.454	27,5	3.960.562	42,0
2024	94.856	2.671.520	28,2	4.085.456	43,1
2025	95.520	2.758.464	28,9	4.213.418	44,1
2026	96.189	2.844.582	29,6	4.341.872	45,1
2027	96.862	2.935.505	30,3	4.481.411	46,3
2028	97.540	3.029.704	31,1	4.625.086	47,4
2029	98.222	3.130.002	31,9	4.782.770	48,7
2030	98.911	3.237.973	32,7	4.951.836	50,1
2031	98.911	3.306.465	33,4	5.059.800	51,2
2032	98.911	3.383.949	34,2	5.182.318	52,4
2033	98.911	3.469.820	35,1	5.319.256	53,8
2034	98.911	3.557.273	36,0	5.458.031	55,2
2035	98.911	3.648.741	36,9	5.601.152	56,6
2036	98.911	3.746.919	37,9	5.753.730	58,2
2037	98.911	3.852.709	39,0	5.918.907	59,8
2038	98.911	3.956.668	40,0	6.083.832	61,5
2039	98.911	4.072.161	41,2	6.266.793	63,4
2040	98.911	4.192.341	42,4	6.455.801	65,3
2041	98.515	4.322.500	43,9	6.662.613	67,6
2042	98.120	4.459.653	45,5	6.879.134	70,1
2043	97.727	4.599.208	47,1	7.098.482	72,6
2044	97.335	4.744.130	48,7	7.327.316	75,3
2045	96.946	4.896.247	50,5	7.565.709	78,0
2046	96.559	5.060.524	52,4	7.822.364	81,0
2047	96.173	5.232.388	54,4	8.090.898	84,1
2048	95.789	5.410.957	56,5	8.368.525	87,4
2049	95.406	5.595.981	58,7	8.655.789	90,7
2050	95.025	5.788.313	60,9	8.953.969	94,2
2051	95.025	6.008.348	63,2	9.294.765	97,8
2052	95.025	6.236.735	65,6	9.647.983	101,5
2053	95.025	6.473.652	68,1	10.014.588	105,4
2054	95.025	6.719.651	70,7	10.395.143	109,4
2055	95.025	6.974.997	73,4	10.790.158	113,6
2056	95.025	7.240.047	76,2	11.200.184	117,9
2057	95.025	7.515.169	79,1	11.625.791	122,3
2058	95.025	7.800.745	82,1	12.067.571	127,0
2059	95.025	8.097.174	85,2	12.526.139	131,8
2060	95.025	8.404.866	88,4	13.002.132	136,8
2061	95.025	8.724.251	91,8	13.496.213	142,0

ALLEGATO B – TAVOLA 6

SVILUPPO DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI PER GLI ANNI 2012 – 2061

Bilancio base aggiornato
(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	N.	Reddito		Volume IVA		Pensione	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2012	7.956	205.577	25,8	327.116	41,1	173.229	21,8
2013	7.951	220.027	27,7	350.791	44,1	179.450	22,6
2014	8.131	242.427	29,8	386.121	47,5	188.382	23,2
2015	8.416	264.050	31,4	421.849	50,1	197.963	23,5
2016	8.792	290.987	33,1	466.101	53,0	209.594	23,8
2017	8.888	306.264	34,5	490.401	55,2	214.658	24,2
2018	8.922	324.605	36,4	519.029	58,2	221.118	24,8
2019	9.091	344.694	37,9	552.439	60,8	229.025	25,2
2020	9.303	371.432	39,9	597.008	64,2	239.562	25,8
2021	9.505	401.516	42,2	645.728	67,9	249.791	26,3
2022	9.443	427.714	45,3	691.260	73,2	253.621	26,9
2023	9.579	457.517	47,8	740.033	77,3	260.074	27,2
2024	9.767	494.833	50,7	801.653	82,1	271.888	27,8
2025	10.063	537.807	53,4	875.406	87,0	287.873	28,6
2026	10.327	589.896	57,1	963.311	93,3	306.378	29,7
2027	10.765	646.589	60,1	1.053.228	97,8	322.395	29,9
2028	11.158	705.863	63,3	1.149.685	103,0	339.869	30,5
2029	11.542	764.566	66,2	1.240.936	107,5	356.509	30,9
2030	11.784	820.752	69,7	1.331.249	113,0	371.765	31,5
2031	12.293	894.784	72,8	1.449.209	117,9	396.656	32,3
2032	12.696	961.910	75,8	1.556.299	122,6	417.834	32,9
2033	13.235	1.043.196	78,8	1.685.457	127,3	445.709	33,7
2034	13.662	1.120.918	82,0	1.806.818	132,3	471.833	34,5
2035	14.164	1.207.202	85,2	1.938.322	136,8	501.087	35,4
2036	14.614	1.287.927	88,1	2.061.757	141,1	528.576	36,2
2037	14.970	1.366.481	91,3	2.182.991	145,8	554.249	37,0
2038	15.840	1.471.390	92,9	2.341.423	147,8	592.680	37,4
2039	16.392	1.554.764	94,8	2.467.603	150,5	622.897	38,0
2040	16.817	1.636.061	97,3	2.590.502	154,0	652.072	38,8
2041	17.157	1.718.808	100,2	2.713.408	158,2	678.066	39,5
2042	17.175	1.778.768	103,6	2.800.998	163,1	694.678	40,4
2043	17.319	1.847.601	106,7	2.903.962	167,7	713.068	41,2
2044	17.537	1.921.084	109,5	3.012.367	171,8	733.429	41,8
2045	17.919	2.005.904	111,9	3.141.402	175,3	756.486	42,2
2046	17.782	2.058.775	115,8	3.223.028	181,3	766.218	43,1
2047	17.678	2.116.612	119,7	3.312.684	187,4	778.164	44,0
2048	17.494	2.165.010	123,8	3.388.287	193,7	785.752	44,9
2049	17.211	2.203.332	128,0	3.448.189	200,3	788.502	45,8
2050	16.969	2.243.033	132,2	3.513.020	207,0	789.736	46,5
2051	16.729	2.278.926	136,2	3.571.809	213,5	791.068	47,3
2052	16.544	2.326.620	140,6	3.648.045	220,5	796.162	48,1
2053	16.417	2.389.268	145,5	3.748.439	228,3	805.775	49,1
2054	16.392	2.465.001	150,4	3.869.668	236,1	819.555	50,0
2055	16.316	2.538.025	155,6	3.988.085	244,4	831.229	50,9
2056	16.236	2.614.393	161,0	4.111.952	253,3	843.073	51,9
2057	16.159	2.700.521	167,1	4.254.392	263,3	857.923	53,1
2058	16.164	2.800.860	173,3	4.418.027	273,3	877.450	54,3
2059	16.217	2.916.138	179,8	4.604.630	283,9	901.666	55,6
2060	16.286	3.040.459	186,7	4.808.210	295,2	928.494	57,0
2061	16.335	3.169.287	194,0	5.017.618	307,2	956.959	58,6

SVILUPPO DEI PENSIONATI^(*) PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio base aggiornato
(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contributiva		Totale pensionati non contribuenti			Pensionati contribuenti		TOTALE		
	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Totale
2012	6.992	13,8	802	9,2	1.799	21,4	9.927	6,7	12.004	1,7	31.524	7,3	229.284	7.956	21,8	39.480	10,2	402.725
2013	6.939	14,4	856	9,5	1.835	22,2	10.350	7,0	12.671	1,8	32.651	7,5	244.048	7.951	22,6	40.602	10,4	423.741
2014	6.911	15,0	914	9,6	1.878	22,7	10.792	7,1	13.280	1,8	33.775	7,6	255.597	8.131	23,2	41.906	10,6	444.236
2015	6.710	15,4	972	9,8	1.914	23,1	11.240	7,3	13.764	1,8	34.600	7,6	263.900	8.416	23,5	43.016	10,7	461.676
2016	6.547	15,9	1.030	9,9	1.943	23,5	11.701	7,5	14.190	1,8	35.411	7,7	273.254	8.792	23,8	44.203	10,9	482.504
2017	6.393	16,4	1.090	10,0	1.915	23,8	12.173	7,6	14.537	1,9	36.108	7,8	281.457	8.888	24,2	44.996	11,0	496.547
2018	6.356	17,0	1.157	10,2	1.885	24,2	12.649	7,8	14.827	1,9	36.874	7,9	292.304	8.922	24,8	45.796	11,2	513.570
2019	6.223	17,7	1.222	10,3	1.853	24,6	13.134	8,0	15.123	2,0	37.555	8,1	303.636	9.091	25,2	46.646	11,4	532.729
2020	6.178	18,5	1.291	10,5	1.821	24,9	13.626	8,2	15.384	2,0	38.300	8,2	315.693	9.303	25,8	47.603	11,7	555.710
2021	6.211	19,5	1.358	10,7	1.789	25,3	14.116	8,4	15.558	2,1	39.032	8,5	332.153	9.505	26,3	48.537	12,0	582.135
2022	6.568	21,0	1.435	10,8	1.755	25,7	14.605	8,5	15.675	2,2	40.038	8,9	357.157	9.443	26,9	49.481	12,4	611.174
2023	6.671	22,5	1.505	11,0	1.719	26,0	15.086	8,7	15.812	2,3	40.793	9,3	378.962	9.579	27,2	50.372	12,7	639.511
2024	6.694	23,5	1.578	11,2	1.678	26,4	15.560	8,9	15.994	2,4	41.504	9,5	396.151	9.767	27,8	51.271	13,0	667.674
2025	6.710	24,2	1.652	11,4	1.636	26,7	16.024	9,1	16.260	2,5	42.282	9,7	411.364	10.063	28,6	52.345	13,4	699.166
2026	6.874	25,0	1.756	11,6	1.595	27,0	16.477	9,3	16.551	2,6	43.253	10,0	431.553	10.327	29,7	53.580	13,8	738.265
2027	6.944	26,5	1.831	11,8	1.541	27,4	16.916	9,5	16.836	2,7	44.068	10,3	454.004	10.765	29,9	54.833	14,1	775.878
2028	7.143	27,8	1.905	12,0	1.488	27,6	17.340	9,7	17.082	2,8	44.958	10,6	478.532	11.158	30,5	56.116	14,6	818.851
2029	7.372	29,1	1.974	12,2	1.435	27,9	17.746	10,0	17.291	3,0	45.818	11,1	507.978	11.542	30,9	57.360	15,1	864.625
2030	7.666	30,4	2.114	12,7	1.382	28,2	18.130	10,2	17.434	3,2	46.726	11,5	539.581	11.784	31,5	58.510	15,6	910.777
2031	7.879	31,2	2.177	12,9	1.328	28,4	18.493	10,4	17.524	3,4	47.401	11,9	563.532	12.293	32,3	59.694	16,1	960.596
2032	8.144	32,3	2.237	13,1	1.276	28,6	18.837	10,7	17.610	3,6	48.104	12,3	593.801	12.696	32,9	60.800	16,6	1.011.500
2033	8.292	33,0	2.291	13,3	1.223	28,8	19.155	10,9	17.735	3,8	48.696	12,6	615.511	13.235	33,7	61.931	17,1	1.061.531
2034	8.452	33,9	2.384	13,6	1.171	29,0	19.445	11,2	17.832	4,0	49.284	13,0	642.016	13.662	34,5	62.946	17,7	1.113.355
2035	8.653	34,6	2.419	13,8	1.122	29,1	19.704	11,5	17.860	4,2	49.758	13,4	667.034	14.164	35,4	63.922	18,3	1.168.440
2036	8.855	35,6	2.459	14,0	1.077	29,2	19.932	11,8	17.837	4,5	50.160	13,9	696.577	14.614	36,2	64.774	18,9	1.225.603

(*) Escluso pensionati in totalizzazione



SVILUPPO DEI PENSIONATI^(*) PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio base aggiornato
(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contributiva		Totale pensionati non contribuenti			Pensionati contribuenti		TOTALE		
	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Totale
2037	9.036	36,3	2.497	14,1	1.037	29,3	20.134	12,2	17.896	4,7	50.600	14,3	723.345	14.970	37,0	65.570	19,5	1.277.235
2038	9.370	37,1	2.553	14,4	1.001	29,3	20.316	12,5	17.987	5,0	51.227	14,8	757.605	15.840	37,4	67.067	20,1	1.350.021
2039	9.602	37,9	2.574	14,5	969	29,2	20.474	12,8	18.095	5,2	51.714	15,2	785.695	16.392	38,0	68.106	20,7	1.408.591
2040	9.812	38,8	2.589	14,7	943	29,1	20.614	13,2	18.277	5,4	52.235	15,6	817.006	16.817	38,8	69.052	21,3	1.469.505
2041	10.051	39,8	2.606	14,8	921	29,0	20.738	13,6	18.451	5,7	52.767	16,2	852.515	17.157	39,5	69.924	21,9	1.530.217
2042	10.633	40,5	2.642	15,0	902	28,8	20.850	14,0	18.689	5,9	53.716	16,7	898.409	17.175	40,4	70.891	22,5	1.592.279
2043	11.072	41,5	2.653	15,2	889	28,6	20.955	14,4	18.983	6,1	54.552	17,3	942.787	17.319	41,2	71.871	23,0	1.656.330
2044	11.516	42,5	2.654	15,3	881	28,4	21.047	14,8	19.280	6,3	55.378	17,8	988.016	17.537	41,8	72.915	23,6	1.721.063
2045	11.937	43,3	2.656	15,4	882	28,0	21.138	15,2	19.550	6,5	56.163	18,4	1.030.843	17.919	42,2	74.082	24,1	1.787.025
2046	12.332	44,4	2.670	15,6	884	27,6	21.230	15,6	19.751	6,7	56.867	18,9	1.077.111	17.782	43,1	74.649	24,7	1.843.515
2047	12.596	45,4	2.666	15,8	885	27,4	21.316	16,0	19.845	6,8	57.308	19,4	1.114.232	17.678	44,0	74.986	25,2	1.892.064
2048	12.843	46,4	2.666	16,0	889	27,1	21.408	16,5	19.850	7,0	57.656	20,0	1.154.845	17.494	44,9	75.150	25,8	1.940.326
2049	13.058	47,5	2.664	16,1	895	26,9	21.502	16,9	19.842	7,2	57.961	20,6	1.193.467	17.211	45,8	75.172	26,4	1.981.731
2050	13.171	48,6	2.669	16,4	919	26,6	21.592	17,4	19.825	7,3	58.176	21,1	1.228.751	16.969	46,5	75.145	26,9	2.017.809
2051	13.223	49,7	2.667	16,6	932	26,5	21.682	17,8	19.812	7,5	58.316	21,6	1.260.683	16.729	47,3	75.045	27,3	2.051.965
2052	13.184	50,9	2.666	16,8	949	26,4	21.767	18,3	19.770	7,6	58.336	22,1	1.289.496	16.544	48,1	74.880	27,8	2.085.263
2053	13.102	52,0	2.665	17,1	971	26,3	21.850	18,7	19.727	7,8	58.315	22,5	1.314.878	16.417	49,1	74.732	28,4	2.120.953
2054	12.907	53,2	2.665	17,4	997	26,3	21.921	19,2	19.683	7,9	58.173	23,0	1.335.623	16.392	50,0	74.565	28,9	2.155.223
2055	12.787	54,4	2.668	17,7	1.027	26,4	21.981	19,6	19.680	8,1	58.143	23,4	1.360.185	16.316	50,9	74.459	29,4	2.190.669
2056	12.689	55,7	2.671	18,1	1.060	26,5	22.025	20,1	19.724	8,3	58.169	23,9	1.389.624	16.236	51,9	74.405	30,0	2.232.273
2057	12.644	57,0	2.674	18,4	1.092	26,6	22.054	20,5	19.821	8,4	58.285	24,3	1.417.560	16.159	53,1	74.444	30,6	2.275.603
2058	12.582	58,4	2.678	18,8	1.124	26,9	22.068	21,0	19.957	8,6	58.409	24,8	1.450.429	16.164	54,3	74.573	31,2	2.328.134
2059	12.534	59,8	2.683	19,3	1.158	27,1	22.070	21,4	20.117	8,7	58.562	25,3	1.480.013	16.217	55,6	74.779	31,8	2.381.678
2060	12.531	61,3	2.688	19,7	1.192	27,4	22.066	21,9	20.287	8,9	58.764	25,8	1.517.564	16.286	57,0	75.050	32,6	2.445.866
2061	12.590	62,8	2.694	20,2	1.226	27,7	22.051	22,4	20.472	9,0	59.033	26,4	1.557.221	16.335	58,6	75.368	33,4	2.514.452

(*) Escluso pensionati in totalizzazione

ALLEGATO B – SEGUE TAVOLA 7



STUDIO ATTUARIALE
ORRU & ASSOCIATI

LAURA CRESCENTINI
ATTUARIO

SVILUPPO DEI NUOVI PENSIONATI PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio base aggiornato

(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contributiva		Totale pensionati non contribuenti			Pensionati contribuenti		TOTALE		
	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Totale
2012	547	14,5	196	9,8	158	27,4	909	6,2	10.346	1,7	12.156	3,1	37.406	1.261	21,6	13.417	4,8	64.643
2013	635	14,7	269	10,0	229	27,7	1.266	6,3	11.053	1,7	13.452	3,4	45.134	1.669	22,6	15.121	5,5	82.853
2014	756	14,9	345	10,0	308	27,9	1.649	6,3	11.703	1,8	14.761	3,7	54.762	2.266	23,3	17.027	6,3	107.560
2015	862	15,3	421	10,0	383	27,7	2.051	6,3	12.233	1,8	15.950	3,9	62.948	2.818	23,4	18.768	6,9	128.890
2016	994	15,8	500	10,1	454	27,7	2.478	6,4	12.707	1,8	17.133	4,2	72.063	3.479	23,5	20.612	7,5	153.819
2017	1.107	16,4	580	10,1	472	27,7	2.929	6,5	13.106	1,9	18.194	4,5	81.027	3.894	23,4	22.088	7,8	172.147
2018	1.250	17,0	663	10,2	490	27,8	3.403	6,6	13.450	1,9	19.256	4,7	89.649	4.338	23,9	23.594	8,2	193.328
2019	1.389	17,6	748	10,3	510	27,9	3.906	6,7	13.803	2,0	20.356	4,9	100.156	4.822	24,2	25.178	8,6	216.848
2020	1.550	18,4	837	10,5	532	28,0	4.434	6,8	14.125	2,0	21.478	5,1	110.606	5.412	24,8	26.890	9,1	244.823
2021	1.709	19,3	926	10,6	558	28,0	4.983	6,9	14.363	2,1	22.539	5,5	122.968	6.069	25,3	28.608	9,7	276.514
2022	1.947	20,1	1.016	10,8	584	28,0	5.550	7,1	14.548	2,2	23.645	5,8	137.870	6.704	26,1	30.349	10,3	312.845
2023	2.099	20,8	1.107	10,9	611	28,0	6.135	7,2	14.754	2,3	24.706	6,1	150.940	7.352	26,8	32.058	10,9	347.973
2024	2.259	21,5	1.199	11,1	636	28,1	6.739	7,4	15.008	2,4	25.841	6,4	165.637	7.953	27,6	33.794	11,4	385.140
2025	2.443	22,3	1.291	11,3	661	28,2	7.358	7,6	15.349	2,5	27.102	6,7	182.001	8.613	28,3	35.715	11,9	425.749
2026	2.938	23,4	1.383	11,4	689	28,3	7.993	7,8	15.715	2,6	28.718	7,2	207.219	9.093	29,3	37.811	12,5	473.643
2027	3.216	24,3	1.470	11,6	706	28,3	8.640	8,0	16.077	2,7	30.109	7,6	227.709	9.824	30,1	39.933	13,1	523.411
2028	3.702	25,6	1.556	11,8	724	28,4	9.300	8,3	16.399	2,9	31.681	8,2	258.441	10.409	30,8	42.090	13,8	579.038
2029	4.173	26,7	1.639	12,0	742	28,5	9.966	8,5	16.683	3,0	33.203	8,6	286.994	11.006	31,4	44.209	14,3	632.583
2030	4.844	28,6	1.720	12,2	759	28,6	10.634	8,8	16.899	3,2	34.856	9,4	328.886	11.373	32,0	46.229	15,0	692.822
2031	5.430	29,7	1.799	12,4	774	28,7	11.308	9,1	17.062	3,4	36.373	10,1	366.706	11.917	32,7	48.290	15,7	756.392
2032	6.039	31,0	1.874	12,5	789	28,7	11.990	9,4	17.218	3,6	37.910	10,8	407.969	12.358	33,4	50.268	16,3	820.726
2033	6.503	31,8	1.947	12,7	801	28,8	12.670	9,8	17.408	3,8	39.329	11,3	444.908	12.932	34,1	52.261	17,0	885.889
2034	6.964	32,8	2.015	12,9	810	28,8	13.344	10,1	17.564	4,0	40.697	11,9	482.771	13.420	34,9	54.117	17,6	951.129
2035	7.433	33,7	2.079	13,1	817	28,9	14.008	10,5	17.645	4,3	41.982	12,5	524.296	13.930	35,7	55.912	18,3	1.021.597
2036	7.868	34,8	2.139	13,3	824	28,9	14.657	10,9	17.668	4,5	43.156	13,1	565.336	14.396	36,5	57.552	19,0	1.090.790

ALLEGATO B – TAVOLA 8



STUDIO ATTUARIALE
ORRU & ASSOCIATI

LAURA CRESCENTINI
ATTUARIO

SVILUPPO DEI NUOVI PENSIONATI PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio base aggiornato

(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contributiva		Totale pensionati non contribuenti			Pensionati contribuenti		TOTALE		
	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Totale
2037	8.247	35,7	2.195	13,5	830	28,9	15.289	11,3	17.764	4,7	44.325	13,6	604.294	14.773	37,3	59.098	19,5	1.155.327
2038	8.748	36,5	2.246	13,7	835	28,9	15.905	11,8	17.886	5,0	45.620	14,3	651.313	15.684	37,6	61.304	20,2	1.241.031
2039	9.120	37,5	2.293	13,9	838	28,9	16.493	12,2	18.019	5,2	46.763	14,8	693.004	16.246	38,2	63.009	20,8	1.313.602
2040	9.444	38,4	2.335	14,1	840	28,8	17.051	12,6	18.220	5,5	47.890	15,3	734.818	16.678	38,9	64.568	21,4	1.383.592
2041	9.775	39,5	2.375	14,3	842	28,7	17.577	13,1	18.410	5,7	48.979	15,9	779.436	17.030	39,7	66.009	22,1	1.455.527
2042	10.429	40,3	2.409	14,5	842	28,6	18.066	13,6	18.660	5,9	50.406	16,6	835.092	17.083	40,6	67.489	22,7	1.528.662
2043	10.925	41,3	2.438	14,6	845	28,4	18.521	14,0	18.963	6,1	51.692	17,1	885.764	17.238	41,3	68.930	23,2	1.597.693
2044	11.412	42,3	2.463	14,8	849	28,2	18.934	14,5	19.267	6,3	52.925	17,7	939.047	17.461	41,9	70.386	23,7	1.670.663
2045	11.865	43,3	2.484	15,0	860	27,8	19.315	15,0	19.542	6,5	54.066	18,3	991.671	17.851	42,3	71.917	24,3	1.746.768
2046	12.283	44,3	2.501	15,2	868	27,5	19.666	15,4	19.747	6,7	55.065	18,9	1.041.183	17.736	43,1	72.801	24,8	1.805.605
2047	12.564	45,4	2.517	15,4	874	27,3	19.982	15,9	19.843	6,8	55.780	19,5	1.085.674	17.636	44,1	73.416	25,4	1.863.421
2048	12.823	46,4	2.530	15,6	882	27,0	20.275	16,4	19.849	7,0	56.359	20,0	1.129.722	17.459	45,0	73.818	25,9	1.915.377
2049	13.046	47,4	2.541	15,8	891	26,8	20.542	16,9	19.841	7,2	56.861	20,6	1.172.422	17.182	45,8	74.043	26,5	1.959.358
2050	13.164	48,5	2.552	16,0	917	26,6	20.782	17,3	19.824	7,3	57.239	21,1	1.207.922	16.953	46,6	74.192	26,9	1.997.932
2051	13.219	49,7	2.563	16,2	930	26,5	20.999	17,8	19.812	7,5	57.523	21,7	1.245.522	16.717	47,3	74.240	27,4	2.036.236
2052	13.181	50,9	2.573	16,5	948	26,4	21.192	18,3	19.770	7,6	57.664	22,1	1.276.460	16.535	48,1	74.199	27,9	2.071.794
2053	13.100	52,0	2.582	16,8	970	26,3	21.365	18,7	19.727	7,8	57.744	22,6	1.303.485	16.411	49,1	74.155	28,4	2.109.265
2054	12.906	53,2	2.593	17,1	997	26,3	21.510	19,2	19.683	7,9	57.689	23,0	1.325.648	16.388	50,0	74.077	29,0	2.145.048
2055	12.786	54,4	2.604	17,5	1.027	26,4	21.634	19,6	19.680	8,1	57.731	23,4	1.351.676	16.314	50,9	74.045	29,5	2.182.058
2056	12.689	55,7	2.616	17,9	1.060	26,5	21.729	20,1	19.724	8,3	57.818	23,9	1.382.156	16.235	51,9	74.053	30,0	2.224.752
2057	12.644	57,0	2.627	18,3	1.092	26,6	21.802	20,6	19.821	8,4	57.986	24,4	1.413.447	16.158	53,1	74.144	30,6	2.271.437
2058	12.582	58,4	2.639	18,7	1.124	26,9	21.853	21,0	19.957	8,6	58.155	24,8	1.444.917	16.164	54,3	74.319	31,3	2.322.622
2059	12.534	59,8	2.651	19,1	1.158	27,1	21.886	21,5	20.117	8,7	58.346	25,3	1.477.116	16.217	55,6	74.563	31,9	2.378.781
2060	12.531	61,3	2.661	19,6	1.192	27,4	21.909	21,9	20.287	8,9	58.580	25,8	1.513.328	16.286	57,0	74.866	32,6	2.441.630
2061	12.590	62,8	2.672	20,1	1.226	27,7	21.917	22,4	20.472	9,0	58.877	26,4	1.553.508	16.335	58,6	75.212	33,4	2.510.739

ALLEGATO B – SEGUE TAVOLA 8



STUDIO ATTUARIALE
ORRU & ASSOCIATI

LAURA CRESCENTINI
ATTUARIO

ALLEGATO B – TAVOLA 9

SVILUPPO DEI CONTRIBUTI PER GLI ANNI 2012 – 2061

Bilancio base aggiornato
(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Attivi e futuri pensionati contribuenti		Pensionati contribuenti esistenti		TOTALE	
	Contr. sogg.	Contr. integr.	Contr. sogg.	Contr. integr.	Contr. sogg.	Contr. integr.
2012	271.295	133.000	19.087	11.862	290.382	144.862
2013	288.712	140.058	18.844	11.842	307.556	151.900
2014	303.934	144.257	19.251	11.540	323.185	155.797
2015	336.074	187.132	20.614	14.359	356.688	201.491
2016	373.405	198.737	21.976	14.438	395.381	213.175
2017	412.379	210.510	23.066	14.341	435.445	224.851
2018	427.717	218.434	22.394	13.780	450.111	232.214
2019	443.831	226.955	21.785	13.352	465.616	240.307
2020	461.121	236.016	20.838	12.706	481.959	248.722
2021	479.942	245.868	19.473	11.766	499.415	257.634
2022	499.372	255.865	16.591	9.958	515.963	265.823
2023	519.610	266.391	13.916	8.247	533.526	274.638
2024	540.856	277.330	11.951	7.020	552.807	284.350
2025	563.158	288.899	9.959	5.908	573.117	294.807
2026	584.820	300.406	8.969	5.330	593.789	305.736
2027	609.133	313.372	6.817	4.051	615.950	317.423
2028	633.136	326.048	5.466	3.237	638.602	329.285
2029	658.307	339.392	3.324	1.976	661.631	341.368
2030	682.952	352.161	2.527	1.533	685.479	353.694
2031	705.239	363.473	2.354	1.433	707.593	364.906
2032	727.427	374.899	2.053	1.264	729.480	376.163
2033	752.185	387.803	1.801	1.131	753.986	388.934
2034	776.856	400.459	1.457	928	778.313	401.387
2035	802.806	413.687	1.452	927	804.258	414.614
2036	828.374	426.721	1.371	862	829.745	427.583
2037	854.780	440.028	1.238	790	856.018	440.818
2038	882.476	455.065	998	636	883.474	455.701
2039	909.823	469.450	967	612	910.790	470.062
2040	938.396	483.914	950	600	939.346	484.514
2041	967.759	498.710	900	575	968.659	499.285
2042	994.125	511.859	719	466	994.844	512.325
2043	1.022.357	526.524	631	412	1.022.988	526.936
2044	1.051.368	541.417	618	408	1.051.986	541.825
2045	1.081.874	557.424	585	387	1.082.459	557.811
2046	1.110.558	571.801	408	277	1.110.966	572.078
2047	1.140.999	587.287	398	271	1.141.397	587.558
2048	1.170.495	602.381	327	226	1.170.822	602.607
2049	1.199.308	617.053	294	203	1.199.602	617.256
2050	1.229.561	632.278	155	100	1.229.716	632.378
2051	1.261.216	649.102	128	79	1.261.344	649.181
2052	1.295.411	667.050	87	62	1.295.498	667.112
2053	1.332.536	686.519	41	35	1.332.577	686.554
2054	1.372.528	707.308	32	21	1.372.560	707.329
2055	1.412.914	728.717	14	9	1.412.928	728.726
2056	1.455.328	750.940	12	6	1.455.340	750.946
2057	1.499.814	774.447	9	3	1.499.823	774.450
2058	1.547.356	799.424	0	0	1.547.356	799.424
2059	1.599.849	826.257	0	0	1.599.849	826.257
2060	1.661.396	854.398	0	0	1.661.396	854.398
2061	1.725.679	883.334	0	0	1.725.679	883.334



ALLEGATO C

BILANCIO TECNICO CON MODIFICHE REGOLAMENTARI

BILANCIO PREVISIVO, COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE, INDICATORI E SVILUPPI DELLE COLLETTIVITÀ

BILANCIO PREVISIVO 2012 – 2061 – Bilancio con modifiche regolamentari

(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Patrimonio inizio anno	Redditi da patrimonio	Contributi iscritti	Contributi società ingegneria	Pensioni	Spese amministr.	Saldo previdenz. (contributi - pensioni)	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2012	2.052,1	51,3	435,2	0,8	410,9	21,8	24,3	54,6	2.106,7
2013	2.106,7	52,7	459,5	0,8	426,5	22,2	33,0	64,3	2.171,0
2014	2.171,0	54,3	479,0	0,8	441,4	22,5	37,6	70,2	2.241,2
2015	2.241,2	56,0	558,1	0,9	454,5	34,7	103,6	125,8	2.367,0
2016	2.367,0	71,0	608,4	0,9	468,9	35,3	139,5	176,1	2.543,1
2017	2.543,1	76,3	659,8	0,9	476,0	35,9	183,8	225,1	2.768,2
2018	2.768,2	83,0	681,5	0,9	488,6	36,9	192,9	239,9	3.008,1
2019	3.008,1	90,2	704,6	0,9	501,3	37,8	203,3	256,6	3.264,7
2020	3.264,7	97,9	728,6	0,9	519,9	38,8	208,7	268,7	3.533,4
2021	3.533,4	106,0	754,1	1,0	540,3	39,9	213,8	280,9	3.814,3
2022	3.814,3	114,4	777,6	1,0	563,7	40,9	213,9	288,4	4.102,7
2023	4.102,7	123,1	802,9	1,0	588,5	41,9	214,4	296,6	4.399,3
2024	4.399,3	132,0	830,9	1,0	615,2	43,1	215,7	305,6	4.704,9
2025	4.704,9	141,1	860,8	1,0	643,6	44,3	217,2	315,0	5.019,9
2026	5.019,9	150,6	890,8	1,1	674,0	45,5	216,8	323,0	5.342,9
2027	5.342,9	160,3	922,3	1,1	703,4	46,8	218,9	333,5	5.676,4
2028	5.676,4	170,3	954,5	1,1	736,7	48,1	217,8	341,1	6.017,5
2029	6.017,5	180,5	986,5	1,1	774,2	49,4	212,3	344,5	6.362,0
2030	6.362,0	190,9	1.020,6	1,1	814,6	50,8	206,0	347,2	6.709,2
2031	6.709,2	201,3	1.052,5	1,2	858,6	52,1	193,9	344,3	7.053,5
2032	7.053,5	211,6	1.083,6	1,2	902,5	53,4	181,1	340,5	7.394,0
2033	7.394,0	221,8	1.117,8	1,2	946,4	54,8	171,4	339,6	7.733,6
2034	7.733,6	232,0	1.152,2	1,2	991,7	56,2	160,5	337,5	8.071,1
2035	8.071,1	242,1	1.187,6	1,3	1.038,1	57,7	149,5	335,2	8.406,3
2036	8.406,3	252,2	1.223,3	1,3	1.086,4	59,3	136,9	331,1	8.737,4



BILANCIO PREVISIVO 2012 – 2061 – Bilancio con modifiche regolamentari

(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Patrimonio inizio anno	Redditi da patrimonio	Contributi iscritti	Contributi società ingegneria	Pensioni	Spese amministr.	Saldo previdenz. (contributi - pensioni)	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2037	8.737,4	262,1	1.259,7	1,3	1.132,7	60,9	127,0	329,5	9.066,9
2038	9.066,9	272,0	1.300,3	1,3	1.197,5	62,6	102,8	313,5	9.380,4
2039	9.380,4	281,4	1.339,6	1,4	1.249,4	64,2	90,2	308,8	9.689,2
2040	9.689,2	290,7	1.378,7	1,4	1.297,8	65,8	80,9	307,2	9.996,4
2041	9.996,4	299,9	1.417,4	1,4	1.344,7	67,4	72,7	306,6	10.303,0
2042	10.303,0	309,1	1.452,0	1,5	1.394,8	69,0	57,2	298,8	10.601,8
2043	10.601,8	318,1	1.490,4	1,5	1.443,8	70,6	46,6	295,6	10.897,4
2044	10.897,4	326,9	1.530,1	1,5	1.494,7	72,3	35,4	291,5	11.188,9
2045	11.188,9	335,7	1.572,3	1,5	1.548,4	74,1	23,9	287,0	11.475,9
2046	11.475,9	344,3	1.610,4	1,6	1.593,0	75,8	17,4	287,5	11.763,4
2047	11.763,4	352,9	1.652,5	1,6	1.635,8	77,7	16,7	293,5	12.056,9
2048	12.056,9	361,7	1.694,6	1,6	1.678,3	79,6	16,3	300,0	12.356,9
2049	12.356,9	370,7	1.738,3	1,7	1.719,2	81,5	19,1	310,0	12.666,9
2050	12.666,9	380,0	1.784,7	1,7	1.758,5	83,6	26,2	324,3	12.991,2
2051	12.991,2	389,7	1.833,5	1,7	1.791,0	85,7	42,5	348,2	13.339,4
2052	13.339,4	400,2	1.884,1	1,8	1.818,9	87,8	65,2	379,4	13.718,8
2053	13.718,8	411,6	1.937,1	1,8	1.844,5	90,1	92,6	415,9	14.134,7
2054	14.134,7	424,1	1.993,5	1,8	1.870,7	92,5	122,8	456,2	14.590,9
2055	14.590,9	437,7	2.051,4	1,9	1.896,9	94,9	154,5	499,2	15.090,1
2056	15.090,1	452,7	2.111,6	1,9	1.924,6	97,4	187,0	544,2	15.634,3
2057	15.634,3	469,0	2.172,5	2,0	1.953,6	100,0	218,9	589,9	16.224,2
2058	16.224,2	486,7	2.236,7	2,0	1.985,2	102,7	251,5	637,5	16.861,7
2059	16.861,7	505,9	2.306,4	2,0	2.018,6	105,5	287,8	690,2	17.551,9
2060	17.551,9	526,6	2.387,3	2,1	2.057,5	108,5	329,8	750,0	18.301,9
2061	18.301,9	549,1	2.472,9	2,1	2.101,4	111,6	371,5	811,1	19.113,0

ALLEGATO C – SEGUE TAVOLA 1



STUDIO ATTUARIALE
ORRU & ASSOCIATI

LAURA CRESCENTINI
ATTUARIO

ALLEGATO C – TAVOLA 2

**COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE
PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio con modifiche regolamentari**
(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Pensioni correnti	Riserva legale (pensioni x 5)	Differenza Patr.- Riserva	Riserva/ Patrimonio
2012	2.106,7	410,9	2.054,5	52,2	0,98
2013	2.171,0	426,5	2.132,5	38,5	0,98
2014	2.241,2	441,4	2.207,0	34,2	0,98
2015	2.367,0	454,5	2.272,5	94,5	0,96
2016	2.543,1	468,9	2.344,5	198,6	0,92
2017	2.768,2	476,0	2.380,0	388,2	0,86
2018	3.008,1	488,6	2.443,0	565,1	0,81
2019	3.264,7	501,3	2.506,5	758,2	0,77
2020	3.533,4	519,9	2.599,5	933,9	0,74
2021	3.814,3	540,3	2.701,5	1.112,8	0,71
2022	4.102,7	563,7	2.818,5	1.284,2	0,69
2023	4.399,3	588,5	2.942,5	1.456,8	0,67
2024	4.704,9	615,2	3.076,0	1.628,9	0,65
2025	5.019,9	643,6	3.218,0	1.801,9	0,64
2026	5.342,9	674,0	3.370,0	1.972,9	0,63
2027	5.676,4	703,4	3.517,0	2.159,4	0,62
2028	6.017,5	736,7	3.683,5	2.334,0	0,61
2029	6.362,0	774,2	3.871,0	2.491,0	0,61
2030	6.709,2	814,6	4.073,0	2.636,2	0,61
2031	7.053,5	858,6	4.293,0	2.760,5	0,61
2032	7.394,0	902,5	4.512,5	2.881,5	0,61
2033	7.733,6	946,4	4.732,0	3.001,6	0,61
2034	8.071,1	991,7	4.958,5	3.112,6	0,61
2035	8.406,3	1.038,1	5.190,5	3.215,8	0,62
2036	8.737,4	1.086,4	5.432,0	3.305,4	0,62
2037	9.066,9	1.132,7	5.663,5	3.403,4	0,62
2038	9.380,4	1.197,5	5.987,5	3.392,9	0,64
2039	9.689,2	1.249,4	6.247,0	3.442,2	0,64
2040	9.996,4	1.297,8	6.489,0	3.507,4	0,65
2041	10.303,0	1.344,7	6.723,5	3.579,5	0,65
2042	10.601,8	1.394,8	6.974,0	3.627,8	0,66
2043	10.897,4	1.443,8	7.219,0	3.678,4	0,66
2044	11.188,9	1.494,7	7.473,5	3.715,4	0,67
2045	11.475,9	1.548,4	7.742,0	3.733,9	0,67
2046	11.763,4	1.593,0	7.965,0	3.798,4	0,68
2047	12.056,9	1.635,8	8.179,0	3.877,9	0,68
2048	12.356,9	1.678,3	8.391,5	3.965,4	0,68
2049	12.666,9	1.719,2	8.596,0	4.070,9	0,68
2050	12.991,2	1.758,5	8.792,5	4.198,7	0,68
2051	13.339,4	1.791,0	8.955,0	4.384,4	0,67
2052	13.718,8	1.818,9	9.094,5	4.624,3	0,66
2053	14.134,7	1.844,5	9.222,5	4.912,2	0,65
2054	14.590,9	1.870,7	9.353,5	5.237,4	0,64
2055	15.090,1	1.896,9	9.484,5	5.605,6	0,63
2056	15.634,3	1.924,6	9.623,0	6.011,3	0,62
2057	16.224,2	1.953,6	9.768,0	6.456,2	0,60
2058	16.861,7	1.985,2	9.926,0	6.935,7	0,59
2059	17.551,9	2.018,6	10.093,0	7.458,9	0,58
2060	18.301,9	2.057,5	10.287,5	8.014,4	0,56
2061	19.113,0	2.101,4	10.507,0	8.606,0	0,55

ALLEGATO C – TAVOLA 3

**INDICATORE DEL DIFFERENZIALE DI ALIQUOTA CONTRIBUTIVA
PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio con modifiche regolamentari**
(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Pensioni	Contributi	Differenza Pens- Contrib	Monte reddituale	Differenziale aliquota contr.
2012	410,9	435,2	-24,3	2.085,3	-1,2%
2013	426,5	459,5	-33,0	2.134,3	-1,5%
2014	441,4	479,0	-37,6	2.192,7	-1,7%
2015	454,5	558,1	-103,6	2.258,1	-4,6%
2016	468,9	608,4	-139,5	2.345,6	-5,9%
2017	476,0	659,8	-183,8	2.431,2	-7,6%
2018	488,6	681,5	-192,9	2.520,1	-7,7%
2019	501,3	704,6	-203,3	2.613,4	-7,8%
2020	519,9	728,6	-208,7	2.711,7	-7,7%
2021	540,3	754,1	-213,8	2.815,8	-7,6%
2022	563,7	777,6	-213,9	2.914,0	-7,3%
2023	588,5	802,9	-214,4	3.021,3	-7,1%
2024	615,2	830,9	-215,7	3.140,4	-6,9%
2025	643,6	860,8	-217,2	3.267,1	-6,6%
2026	674,0	890,8	-216,8	3.397,8	-6,4%
2027	703,4	922,3	-218,9	3.534,8	-6,2%
2028	736,7	954,5	-217,8	3.677,1	-5,9%
2029	774,2	986,5	-212,3	3.821,7	-5,6%
2030	814,6	1.020,6	-206,0	3.976,6	-5,2%
2031	858,6	1.052,5	-193,9	4.112,6	-4,7%
2032	902,5	1.083,6	-181,1	4.247,8	-4,3%
2033	946,4	1.117,8	-171,4	4.400,3	-3,9%
2034	991,7	1.152,2	-160,5	4.557,7	-3,5%
2035	1.038,1	1.187,6	-149,5	4.717,8	-3,2%
2036	1.086,4	1.223,3	-136,9	4.883,8	-2,8%
2037	1.132,7	1.259,7	-127,0	5.054,9	-2,5%
2038	1.197,5	1.300,3	-102,8	5.256,0	-2,0%
2039	1.249,4	1.339,6	-90,2	5.444,0	-1,7%
2040	1.297,8	1.378,7	-80,9	5.626,9	-1,4%
2041	1.344,7	1.417,4	-72,7	5.814,5	-1,3%
2042	1.394,8	1.452,0	-57,2	5.988,5	-1,0%
2043	1.443,8	1.490,4	-46,6	6.176,0	-0,8%
2044	1.494,7	1.530,1	-35,4	6.375,2	-0,6%
2045	1.548,4	1.572,3	-23,9	6.592,0	-0,4%
2046	1.593,0	1.610,4	-17,4	6.789,9	-0,3%
2047	1.635,8	1.652,5	-16,7	7.005,0	-0,2%
2048	1.678,3	1.694,6	-16,3	7.223,9	-0,2%
2049	1.719,2	1.738,3	-19,1	7.451,9	-0,3%
2050	1.758,5	1.784,7	-26,2	7.693,3	-0,3%
2051	1.791,0	1.833,5	-42,5	7.952,3	-0,5%
2052	1.818,9	1.884,1	-65,2	8.220,8	-0,8%
2053	1.844,5	1.937,1	-92,6	8.502,4	-1,1%
2054	1.870,7	1.993,5	-122,8	8.802,7	-1,4%
2055	1.896,9	2.051,4	-154,5	9.111,6	-1,7%
2056	1.924,6	2.111,6	-187,0	9.431,8	-2,0%
2057	1.953,6	2.172,5	-218,9	9.759,9	-2,2%
2058	1.985,2	2.236,7	-251,5	10.107,0	-2,5%
2059	2.018,6	2.306,4	-287,8	10.473,4	-2,7%
2060	2.057,5	2.387,3	-329,8	10.864,7	-3,0%
2061	2.101,4	2.472,9	-371,5	11.277,1	-3,3%

ALLEGATO C – TAVOLA 4

**SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI ALLA CASSA
PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio con modifiche regolamentari**

Anno	Attivi	Ex Attivi	Pensionati contrib.	Pensionati non contribuenti					Totale
				Vecchiaia	Invalità	Anzianità	Superstiti	Contributive	
2012	86.395	15.880	7.935	6.984	804	1.801	9.930	12.002	31.521
2013	86.472	16.846	8.026	6.957	858	1.834	10.353	11.806	31.808
2014	86.814	17.819	8.126	6.909	915	1.876	10.794	11.594	32.088
2015	87.332	18.804	8.308	6.678	973	1.916	11.246	11.365	32.178
2016	88.293	19.809	8.548	6.473	1.031	1.954	11.712	11.116	32.286
2017	89.263	20.796	8.527	6.287	1.091	1.928	12.184	10.851	32.341
2018	90.245	20.919	8.441	6.219	1.157	1.901	12.666	11.382	33.325
2019	91.239	21.070	8.495	6.054	1.223	1.871	13.147	11.845	34.140
2020	92.244	21.326	8.605	5.982	1.291	1.841	13.640	12.175	34.929
2021	92.890	21.621	8.694	5.985	1.359	1.813	14.132	12.446	35.735
2022	93.541	21.980	8.510	6.308	1.435	1.782	14.622	12.635	36.782
2023	94.196	22.378	8.619	6.402	1.507	1.748	15.109	12.759	37.525
2024	94.855	22.749	8.820	6.425	1.580	1.710	15.587	12.882	38.184
2025	95.519	23.129	9.103	6.435	1.652	1.671	16.054	12.965	38.777
2026	96.188	23.567	9.247	6.568	1.754	1.632	16.509	12.962	39.425
2027	96.861	24.014	9.471	6.655	1.830	1.582	16.954	12.907	39.928
2028	97.539	24.406	9.678	6.845	1.902	1.533	17.380	12.881	40.541
2029	98.221	24.731	9.862	7.179	1.972	1.483	17.789	12.896	41.319
2030	98.910	24.938	10.041	7.475	2.111	1.435	18.175	13.002	42.198
2031	98.910	25.081	10.552	7.644	2.176	1.386	18.543	13.134	42.883
2032	98.910	25.193	10.916	7.897	2.237	1.339	18.888	13.276	43.637
2033	98.910	25.326	11.377	8.058	2.290	1.291	19.209	13.388	44.236
2034	98.910	25.468	11.764	8.246	2.382	1.244	19.497	13.484	44.853
2035	98.910	25.661	12.149	8.494	2.416	1.198	19.758	13.545	45.411
2036	98.910	25.875	12.562	8.732	2.455	1.158	19.989	13.597	45.931
2037	98.910	26.078	12.922	8.934	2.492	1.122	20.195	13.665	46.408
2038	98.910	26.216	13.828	9.245	2.549	1.088	20.376	13.799	47.057
2039	98.910	26.385	14.343	9.472	2.568	1.060	20.538	13.903	47.541
2040	98.910	26.582	14.674	9.724	2.581	1.035	20.682	13.977	47.999
2041	98.514	26.833	14.874	10.026	2.597	1.016	20.807	13.997	48.443
2042	98.119	27.003	14.773	10.625	2.633	1.002	20.920	14.103	49.283
2043	97.726	27.139	14.826	11.071	2.643	991	21.019	14.229	49.953
2044	97.334	27.263	14.989	11.485	2.643	985	21.110	14.375	50.598
2045	96.945	27.325	15.296	11.895	2.644	991	21.199	14.574	51.303
2046	96.558	27.411	15.147	12.309	2.657	996	21.287	14.765	52.014
2047	96.172	27.469	15.078	12.593	2.650	1.001	21.371	14.991	52.606
2048	95.788	27.482	14.961	12.888	2.648	1.008	21.464	15.258	53.266
2049	95.405	27.513	14.844	13.124	2.645	1.017	21.550	15.496	53.832
2050	95.024	27.574	14.784	13.262	2.649	1.045	21.636	15.698	54.290
2051	95.024	27.695	14.653	13.314	2.645	1.055	21.722	15.832	54.568
2052	95.024	27.900	14.499	13.289	2.642	1.067	21.802	15.875	54.675
2053	95.024	28.174	14.345	13.228	2.638	1.086	21.881	15.832	54.665
2054	95.024	28.426	14.256	13.099	2.635	1.108	21.943	15.793	54.578
2055	95.024	28.685	14.140	13.002	2.633	1.133	21.995	15.726	54.489
2056	95.024	28.917	13.996	12.940	2.633	1.161	22.028	15.669	54.431
2057	95.024	29.155	13.805	12.925	2.634	1.189	22.047	15.600	54.395
2058	95.024	29.379	13.662	12.892	2.636	1.217	22.058	15.522	54.325
2059	95.024	29.589	13.555	12.862	2.639	1.247	22.049	15.449	54.246
2060	95.024	29.746	13.503	12.839	2.641	1.277	22.029	15.411	54.197
2061	95.024	29.863	13.483	12.833	2.646	1.308	21.998	15.409	54.194

ALLEGATO C – TAVOLA 5

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2012 – 2061

Bilancio con modifiche regolamentari

(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	N.	Reddito		Volume IVA	
		Totale	Medio	Totale	Medio
2012	86.395	1.880.313	21,8	2.908.105	33,7
2013	86.472	1.912.396	22,1	2.955.133	34,2
2014	86.814	1.950.242	22,5	3.011.605	34,7
2015	87.332	1.996.138	22,9	3.079.393	35,3
2016	88.293	2.060.781	23,3	3.175.628	36,0
2017	89.263	2.134.711	23,9	3.288.429	36,8
2018	90.245	2.210.197	24,5	3.402.758	37,7
2019	91.239	2.288.304	25,1	3.521.402	38,6
2020	92.244	2.366.741	25,7	3.639.746	39,5
2021	92.890	2.447.795	26,4	3.762.033	40,5
2022	93.541	2.529.872	27,0	3.883.861	41,5
2023	94.196	2.613.747	27,7	4.008.396	42,6
2024	94.855	2.699.373	28,5	4.135.101	43,6
2025	95.519	2.787.600	29,2	4.265.349	44,7
2026	96.188	2.877.225	29,9	4.398.508	45,7
2027	96.861	2.972.940	30,7	4.543.806	46,9
2028	97.539	3.070.809	31,5	4.693.384	48,1
2029	98.221	3.170.374	32,3	4.846.797	49,3
2030	98.910	3.278.350	33,1	5.014.580	50,7
2031	98.910	3.347.260	33,8	5.122.310	51,8
2032	98.910	3.423.324	34,6	5.242.361	53,0
2033	98.910	3.506.732	35,5	5.375.236	54,3
2034	98.910	3.595.787	36,4	5.516.932	55,8
2035	98.910	3.686.626	37,3	5.657.750	57,2
2036	98.910	3.782.346	38,2	5.806.116	58,7
2037	98.910	3.883.365	39,3	5.964.344	60,3
2038	98.910	3.983.960	40,3	6.123.645	61,9
2039	98.910	4.097.276	41,4	6.301.839	63,7
2040	98.910	4.217.214	42,6	6.490.182	65,6
2041	98.514	4.344.828	44,1	6.690.951	67,9
2042	98.119	4.479.307	45,7	6.902.787	70,4
2043	97.726	4.617.054	47,2	7.119.723	72,9
2044	97.334	4.759.496	48,9	7.344.637	75,5
2045	96.945	4.909.031	50,6	7.579.323	78,2
2046	96.558	5.070.085	52,5	7.830.750	81,1
2047	96.172	5.238.897	54,5	8.095.346	84,2
2048	95.788	5.415.385	56,5	8.370.681	87,4
2049	95.405	5.598.606	58,7	8.656.115	90,7
2050	95.024	5.789.744	60,9	8.953.685	94,2
2051	95.024	6.008.856	63,2	9.293.858	97,8
2052	95.024	6.236.539	65,6	9.646.940	101,5
2053	95.024	6.473.405	68,1	10.013.920	105,4
2054	95.024	6.719.459	70,7	10.394.802	109,4
2055	95.024	6.974.839	73,4	10.789.853	113,5
2056	95.024	7.239.854	76,2	11.199.873	117,9
2057	95.024	7.514.968	79,1	11.625.468	122,3
2058	95.024	7.800.537	82,1	12.067.235	127,0
2059	95.024	8.096.958	85,2	12.525.790	131,8
2060	95.024	8.404.642	88,4	13.001.770	136,8
2061	95.024	8.724.018	91,8	13.495.838	142,0

ALLEGATO C – TAVOLA 6

SVILUPPO DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI PER GLI ANNI 2012 – 2061

Bilancio con modifiche regolamentari

(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	N.	Reddito		Volume IVA		Pensione	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2012	7.935	204.971	25,8	326.295	41,1	172.829	21,8
2013	8.026	221.860	27,6	353.765	44,1	177.932	22,2
2014	8.126	242.426	29,8	386.240	47,5	183.868	22,6
2015	8.308	261.969	31,5	418.251	50,3	190.783	23,0
2016	8.548	284.787	33,3	456.468	53,4	198.836	23,3
2017	8.527	296.458	34,8	474.930	55,7	200.510	23,5
2018	8.441	309.911	36,7	496.087	58,8	202.801	24,0
2019	8.495	325.119	38,3	520.715	61,3	206.379	24,3
2020	8.605	344.942	40,1	553.381	64,3	213.502	24,8
2021	8.694	368.019	42,3	590.199	67,9	219.998	25,3
2022	8.510	384.131	45,1	618.861	72,7	219.987	25,9
2023	8.619	407.558	47,3	656.740	76,2	224.721	26,1
2024	8.820	441.072	50,0	712.394	80,8	235.763	26,7
2025	9.103	479.493	52,7	778.612	85,5	249.964	27,5
2026	9.247	520.531	56,3	849.075	91,8	262.886	28,4
2027	9.471	561.860	59,3	915.404	96,7	271.359	28,7
2028	9.678	606.332	62,7	987.754	102,1	281.864	29,1
2029	9.862	651.292	66,0	1.058.411	107,3	291.145	29,5
2030	10.041	698.204	69,5	1.135.007	113,0	301.636	30,0
2031	10.552	765.311	72,5	1.243.170	117,8	322.401	30,6
2032	10.916	824.508	75,5	1.337.023	122,5	337.973	31,0
2033	11.377	893.600	78,5	1.446.963	127,2	358.414	31,5
2034	11.764	961.893	81,8	1.553.852	132,1	377.264	32,1
2035	12.149	1.031.193	84,9	1.659.325	136,6	395.968	32,6
2036	12.562	1.101.415	87,7	1.765.876	140,6	415.266	33,1
2037	12.922	1.171.495	90,7	1.872.238	144,9	434.665	33,6
2038	13.828	1.272.021	92,0	2.023.891	146,4	467.940	33,8
2039	14.343	1.346.721	93,9	2.136.990	149,0	490.815	34,2
2040	14.674	1.409.722	96,1	2.230.847	152,0	508.400	34,6
2041	14.874	1.469.703	98,8	2.319.350	155,9	521.416	35,1
2042	14.773	1.509.218	102,2	2.375.473	160,8	526.895	35,7
2043	14.826	1.558.965	105,2	2.448.490	165,1	535.280	36,1
2044	14.989	1.615.687	107,8	2.531.367	168,9	546.461	36,5
2045	15.296	1.683.012	110,0	2.632.642	172,1	560.040	36,6
2046	15.147	1.719.848	113,5	2.687.628	177,4	562.165	37,1
2047	15.078	1.766.058	117,1	2.758.306	182,9	567.861	37,7
2048	14.961	1.808.534	120,9	2.824.500	188,8	571.856	38,2
2049	14.844	1.853.276	124,9	2.895.443	195,1	577.159	38,9
2050	14.784	1.903.546	128,8	2.975.327	201,3	582.372	39,4
2051	14.653	1.943.433	132,6	3.038.602	207,4	586.316	40,0
2052	14.499	1.984.265	136,9	3.103.778	214,1	590.157	40,7
2053	14.345	2.029.038	141,4	3.175.834	221,4	594.499	41,4
2054	14.256	2.083.208	146,1	3.263.699	228,9	601.159	42,2
2055	14.140	2.136.719	151,1	3.351.679	237,0	606.355	42,9
2056	13.996	2.191.994	156,6	3.443.646	246,0	611.292	43,7
2057	13.805	2.244.928	162,6	3.532.417	255,9	615.066	44,6
2058	13.662	2.306.493	168,8	3.634.283	266,0	621.716	45,5
2059	13.555	2.376.423	175,3	3.750.504	276,7	629.437	46,4
2060	13.503	2.460.091	182,2	3.888.355	288,0	640.929	47,5
2061	13.483	2.553.118	189,4	4.040.567	299,7	655.459	48,6

SVILUPPO DEI PENSIONATI^(*) PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio con modifiche regolamentari
(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contributiva		Totale pensionati non contribuenti			Pensionati contribuenti		TOTALE		
	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Totale
2012	6.984	13,8	804	9,2	1.801	21,5	9.930	6,7	12.002	1,7	31.521	7,3	229.432	7.935	21,8	39.456	10,2	402.415
2013	6.957	14,3	858	9,4	1.834	21,8	10.353	6,9	11.806	1,8	31.808	7,6	240.218	8.026	22,2	39.834	10,5	418.395
2014	6.909	14,7	915	9,6	1.876	22,1	10.794	7,1	11.594	1,8	32.088	7,8	249.313	8.126	22,6	40.214	10,8	432.960
2015	6.678	15,1	973	9,7	1.916	22,4	11.246	7,2	11.365	1,8	32.178	7,9	254.623	8.308	23,0	40.486	11,0	445.707
2016	6.473	15,5	1.031	9,8	1.954	22,7	11.712	7,4	11.116	1,8	32.286	8,1	261.469	8.548	23,3	40.834	11,3	460.637
2017	6.287	15,9	1.091	9,9	1.928	22,9	12.184	7,6	10.851	1,9	32.341	8,3	268.131	8.527	23,5	40.868	11,5	468.515
2018	6.219	16,4	1.157	10,1	1.901	23,2	12.666	7,7	11.382	1,9	33.325	8,3	276.935	8.441	24,0	41.766	11,5	479.519
2019	6.054	17,0	1.223	10,2	1.871	23,4	13.147	7,9	11.845	2,0	34.140	8,4	286.725	8.495	24,3	42.635	11,6	493.154
2020	5.982	17,7	1.291	10,4	1.841	23,8	13.640	8,1	12.175	2,0	34.929	8,5	297.958	8.605	24,8	43.534	11,7	511.362
2021	5.985	18,6	1.359	10,5	1.813	24,1	14.132	8,3	12.446	2,1	35.735	8,8	312.716	8.694	25,3	44.429	12,0	532.674
2022	6.308	20,0	1.435	10,7	1.782	24,5	14.622	8,4	12.635	2,2	36.782	9,1	335.795	8.510	25,9	45.292	12,3	556.204
2023	6.402	21,4	1.507	10,9	1.748	24,9	15.109	8,6	12.759	2,3	37.525	9,5	356.237	8.619	26,1	46.144	12,6	581.193
2024	6.425	22,4	1.580	11,0	1.710	25,2	15.587	8,8	12.882	2,4	38.184	9,8	372.474	8.820	26,7	47.004	12,9	607.968
2025	6.435	23,1	1.652	11,2	1.671	25,5	16.054	9,0	12.965	2,5	38.777	10,0	386.660	9.103	27,5	47.880	13,3	636.992
2026	6.568	23,8	1.754	11,4	1.632	25,9	16.509	9,2	12.962	2,6	39.425	10,3	404.167	9.247	28,4	48.672	13,7	666.782
2027	6.655	25,3	1.830	11,6	1.582	26,2	16.954	9,4	12.907	2,8	39.928	10,7	426.555	9.471	28,7	49.399	14,1	698.373
2028	6.845	26,5	1.902	11,8	1.533	26,5	17.380	9,6	12.881	3,0	40.541	11,1	449.952	9.678	29,1	50.219	14,6	731.581
2029	7.179	27,8	1.972	11,9	1.483	26,8	17.789	9,8	12.896	3,1	41.319	11,5	477.097	9.862	29,5	51.181	15,0	768.026
2030	7.475	29,1	2.111	12,5	1.435	27,0	18.175	10,0	13.002	3,4	42.198	12,1	508.612	10.041	30,0	52.239	15,5	809.842
2031	7.644	30,0	2.176	12,7	1.386	27,3	18.543	10,3	13.134	3,6	42.883	12,4	533.068	10.552	30,6	53.435	16,0	855.960
2032	7.897	31,1	2.237	12,8	1.339	27,5	18.888	10,5	13.276	3,9	43.637	12,9	561.153	10.916	31,0	54.553	16,5	899.549
2033	8.058	31,9	2.290	13,0	1.291	27,7	19.209	10,8	13.388	4,1	44.236	13,2	584.929	11.377	31,5	55.613	17,0	943.304
2034	8.246	32,7	2.382	13,3	1.244	27,9	19.497	11,1	13.484	4,4	44.853	13,6	611.779	11.764	32,1	56.617	17,5	989.403
2035	8.494	33,6	2.416	13,5	1.198	28,0	19.758	11,3	13.545	4,8	45.411	14,1	639.840	12.149	32,6	57.560	18,0	1.035.897
2036	8.732	34,5	2.455	13,6	1.158	28,2	19.989	11,6	13.597	5,1	45.931	14,6	668.515	12.562	33,1	58.493	18,5	1.084.317

(*) Escluso pensionati in totalizzazione

ALLEGATO C – TAVOLA 7



STUDIO ATTUARIALE
ORRU & ASSOCIATI

LAURA CRESCENTINI
ATTUARIO

SVILUPPO DEI PENSIONATI^(*) PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio con modifiche regolamentari
(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contributiva		Totale pensionati non contribuenti			Pensionati contribuenti		TOTALE		
	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Totale
2037	8.934	35,2	2.492	13,8	1.122	28,3	20.195	12,0	13.665	5,4	46.408	15,0	696.750	12.922	33,6	59.330	19,1	1.130.929
2038	9.245	35,9	2.549	14,0	1.088	28,3	20.376	12,3	13.799	5,8	47.057	15,5	729.031	13.828	33,8	60.885	19,7	1.196.417
2039	9.472	36,6	2.568	14,2	1.060	28,4	20.538	12,6	13.903	6,1	47.541	15,9	756.832	14.343	34,2	61.884	20,2	1.247.363
2040	9.724	37,4	2.581	14,3	1.035	28,4	20.682	13,0	13.977	6,5	47.999	16,5	789.696	14.674	34,6	62.673	20,7	1.297.417
2041	10.026	38,3	2.597	14,4	1.016	28,3	20.807	13,3	13.997	6,8	48.443	17,0	822.058	14.874	35,1	63.317	21,2	1.344.136
2042	10.625	38,9	2.633	14,6	1.002	28,2	20.920	13,7	14.103	7,1	49.283	17,6	866.746	14.773	35,7	64.056	21,8	1.394.142
2043	11.071	39,7	2.643	14,7	991	28,1	21.019	14,1	14.229	7,5	49.953	18,2	909.303	14.826	36,1	64.779	22,3	1.444.522
2044	11.485	40,4	2.643	14,8	985	27,9	21.110	14,5	14.375	7,8	50.598	18,8	948.812	14.989	36,5	65.587	22,8	1.495.910
2045	11.895	41,1	2.644	15,0	991	27,6	21.199	14,8	14.574	8,1	51.303	19,3	987.691	15.296	36,6	66.599	23,2	1.547.524
2046	12.309	41,9	2.657	15,2	996	27,4	21.287	15,2	14.765	8,3	52.014	19,8	1.029.536	15.147	37,1	67.161	23,7	1.591.490
2047	12.593	42,7	2.650	15,3	1.001	27,2	21.371	15,6	14.991	8,6	52.606	20,3	1.067.804	15.078	37,7	67.684	24,2	1.636.244
2048	12.888	43,5	2.648	15,4	1.008	27,0	21.464	16,0	15.258	8,8	53.266	20,8	1.106.318	14.961	38,2	68.227	24,6	1.677.828
2049	13.124	44,3	2.645	15,6	1.017	26,8	21.550	16,4	15.496	9,0	53.832	21,2	1.142.795	14.844	38,9	68.676	25,0	1.720.226
2050	13.262	45,2	2.649	15,8	1.045	26,7	21.636	16,8	15.698	9,1	54.290	21,7	1.175.535	14.784	39,4	69.074	25,5	1.758.024
2051	13.314	46,1	2.645	16,0	1.055	26,6	21.722	17,2	15.832	9,3	54.568	22,1	1.205.014	14.653	40,0	69.221	25,9	1.791.134
2052	13.289	46,9	2.642	16,2	1.067	26,6	21.802	17,6	15.875	9,5	54.675	22,5	1.228.964	14.499	40,7	69.174	26,3	1.819.074
2053	13.228	47,7	2.638	16,5	1.086	26,6	21.881	18,0	15.832	9,7	54.665	22,9	1.250.819	14.345	41,4	69.010	26,7	1.844.702
2054	13.099	48,7	2.635	16,7	1.108	26,7	21.943	18,4	15.793	9,9	54.578	23,3	1.271.611	14.256	42,2	68.834	27,2	1.873.215
2055	13.002	49,6	2.633	17,0	1.133	26,8	21.995	18,7	15.726	10,1	54.489	23,7	1.290.164	14.140	42,9	68.629	27,6	1.896.770
2056	12.940	50,6	2.633	17,3	1.161	27,0	22.028	19,1	15.669	10,3	54.431	24,1	1.313.787	13.996	43,7	68.427	28,1	1.925.413
2057	12.925	51,5	2.634	17,7	1.189	27,2	22.047	19,5	15.600	10,5	54.395	24,6	1.338.317	13.805	44,6	68.200	28,7	1.954.020
2058	12.892	52,5	2.636	18,0	1.217	27,4	22.058	19,9	15.522	10,7	54.325	25,1	1.362.663	13.662	45,5	67.987	29,2	1.984.284
2059	12.862	53,6	2.639	18,4	1.247	27,7	22.049	20,3	15.449	11,0	54.246	25,6	1.390.036	13.555	46,4	67.801	29,8	2.018.988
2060	12.839	54,7	2.641	18,8	1.277	28,1	22.029	20,7	15.411	11,2	54.197	26,1	1.416.431	13.503	47,5	67.700	30,4	2.057.824
2061	12.833	55,8	2.646	19,3	1.308	28,4	21.998	21,1	15.409	11,5	54.194	26,7	1.445.658	13.483	48,6	67.677	31,0	2.100.932

(*) Escluso pensionati in totalizzazione

ALLEGATO C – SEGUE TAVOLA 7



STUDIO ATTUARIALE
ORRU & ASSOCIATI

LAURA CRESCENTINI
ATTUARIO

SVILUPPO DEI NUOVI PENSIONATI PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio con modifiche regolamentari

(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contributiva		Totale pensionati non contribuenti			Pensionati contribuenti		TOTALE		
	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Totale
2012	539	14,5	198	9,9	161	27,4	911	6,2	10.344	1,7	12.153	3,1	37.420	1.240	21,7	13.393	4,8	64.328
2013	653	14,7	271	10,0	227	27,6	1.269	6,3	10.188	1,7	12.608	3,5	43.889	1.744	22,2	14.352	5,8	82.605
2014	754	14,8	346	10,0	306	27,5	1.651	6,3	10.018	1,8	13.075	3,9	51.468	2.261	23,0	15.336	6,7	103.471
2015	830	15,1	422	10,0	386	27,2	2.057	6,3	9.834	1,8	13.529	4,3	57.913	2.711	23,3	16.240	7,5	121.079
2016	921	15,4	500	10,0	465	27,1	2.488	6,4	9.633	1,8	14.007	4,6	65.048	3.235	23,4	17.242	8,2	140.747
2017	1.000	15,7	580	10,0	485	27,1	2.941	6,5	9.420	1,8	14.426	4,9	70.716	3.534	23,4	17.960	8,5	153.412
2018	1.113	16,2	663	10,1	506	27,1	3.420	6,6	10.005	1,9	15.707	5,1	80.021	3.856	23,7	19.563	8,8	171.408
2019	1.220	16,7	749	10,2	527	27,0	3.920	6,7	10.525	2,0	16.941	5,3	89.557	4.226	23,8	21.167	9,0	190.136
2020	1.355	17,3	837	10,4	552	27,1	4.448	6,8	10.916	2,0	18.108	5,5	99.184	4.715	24,2	22.823	9,3	213.287
2021	1.482	18,1	926	10,5	582	27,1	4.998	7,0	11.251	2,1	19.239	5,8	110.933	5.257	24,5	24.496	9,8	239.729
2022	1.688	18,7	1.016	10,6	611	27,1	5.567	7,1	11.507	2,2	20.389	6,1	123.734	5.770	25,3	26.159	10,3	269.715
2023	1.830	19,5	1.108	10,8	640	27,2	6.158	7,3	11.701	2,3	21.437	6,4	136.925	6.392	25,8	27.829	10,8	301.839
2024	1.991	20,2	1.200	10,9	668	27,2	6.765	7,4	11.897	2,4	22.521	6,7	150.082	7.005	26,6	29.526	11,4	336.415
2025	2.168	20,9	1.291	11,1	696	27,3	7.388	7,6	12.054	2,5	23.597	7,0	164.926	7.654	27,2	31.251	11,9	373.115
2026	2.632	22,1	1.381	11,3	727	27,4	8.025	7,8	12.127	2,7	24.892	7,6	189.030	8.013	28,1	32.905	12,6	414.196
2027	2.926	23,0	1.468	11,4	747	27,5	8.678	8,0	12.147	2,8	25.966	8,0	208.011	8.530	28,8	34.496	13,2	453.675
2028	3.404	24,3	1.554	11,6	769	27,5	9.339	8,3	12.197	3,0	27.263	8,7	235.996	8.929	29,5	36.192	13,8	499.401
2029	3.980	25,6	1.637	11,8	790	27,6	10.008	8,5	12.288	3,2	28.703	9,3	267.398	9.325	30,1	38.028	14,4	548.081
2030	4.652	27,5	1.718	11,9	811	27,6	10.679	8,8	12.468	3,4	30.328	10,1	307.124	9.631	30,5	39.959	15,0	600.870
2031	5.195	28,6	1.797	12,1	832	27,7	11.359	9,1	12.672	3,6	31.855	10,7	342.353	10.176	31,0	42.031	15,7	657.809
2032	5.792	30,0	1.874	12,3	853	27,8	12.042	9,4	12.884	3,9	33.445	11,5	383.966	10.578	31,4	44.023	16,3	716.115
2033	6.269	30,9	1.946	12,4	869	27,9	12.724	9,7	13.060	4,2	34.868	12,1	420.362	11.074	31,9	45.942	16,8	773.623
2034	6.759	31,8	2.013	12,6	882	27,9	13.396	10,1	13.216	4,5	36.266	12,7	459.679	11.522	32,4	47.788	17,4	832.992
2035	7.273	32,8	2.076	12,8	894	28,0	14.062	10,5	13.330	4,8	37.635	13,3	501.794	11.915	32,9	49.550	18,0	893.798
2036	7.744	33,8	2.135	13,0	905	28,1	14.713	10,8	13.428	5,1	38.925	13,9	542.316	12.344	33,4	51.269	18,6	954.606

ALLEGATO C – TAVOLA 8



STUDIO ATTUARIALE
ORRU & ASSOCIATI

LAURA CRESCENTINI
ATTUARIO

SVILUPPO DEI NUOVI PENSIONATI PER GLI ANNI 2012 – 2061 – Bilancio con modifiche regolamentari

(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contributiva		Totale pensionati non contribuenti			Pensionati contribuenti		TOTALE		
	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Tot.	N.	Pens. media	N.	Pens. media	Pens. Totale
2037	8.145	34,7	2.191	13,1	915	28,1	15.349	11,2	13.533	5,5	40.133	14,5	583.385	12.725	33,9	52.858	19,2	1.014.763
2038	8.624	35,4	2.242	13,3	922	28,1	15.964	11,6	13.698	5,8	41.450	15,1	625.647	13.673	34,0	55.123	19,8	1.090.529
2039	8.990	36,3	2.287	13,5	928	28,2	16.557	12,1	13.827	6,1	42.589	15,7	668.066	14.197	34,4	56.786	20,4	1.156.442
2040	9.356	37,1	2.328	13,7	932	28,1	17.119	12,5	13.920	6,5	43.655	16,3	709.658	14.536	34,8	58.191	20,9	1.215.511
2041	9.750	38,1	2.366	13,8	938	28,1	17.646	12,9	13.956	6,8	44.656	16,9	753.018	14.747	35,2	59.403	21,4	1.272.112
2042	10.421	38,7	2.399	14,0	942	28,0	18.136	13,4	14.074	7,2	45.972	17,6	807.610	14.681	35,8	60.653	22,0	1.333.190
2043	10.923	39,5	2.428	14,2	947	27,9	18.584	13,8	14.209	7,5	47.091	18,2	855.384	14.745	36,2	61.836	22,5	1.389.153
2044	11.381	40,3	2.452	14,3	953	27,8	18.997	14,2	14.362	7,8	48.145	18,7	901.992	14.913	36,5	63.058	22,9	1.446.317
2045	11.822	41,1	2.472	14,5	968	27,5	19.376	14,7	14.567	8,1	49.205	19,3	951.168	15.228	36,7	64.433	23,4	1.510.036
2046	12.260	41,9	2.488	14,7	981	27,3	19.723	15,1	14.761	8,3	50.213	19,9	997.383	15.101	37,2	65.314	23,9	1.559.140
2047	12.561	42,7	2.501	14,8	991	27,1	20.037	15,5	14.988	8,6	51.078	20,4	1.039.696	15.035	37,7	66.113	24,3	1.606.515
2048	12.867	43,5	2.512	15,0	1.001	26,9	20.331	15,9	15.257	8,8	51.968	20,8	1.081.846	14.926	38,3	66.894	24,7	1.653.512
2049	13.111	44,2	2.522	15,2	1.013	26,8	20.591	16,4	15.495	9,0	52.732	21,3	1.122.136	14.815	38,9	67.547	25,1	1.698.440
2050	13.254	45,2	2.532	15,4	1.042	26,6	20.826	16,8	15.697	9,1	53.351	21,7	1.158.510	14.768	39,4	68.119	25,5	1.740.370
2051	13.310	46,1	2.540	15,6	1.053	26,6	21.039	17,2	15.832	9,3	53.774	22,1	1.190.333	14.640	40,0	68.414	26,0	1.775.933
2052	13.287	46,9	2.548	15,9	1.066	26,6	21.226	17,6	15.875	9,5	54.002	22,5	1.216.419	14.490	40,7	68.492	26,4	1.806.162
2053	13.226	47,7	2.555	16,1	1.086	26,6	21.396	18,0	15.832	9,7	54.095	22,9	1.239.602	14.339	41,5	68.434	26,8	1.834.670
2054	13.098	48,7	2.562	16,4	1.108	26,7	21.532	18,4	15.793	9,9	54.093	23,3	1.262.013	14.253	42,2	68.346	27,3	1.863.489
2055	13.002	49,6	2.570	16,7	1.133	26,8	21.647	18,8	15.726	10,1	54.078	23,7	1.283.979	14.137	42,9	68.215	27,7	1.890.456
2056	12.940	50,6	2.579	17,1	1.161	27,0	21.732	19,2	15.669	10,3	54.081	24,2	1.308.857	13.995	43,7	68.076	28,2	1.920.439
2057	12.925	51,5	2.587	17,5	1.189	27,2	21.796	19,5	15.600	10,5	54.097	24,6	1.332.073	13.805	44,6	67.902	28,7	1.947.776
2058	12.892	52,5	2.597	17,8	1.217	27,4	21.843	19,9	15.522	10,7	54.071	25,1	1.357.164	13.662	45,5	67.733	29,2	1.978.785
2059	12.862	53,6	2.606	18,3	1.247	27,7	21.865	20,3	15.449	11,0	54.029	25,6	1.385.433	13.555	46,4	67.584	29,8	2.014.385
2060	12.839	54,7	2.614	18,7	1.277	28,1	21.872	20,7	15.411	11,2	54.013	26,1	1.412.412	13.503	47,5	67.516	30,4	2.053.805
2061	12.833	55,8	2.624	19,1	1.308	28,4	21.865	21,1	15.409	11,5	54.039	26,7	1.441.902	13.483	48,6	67.522	31,1	2.097.176

ALLEGATO C – SEGUE TAVOLA 8



STUDIO ATTUARIALE
ORRU & ASSOCIATI

LAURA CRESCENTINI
ATTUARIO

ALLEGATO C – TAVOLA 9

SVILUPPO DEI CONTRIBUTI PER GLI ANNI 2012 – 2061

Bilancio con modifiche regolamentari

(Importi in milioni di euro correnti)

Anno	Attivi e futuri pensionati contribuenti		Pensionati contribuenti esistenti		TOTALE	
	Contr. sogg.	Contr. integr.	Contr. sogg.	Contr. integr.	Contr. sogg.	Contr. integr.
2012	271.269	132.971	19.087	11.862	290.356	144.833
2013	288.691	140.086	18.844	11.842	307.535	151.928
2014	303.933	144.245	19.251	11.540	323.184	155.785
2015	336.123	187.040	20.614	14.359	356.737	201.399
2016	373.413	198.550	21.976	14.438	395.389	212.988
2017	412.206	210.205	23.066	14.341	435.272	224.546
2018	427.349	218.005	22.394	13.780	449.743	231.785
2019	443.126	226.346	21.785	13.352	464.911	239.698
2020	459.934	235.150	20.838	12.706	480.772	247.856
2021	478.160	244.679	19.473	11.766	497.633	256.445
2022	496.774	254.269	16.591	9.958	513.365	264.227
2023	516.250	264.506	13.916	8.247	530.166	272.753
2024	536.820	275.151	11.951	7.020	548.771	282.171
2025	558.503	286.424	9.959	5.908	568.462	292.332
2026	579.155	297.317	8.969	5.330	588.124	302.647
2027	602.037	309.379	6.817	4.051	608.854	313.430
2028	624.588	321.234	5.466	3.237	630.054	324.471
2029	647.781	333.433	3.324	1.976	651.105	335.409
2030	671.048	345.510	2.527	1.533	673.575	347.043
2031	692.331	356.357	2.354	1.433	694.685	357.790
2032	713.175	367.109	2.053	1.264	715.228	368.373
2033	735.919	378.975	1.801	1.131	737.720	380.106
2034	759.001	390.829	1.457	928	760.458	391.757
2035	782.505	402.747	1.452	927	783.957	403.674
2036	806.220	414.814	1.371	862	807.591	415.676
2037	830.573	427.108	1.238	790	831.811	427.898
2038	857.112	441.564	998	636	858.110	442.200
2039	882.936	455.131	967	612	883.903	455.743
2040	908.911	468.203	950	600	909.861	468.803
2041	934.822	481.147	900	575	935.722	481.722
2042	958.106	492.693	719	466	958.825	493.159
2043	983.485	505.905	631	412	984.116	506.317
2044	1.009.672	519.442	618	408	1.010.290	519.850
2045	1.037.343	533.952	585	387	1.037.928	534.339
2046	1.062.928	546.757	408	277	1.063.336	547.034
2047	1.090.798	561.057	398	271	1.091.196	561.328
2048	1.118.568	575.469	327	226	1.118.895	575.695
2049	1.147.418	590.409	294	203	1.147.712	590.612
2050	1.178.289	606.171	155	100	1.178.444	606.271
2051	1.210.149	623.138	128	79	1.210.277	623.217
2052	1.243.334	640.573	87	62	1.243.421	640.635
2053	1.278.211	658.796	41	35	1.278.252	658.831
2054	1.315.386	678.099	32	21	1.315.418	678.120
2055	1.353.210	698.155	14	9	1.353.224	698.164
2056	1.392.735	718.869	12	6	1.392.747	718.875
2057	1.432.608	739.852	9	3	1.432.617	739.855
2058	1.474.794	761.896	0	0	1.474.794	761.896
2059	1.520.983	785.429	0	0	1.520.983	785.429
2060	1.576.887	810.460	0	0	1.576.887	810.460